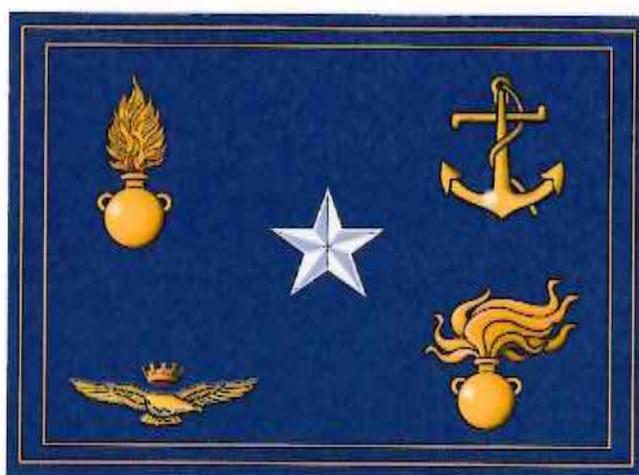




MINISTERO DELLA DIFESA



RELAZIONE SULLA *PERFORMANCE*

Anno 2021

(art. 10, c. 1, lettera b del D. Lgs. n. 150 del 2009)

Giugno 2022

Pagina intenzionalmente bianca



IL MINISTRO DELLA DIFESA

- VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74;
- VISTI** in particolare, gli articoli 10, comma 1, lettera b) e 15 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, che prevedono che le amministrazioni pubbliche redigono e pubblicano sul sito istituzionale ogni anno, entro il 30 giugno, la "Relazione annuale sulla performance", approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall'Organismo indipendente di valutazione, che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato, e che l'organo di indirizzo politico-amministrativo definisce, in collaborazione con i vertici dell'amministrazione, la Relazione sulla performance;
- VISTE** le Linee guida n.3 per la Relazione annuale sulla performance - Nov. 2018 del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, che sostituiscono la delibera CIVIT n. 5 del 7 marzo 2012, concernente "Linee guida ai sensi dell'art. 13, comma 6, lettera b), del d. lgs. n. 150/2009, relative alla struttura e alla modalità di redazione della Relazione sulla performance di cui all'art. 10, comma 1, lettera b), dello stesso decreto";
- VISTA** la circolare n.19434295 del 29 marzo 2018 del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- VISTI** i vigenti Sistemi per la misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale del personale civile del Ministero della difesa;
- VISTA** la "Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2021" del Ministero della difesa, approvata il 20 gennaio 2021;
- VISTO** il "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023" del Ministero della difesa, approvato il 19 marzo 2021;
- VISTO** il "Piano della performance 2021-2023" del Ministero della difesa, approvato il 26 marzo 2021,

DECRETA

1. E' approvata l'allegata "Relazione sulla performance 2021" del Ministero della difesa.
2. La stessa è trasmessa all'Organismo Indipendente di valutazione della performance, per la validazione ai sensi dell'art. 14, comma 4, lettera c, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Roma, 19 5 GIU. 2022


IL MINISTRO

Pagina intenzionalmente bianca

PRESENTAZIONE

La "Relazione sulla *performance*" (di seguito Relazione), redatta ai sensi dell'art. 10, c. 1, lett. b) del d.lgs. n.150/2009 e s.m.i., è il documento che, nel completare il "ciclo di gestione della *performance*"¹ con riferimento all'annualità precedente, illustra ai cittadini ed ai portatori d'interessi interni ed esterni (i c.d. *stakeholders*) i maggiori risultati ottenuti dal Ministero della Difesa nell'anno di riferimento. La Relazione costituisce il principale momento di verifica del livello di raggiungimento degli obiettivi previsti dal "Piano della *performance*" e dalla "Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione".

In ottemperanza alle indicazioni contenute nelle linee guida n.3 del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri (di seguito Dipartimento della Funzione Pubblica), il Ministero della difesa presenta la propria "Relazione sulla *performance*" dell'anno 2021, la cui stesura è stata ispirata ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna, pur nel rispetto di quei connotati di riservatezza fissati a garanzia della sicurezza nazionale che caratterizzano le attività del Dicastero stesso.

Ai sensi della normativa vigente in materia, la presente Relazione è pubblicata sul sito istituzionale del Dicastero nella sezione Amministrazione Trasparente e sul Portale della *performance* del Dipartimento della Funzione Pubblica.

¹ Introdotto dall'art.4 del citato D. Lgs. n.150/2009.

Pagina intenzionalmente bianca

INDICE

PRIMA SEZIONE

1. PRIMA SEZIONE: PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI	1
1.1 I risultati raggiunti	2
1.2 Le criticità e le opportunità	5

SECONDA SEZIONE

2. SECONDA SEZIONE: ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE	9
2.1 Il contesto esterno di riferimento	10
2.2 L'amministrazione	14
2.3 Risorse, efficienza ed economicità	16

TERZA SEZIONE

3. IL PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE	23
3.1 La <i>performance</i> dell'Amministrazione Difesa	24
3.2 Dalle risorse ai risultati	25

QUARTA SEZIONE

4. MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	29
4.1 Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti	30
4.2 Albero della <i>performance</i>	33
4.3 Obiettivi specifici (triennali)	35
4.4 Obiettivi e piani operativi annuali	38

QUINTA SEZIONE

5. MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INDIVIDUALI	41
5.1 Obiettivi individuali	41

SESTA SEZIONE

6. SESTA SEZIONE PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE	47
6.1 Pari opportunità e bilancio di genere	48
7. AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE	51
7.1 Programma triennale della trasparenza	52
7.2 <i>Standard</i> di qualità dei servizi	56

ALLEGATO 1: Struttura organizzativa del Ministero della Difesa	60
ALLEGATO 2: Tabella documenti del Ciclo di Gestione della <i>performance</i>	62
ALLEGATO 3: Obiettivi Specifici	63
3.1 OBS001 – Assicurare l’impiego operativo della componente CARABINIERI	64
3.2 OBS002 – Garantire il sostegno e l’ammodernamento nonché l’adeguamento tecnologico della componente CARABINIERI	65
3.3 OBS003 – Assicurare l’impiego operativo dello Strumento Militare (Componente TERRESTRE)	66
3.4 OBS004 – Assicurare l’impiego operativo dello Strumento Militare (Componente MARITTIMA)	67
3.5 OBS005 – Assicurare l’impiego operativo dello Strumento Militare (Componente AEREA)	68
3.6 OBS006 – Assicurare gli interventi ed i trasferimenti di risorse finanziarie non direttamente connesse con l’operatività dello Strumento Militare	69
3.7 OBS007 – Assicurare la funzione di comando e controllo per l’impiego dello Strumento Militare ed il supporto tecnico-amministrativo dello Strumento Militare	70
3.8 OBS008 – Perseguire la revisione della <i>governance</i> dell’Area Tecnico Operativa in termini di razionalizzazione dei processi gestionali e del patrimonio infrastrutturale, nonché di miglioramento del benessere organizzativo e del personale	71
3.9 OBS010 – Garantire l’ammodernamento, il rinnovamento ed il sostegno delle capacità e i programmi di ricerca finalizzati all’adeguamento tecnologico dello Strumento Militare	72
3.10 OBS012 – Perseguire la revisione della <i>governance</i> dell’Area Tecnico Amministrativa in termini di miglioramento dei processi, standardizzazione della qualità dei servizi, promozione pari opportunità, benessere organizzativo e del personale	73
3.11 OBS014 – Miglioramento delle capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo	75
3.12 OBS015 – Assicurare il supporto al Ministro in materia finanziaria, giustizia militare, controlli amministrativi, assistenza spirituale, onoranze ai Caduti; supportare finanziariamente la cooperazione internazionale e la gestione delle risorse umane	77
3.13 OBS016 – Assicurare il concorso dell’Arma dei Carabinieri per la tutela del territorio, dell’ambiente e per la salvaguardia della biodiversità	79
3.14 OBS021 – Assicurare le funzioni di valutazione e di controllo strategico del Dicastero	80
ALLEGATO 4: Tabelle valutazione individuale	81

ALLEGATO 5: Elementi di approfondimento relativi alle Pari opportunità e al Bilancio di genere	84
ALLEGATO 6: Elenco dei servizi sottoposti alla rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza nel 2020	96
Annexo "A": Focus sui maggiori risultati conseguiti dalle Forze Armate nel periodo febbraio-dicembre 2020 nell'ambito del supporto fornito per la nota situazione emergenziale COVID-19. Emergenza sanitaria "Coronavirus": il contributo delle Forze Armate	99

INDICE DELLE FIGURE

Fig. 1: Conseguitamento della performance per Priorità Politiche	3
Fig. 2: I dati EURISPES relativi alla Fiducia espressa dai cittadini alle Forze Armate	3
Fig. 3: Priorità politiche ed OBS	5
Fig. 4: Variazioni consistenze del personale militare e civile della Difesa.....	15
Fig. 5: Tabella risparmi nel settore del personale militare espressi in euro.....	21
Fig. 6: Ciclo della <i>performance</i>	24
Fig. 7: Realizzazione fisica degli Obiettivi	30
Fig. 8: Livello di conseguimento dei valori <i>target</i> degli indicatori a livello Obiettivi Specifici.....	32
Fig. 9: Albero della performance PP1 e PP2	34
Fig. 10: Albero della performance PP3	35
Fig. 11: Obiettivi Operativi raggiunti	38
Fig. 12: Prospetto degli Obiettivi Operativi e relativo indice di Realizzazione Fisica	39
Fig. 13: Conseguitamento degli indicatori afferenti al grado di soddisfazione degli utenti – All.6.....	59

Pagina intenzionalmente bianca



I PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

1.1 I risultati raggiunti

A fronte del complesso e delicato scenario di riferimento, caratterizzato da un elevato livello di incertezza e influenzato da molteplici fattori di carattere politico, sociale, economico, demografico, etnico, religioso e, più di recente, sanitario, la Difesa ha avviato da tempo una profonda trasformazione, pur continuando ad assicurare gli stessi elevatissimi livelli di prontezza operativa. Un processo di rinnovamento fondato su un più attento bilanciamento tra le dimensioni quantitativa e qualitativa, per disporre di uno Strumento militare moderno, versatile, interoperabile, omogeneo e a sempre più spiccata connotazione interforze, in grado di operare in maniera credibile e sinergica, con gli alleati europei e della NATO, in tutti domini e i contesti di crisi, dagli scenari alle più alte intensità a quelli di stabilizzazione.

Ciò senza tralasciare le sempre più numerose operazioni di *Homeland Security* o i concorsi a supporto della collettività nazionale, che negli ultimi anni hanno conosciuto un significativo esempio nelle azioni messe in campo per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica provocata dalla diffusione del COVID-19, nell'ambito della quale la Difesa ha svolto un ruolo di primo piano.

In relazione al contesto di riferimento sopra delineato, in coerenza con quanto previsto dal quadro normativo vigente e nell'ambito dei compiti istituzionali assegnati alle Forze Armate, l'attività strategica e gestionale del 2021 della Difesa è stata orientata al fine di perseguire le Priorità Politiche (PP) per il triennio 2021-23, mantenendo la necessaria continuità e coerenza con quanto già sviluppato nei precedenti esercizi finanziari, ossia:

- **PP 1** - Operatività ed impiego dello strumento militare;
- **PP 2** - Ammodernamento dello strumento;
- **PP 3** - Revisione della *governance*, razionalizzazione dell'organizzazione, miglioramento dei processi e gestione delle risorse umane

Le citate PP sono state successivamente declinate, attraverso il "Sistema di misurazione e valutazione della *performance* organizzativa del Ministero della Difesa", in un sistema di obiettivi, indicatori e valori *target*² (definiti nel Piano della *Performance*³ del Ministero della Difesa), con la finalità di misurare l'approntamento e l'impiego, sempre più efficiente ed efficace, di uno Strumento Militare moderno e integrato con quello degli altri paesi alleati, in grado di far fronte agli obblighi internazionali e di salvaguardia degli interessi nazionali.

I livelli di conseguimento delle tre PP trovano sintetica espressione nella figura seguente:

² Valore da conseguire come traguardo per una determinata strategia finanziaria, aziendale, commerciale o di *marketing*.

³ Piano della *performance* 2021-2023 emanato a valle dell'approvazione, da parte del Parlamento, della Legge di Bilancio 2021 e triennio 2021-2023.

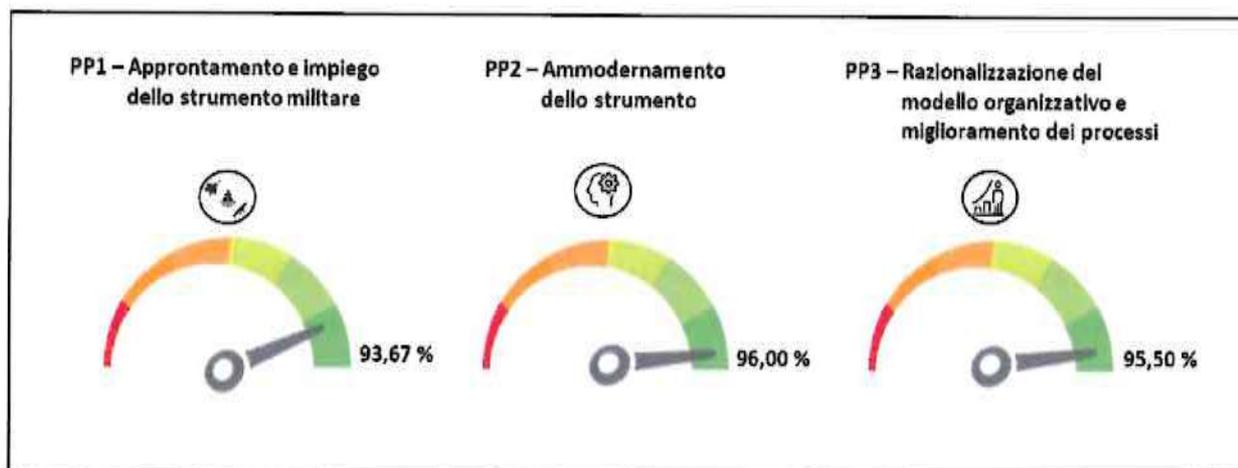


Fig. 1: Conseguitamento della performance per Priorità Politiche

L'azione dell'Amministrazione Difesa (AD) nel suo complesso e l'impegno dei militari italiani, in Patria come nei teatri operativi all'estero, ha rappresentato e rappresenta un servizio tangibile a garanzia della sicurezza nazionale. Ciò rafforza il livello di sicurezza percepito dalla collettività nazionale e, come rilevato dall'EURISPES, anche per il 2021, trova conferma il positivo riscontro nella fiducia accordata dai cittadini alle Forze Armate e all'Arma dei Carabinieri⁴.



Fig. 2: I dati EURISPES relativi alla Fiducia espressa dai cittadini alle Forze Armate⁵

Sono proseguiti per tutto il 2021 gli impegni della Difesa correlati allo stato emergenziale, in linea con i provvedimenti governativi/legislativi e le disposizioni sanitarie emanate dalle competenti Autorità. La Difesa ha continuato ad assicurare una capacità di risposta su vasta scala a favore del sistema Paese, in sinergia con tutte le Istituzioni. In tale quadro, è stato sviluppato un *Operations Design* incentrato su quattro linee operative (Sicurezza, Supporto al Sistema Sanitario, Concorsi Operativi e Tutela dello Strumento Militare) concepito sin dalle prime fasi della situazione emergenziale nel marzo 2020.

In annesso "A" è stato predisposto uno specifico *focus* sui maggiori risultati conseguiti dalle Forze Armate nel 2021 nell'ambito del supporto fornito per la nota situazione emergenziale COVID-19.

⁴ Confermato il gradimento degli italiani verso le Forze Armate, secondo quanto emerge dal "33° Rapporto Italia 2021" dell'Eurispes, che nella parte relativa al livello di fiducia nelle Istituzioni evidenzia una costanza nelle percentuali di consenso verso l'operato degli uomini e donne delle Forze Armate. Secondo i dati dell'indagine condotta dall'istituto di studi politici, economici e sociali, "il *sentiment* che accoglie le diverse Forze Armate resta ai livelli raccolti nelle rilevazioni degli anni passati".

⁵ Informazioni tratte dal sito Eurispes: https://eurispes.eu/wp-content/uploads/2021/05/eurispes_sintesi-rapporto-italia-2021.pdf

In tale ambito, i maggiori risultati delle FA al 31 dicembre 2021 afferenti alla **PP1** evidenziano, in termini di *output* addestrativi/esercitativi e formativi, una lieve ripresa – quale recupero di attività programmate e rimandate per la situazione emergenziale COVID-19 – rispetto a quelli riferiti alla serie storica degli e.f. precedenti.

In termini di *performance*, gli *output* conseguiti dallo Strumento Militare appaiono coerenti con il livello delle risorse finanziarie rese disponibili e con l'attuale quadro di situazione emergenziale.

Con riferimento agli Obiettivi afferenti alla **PP2** "Ammodernamento dello strumento", la Difesa persegue l'obiettivo di disporre di uno Strumento Militare "moderno, versatile, interoperabile e a sempre più spiccata connotazione interforze, in grado di operare in maniera credibile e sinergica, con gli alleati europei e della NATO, in tutti i contesti di crisi, dagli scenari alle più alte intensità a quelli di stabilizzazione. Ciò, senza tralasciare le sempre più numerose operazioni di *homeland security* o i concorsi a supporto della collettività nazionale."⁶. Nello stesso ambito, con il sostegno ai programmi di ricerca scientifica finalizzati all'adeguamento tecnologico dello Strumento Militare, l'AD svolge una attività con significative ricadute sul livello di progresso economico, tecnologico e sociale dell'intero Sistema Paese. In termini di *performance*, gli *output* conseguiti appaiono in linea con le risorse finanziarie rese disponibili e con l'attuale quadro di situazione emergenziale.

Relativamente agli Obiettivi afferenti alla **PP3** "Razionalizzazione del modello organizzativo e miglioramento dei processi", la Difesa ha rivolto, nel corso del 2021, particolare attenzione al:

- coordinamento e monitoraggio delle attività inerenti l'attivazione dello "*smart working*" per il personale civile e militare della Difesa, in ossequio delle relative disposizioni legislative che hanno introdotto le nuove e agili misure di lavoro per i dipendenti delle PA;
- bisogno di operare un significativo intervento in tema di semplificazione e riduzione dei tempi delle procedure tecnico-operative e tecnico-amministrative, nonché di un sensibile potenziamento ed efficientamento delle strutture preposte alla spesa – soprattutto in relazione alla tematica della tempestività dei pagamenti e della riduzione del debito - attraverso l'individuazione di soluzioni finalizzate all'efficace attività di impegno dei fondi e di spesa da parte delle stazioni appaltanti;
- proseguimento dei processi di "ottimizzazione" e "innovazione" e della revisione del modello di *governance*, volta ad assicurare alla Difesa una maggiore semplificazione organizzativa, una riduzione dei livelli funzionali e accentramento delle competenze, standardizzazione organizzativa tra le FA, eventuale possibilità di riduzione del numero delle infrastrutture/sedimi della Difesa anche attraverso la co-ubicazione di più enti/comandi.

In termini di *performance*, gli *output* conseguiti appaiono in linea con le risorse finanziarie rese disponibili e con il perdurante quadro di situazione emergenziale. Un'analisi di maggior dettaglio della *performance* organizzativa del Dicastero è effettuata, nel prosieguo del documento, sulla base del

⁶ Atto di indirizzo per l'avvio del ciclo integrato di programmazione della *performance* e di formazione del Bilancio di previsione per l'e.f. 2021 e la programmazione pluriennale 2022-2023, pag. 8.

piano degli obiettivi/indicatori (cit. programmazione strategica) elaborato ad inizio e.f., e incardinato sulle tre Priorità Politiche (PP) e sui discendenti Obiettivi Specifici (OBS) di seguito riepilogati:

PRIORITÀ POLITICA	OBIETTIVI SPECIFICI (OBS)		REAL. FISICA
1 OPERATIVITÀ ED IMPIEGO DELLO STRUMENTO MILITARE 	OBS001	Assicurare l'impiego operativo della componente CARABINIERI	97,69%
	OBS003	Assicurare l'impiego operativo dello Strumento Militare (Componente TERRESTRE)	94,84%
	OBS004	Assicurare l'impiego operativo dello Strumento Militare (Componente MARITTIMA)	96,98%
	OBS005	Assicurare l'impiego operativo dello Strumento Militare (Componente AEREA)	98,1%
	OBS007	Assicurare la funzione di comando e controllo per l'impiego dello Strumento Militare ed il supporto tecnico amministrativo dello strumento militare	76,07%
	OBS016	Assicurare il concorso dell'Arma dei Carabinieri per la tutela del territorio, dell'ambiente e per la salvaguardia della biodiversità	88,45%
2 AMMODERNAMENTO DELLO STRUMENTO 	OBS002	Garantire il sostegno e l'ammodernamento nonché l'adeguamento tecnologico della componente CARABINIERI	94,33%
	OBS010	Garantire l'ammodernamento, il rinnovamento ed il sostegno delle capacità e i programmi di ricerca finalizzati all'adeguamento tecnologico dello Strumento Militare	97,66%
3 RAZIONALIZZAZIONE ORGANIZZATIVA E MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI 	OBS006	Assicurare gli interventi ed i trasferimenti di risorse finanziarie non direttamente connesse con l'operatività dello Strumento Militare	98,87%
	OBS008	Perseguire la revisione della governance dell'Area Tecnico Operativa in termini di razionalizzazione dei processi gestionali e del patrimonio infrastrutturale, nonché di miglioramento del benessere organizzativo e del personale	96,99%
	OBS012	Perseguire la revisione della governance dell'Area Tecnico Amministrativa in termini di miglioramento dei processi, standardizzazione della qualità dei servizi, promozione pari opportunità, benessere organizzativo e del personale	97,96%
	OBS014	Miglioramento delle capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo	91,82%
	OBS015	Assicurare il supporto al Ministro in materia finanziaria, giustizia militare, controlli amministrativi, assistenza spirituale, onoranze ai Caduti; supportare finanziariamente la cooperazione internazionale e la gestione delle risorse umane	84,78%
OBS021	Assicurare le funzioni di valutazione e di controllo strategico del Dicastero	100%	

Fig. 3: Priorità politiche ed OBS

1.2 Le criticità e le opportunità

Alla luce del contesto di riferimento, la dimensione delle sfide con cui il Dicastero si è confrontato nel 2021 si è presentata particolarmente impegnativa. Il trascorso EF 2021 è stato caratterizzato da una notevole spinta in termini di avanguardia tecnologica, interoperabilità e digitalizzazione, al fine di dotare lo Strumento militare nazionale di capacità e livelli di prontezza adeguati a fronteggiare anche nuove minacce, comprese quelle ad oggi soltanto ipotizzabili.

Per garantire la sicurezza della Nazione, in stretta cooperazione con i paesi Alleati, è stata rivolta una particolare attenzione ai bisogni di ammodernamento delle Forze Armate al fine di operare in tutti i domini, allargando sempre di più il campo d'azione anche all'ambiente cibernetico e allo spazio. Ciò senza tralasciare l'obiettivo principale di assicurare che lo Strumento militare sia in grado di continuare ad assolvere efficacemente tutti i compiti fondamentali che gli sono assegnati dalla carta costituzionale e dalla legge, ossia:

- la difesa dello Stato;
- la condivisione della sicurezza e della difesa collettiva, con i *partner* dell'Alleanza Atlantica ed europei;

- il contributo alla realizzazione della pace e della sicurezza internazionale.

A ciò, nel 2021, si sono poi aggiunte le attività di concorso alle altre Amministrazioni, per la salvaguardia delle libere istituzioni e lo svolgimento di compiti specifici in circostanze di pubblica calamità (c.d. "quarta missione"), che hanno conosciuto un significativo esempio nelle azioni messe in campo per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica provocata dalla diffusione del COVID-19, nell'ambito delle quali la Difesa ha svolto un ruolo di primo piano.

Più nel dettaglio, nel 2021 l'attenzione del Dicastero è stata rivolta ad un generale miglioramento ed efficientamento di tutte le sue Strutture organizzative, perseguito attraverso il conseguimento dei seguenti obiettivi/indirizzi:

- protezione del territorio e della sovranità nazionale attraverso la disponibilità di Forze Armate pronte, efficaci, efficienti, economicamente sostenibili e sempre più fortemente integrate ed interoperabili, in senso interforze, interagenzia e multinazionale, capaci di assicurare l'esercizio di una credibile deterrenza e una concreta capacità di risposta alle minacce;
- partecipazione attiva dell'Italia nella NATO e nell'Unione Europea;
- valorizzazione della contribuzione italiana alle missioni internazionali anche sotto il profilo del loro effettivo rilievo per l'interesse nazionale, specialmente nelle aree contigue al Mediterraneo;
- prosecuzione degli sforzi avviati per elevare gli *standard* addestrativi e raggiungere sempre più elevati livelli di preparazione dello Strumento militare, attraverso la condotta, a tutti i livelli, di attività formative, addestrative ed esercitative, in ambito interforze e multinazionale, con particolare riferimento alle nuove tipologie di minacce, asimmetriche e ibride;
- ripianamento dei principali *gap* capacitivi, tenuto conto delle nuove minacce e situazioni di rischio, anche alla luce delle carenze capacitive evidenziate dalla NATO nell'ambito della periodica *Defence Planning Capability Review*;
- promozione dell'industria italiana nel settore della Difesa con impulso alla progettazione e alla costruzione dei necessari sistemi militari;
- sostegno alla ricerca e all'implementazione del *know how* nazionale. Al di là di quelle che sono le esigenze comuni di ammodernamento dello Strumento militare e di competitività del comparto industriale, occorre mantenere una visione orientata al futuro. Oltre allo sviluppo dei settori già oggi strategici, come la dimensione digitale o quella spaziale, occorre guardare avanti investendo nella ricerca, nell'ottica di una concreta anticipazione strategica che provi ad intercettare congiuntamente i *trend* degli scenari futuri;
- sviluppo di politiche per l'innovazione e per la ricerca scientifica e tecnologica con il contributo del mondo accademico, dell'industria e del settore privato al fine di conseguire adeguate capacità tecnologiche e industriali per un efficace politica di difesa e sicurezza;
- potenziamento della Sanità Militare nell'ottica di una sempre maggiore sinergia, supporto e concorso tra Difesa e Servizio Sanitario Nazionale, al fine di rafforzare significativamente le capacità di risposta alle emergenze sanitarie e la resilienza del Paese;

- prosecuzione delle azioni, già intraprese, volte ad incrementare il livello di efficienza ed efficacia delle capacità di spesa del Dicastero, nonché a velocizzare i processi decisionali, anche attraverso una evoluzione degli applicativi informatici necessari alla programmazione e controllo della spesa d'investimento della Difesa;
- tutela del personale civile e militare delle Forze Armate. Nel più ampio quadro del processo di modernizzazione e rinnovamento del comparto, un ruolo centrale è rivestito dalle politiche per il personale, civile e militare, poiché esso costituisce il perno del sistema Difesa. La componente umana rappresenta una risorsa strategica per tutte le grandi organizzazioni, ma lo è ancor di più per la Difesa, per la quale assume una particolare importanza, in ragione dello straordinario senso del dovere e dello spirito di sacrificio richiesti al personale militare e per i peculiari valori che ne ispirano e ne conformano la professionalità. Nello specifico, i ruoli, le categorie e le particolari condizioni d'impiego dovranno essere ulteriormente ed adeguatamente valorizzati, all'insegna della specificità che contraddistingue lo *status* e l'operato degli uomini e delle donne in uniforme, nel rispetto delle legittime aspettative dei singoli e riservando particolare attenzione alla tutela dei rapporti familiari e alla condizione genitoriale;
- promozione dei reclutamenti nelle Forze Armate/Arma dei Carabinieri e nell'area tecnico-amministrativa e tecnico-industriale (compatibilmente con le risorse finanziarie). A fronte del progressivo invecchiamento del personale civile e militare della Difesa, oltre allo sblocco del *turn over*, resta centrale procedere a nuove assunzioni, nel comparto Sicurezza e nelle aree operativa e tecnico-industriale, anche valorizzando le capacità occupazionali offerte da arsenali, stabilimenti, poli di mantenimento ed enti militari a carattere industriale, che devono diventare un'occasione di sviluppo per il territorio, in sinergia con le istituzioni locali e le imprese;
- razionalizzazione dell'impiego delle risorse al fine di evitare diseconomie ed inutili duplicazioni. Nell'ambito del rinnovamento complessivo del comparto Difesa, ha un ruolo centrale anche la politica di razionalizzazione, ottimizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare militare esistente, che delinea come primi obiettivi il contenimento dei costi di esercizio e il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro del personale, all'interno delle infrastrutture;
- revisione qualitativa/quantitativa della spesa mediante adozione di misure di razionalizzazione dell'impiego delle risorse di bilancio. In termini generali, è il tema della certezza delle risorse, in un orizzonte temporale pluriennale, a rappresentare l'elemento centrale per il Dicastero;
- razionalizzazione delle strutture organizzative delle Forze Armate, ed in particolare di quelle che hanno maggiore impatto sulla componente operativa. In tale quadro, è proseguita nel 2021 l'attività di revisione delle attuali strutture di Comando e controllo verso una dimensione sempre più marcatamente interforze, tra cui la riconfigurazione del precedente Comando Operativo Interforze (COI) in **Comando Operativo di Vertice Interforze (COVI)**, quale presupposto ineludibile per una visione unitaria delle problematiche e l'individuazione delle soluzioni più

efficaci (prendere le "decisioni giuste" con la "rapidità" richiesta) nell'ambito della gestione dei domini operativi.

La Difesa continuerà, anche nel prossimo futuro, a mettere al servizio del Paese le migliori multiformi capacità per prevenire, affrontare e risolvere le situazioni di crisi e per sviluppare un tessuto di relazioni in grado di favorire la pace e la sicurezza nazionale ed internazionale.



ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE

2.1 Il contesto esterno di riferimento

L'attuale scenario internazionale appare profondamente diverso e più deteriorato di quanto previsto e la tendenza sembra confermare questa valutazione per il prossimo futuro.

La rilevanza dei Paesi Occidentali nel sistema internazionale è costantemente messa in discussione su più livelli e domini. La progressiva transizione da un modello unipolare a uno multipolare fa da sfondo a un contesto geopolitico e geostrategico che rimane incerto, caratterizzato da una diffusa instabilità e da un elevato grado di complessità e imprevedibilità, oltre che gravato da minacce multiple, multidimensionali e in continua evoluzione. L'analisi degli eventi che caratterizzano l'attuale scenario internazionale rivela un mondo in trasformazione. Un fenomeno, questo, che non segue un andamento lineare, ma cambia a diverse velocità e in diversi modi, influenzato da molteplici dinamiche politiche, economiche, sociali, culturali, demografiche e ambientali endemiche, che influenzano e modificano gli equilibri geopolitici e geostrategici locali, regionali e persino globali. Lo shock sistemico causato dal COVID-19 ha amplificato tensioni e situazioni di crisi, aggravando ulteriormente contesti economico-sociali, già precari, e incrementando il rischio di fenomeni scalatori, con inevitabili ricadute sulla sicurezza internazionale. A questo si è recentemente aggiunto un ulteriore fattore di destabilizzazione causato dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, le cui ripercussioni economiche e sociali sono difficilmente prevedibili e che ha messo ancora di più a nudo i limiti dell'attuale sistema di sicurezza internazionale. Stiamo vivendo un mondo che è in uno stadio di "work in progress", senza un attore egemone, in cui spiccano le grandi potenze politiche, militari ed economiche, capaci di proiettare un'influenza su scala globale, ma segnato anche dall'attivismo di attori "emergenti" e/o "riemergenti", nonché di attori non statuali capaci di giocare un ruolo crescente. In tale realtà i tradizionali strumenti del multilateralismo si dimostrano sempre meno efficaci. Le principali Organizzazioni Internazionali attraversano una fase di crisi e al rinnovato protagonismo degli Stati si affianca l'affermazione di tendenze sovraniste, alimentate dall'ascesa di movimenti populistici e nazionalisti. Inoltre, il terrorismo internazionale, seppure ridimensionato nelle sue capacità operative rispetto al passato, rimane una minaccia concreta e mutevole, in grado di colpire pressoché ovunque, perfino con risorse limitate e con tecnologia a basso costo, anche in relazione al ritorno dei *foreign fighters* nei loro Paesi di origine.

In sintesi, i vitali interessi nazionali (da quelli energetici a quelli commerciali), sono soggetti a molteplici situazioni di conflittualità, sia endogene, sia esogene agli Stati stessi, come anche la sicurezza interna. Mentre alcune delle principali sfide collettive sono ancora in corso – *in primis* il fenomeno del terrorismo – alcuni attori internazionali hanno progressivamente adottato una postura sempre più assertiva, mettendo apertamente in discussione i presupposti della sicurezza condivisa.

L'attivismo di un'altra pluralità di attori geopolitici, alcuni dei quali sono al centro dell'attenzione internazionale per i rischi legati alla proliferazione delle armi di distruzione di massa, aggrava tali sfide. I recenti sviluppi nel contesto internazionale segnano anche un ritorno alla competizione militare tra

gli stati, sia in termini di maggiori investimenti nel rafforzamento delle capacità convenzionali che nella rinnovata rilevanza delle minacce missilistiche e nucleari.

Contestualmente ai summenzionati sviluppi, si continua a registrare un crescente indebolimento dei regimi di controllo armamenti nell'area OSCE, attribuibile sia a volontà politiche devianti che ne impediscono la piena applicazione, sia alla crescente obsolescenza di alcune previsioni normative per le quali l'Italia, unitamente a tutti i Paesi Alleati e alla maggioranza dei Paesi OSCE, ne sostiene il difficile processo di modernizzazione. Tutto ciò, in un contesto generale in cui la spesa militare mondiale segna un *trend* di crescita cui non si assisteva dai tempi della guerra fredda e dove il settore spaziale aumenterà costantemente la sua rilevanza in questo contesto di competizione tra grandi potenze.

Oltre ai rischi tradizionali, negli ultimi anni sono emerse nuove minacce asimmetriche e ibride, particolarmente insidiose perché trasversali, in continua evoluzione e spesso sotto la soglia dell'aggressione aperta. L'elevata velocità di sviluppo e diffusione di tecnologie innovative, sempre più pervasive, espone poi, in modo crescente, alla minaccia cibernetica. La crescente familiarità con gli strumenti dell'*Information Technology* (IT) sta aumentando la capacità offensiva dei *cyber terrorist group*. La dimensione cibernetica ha assunto una rilevanza geopolitica e geostrategica decisiva come moltiplicatore di potenza ed *enabler* di altre minacce. Oltre alla possibilità di provocare il collasso di sistemi e servizi essenziali, l'applicazione delle nuove tecnologie al campo dell'informazione e delle reti sociali ha evidenziato il potenziale per destabilizzare e condizionare l'opinione pubblica. In questo contesto, il *cyberspazio* rappresenta un importante fattore abilitante che amplifica il potenziale della minaccia ibrida e costituisce un campo d'azione e proselitismo ideale per l'estremismo violento. Inoltre, la possibilità di accedere a strumenti relativamente economici e a portata di mano permette un bacino sempre più ampio di utenti in cui troviamo i nostri potenziali avversari. C'è una proliferazione mondiale di tecnologie commerciali avanzate che sono capaci, convenienti, *dual-use* e facilmente disponibili.

Trattando invece il **dominio spaziale**, si ritiene che sarà sempre più area di confronto e le tecnologie spaziali saranno il settore strategico, con un ruolo determinante in tutte le attività sia pubbliche sia private di un Paese (ad esempio, contribuire alla connessione delle persone a livello globale, fornire dati essenziali in caso di disastri naturali, supportare la condotta delle operazioni militari). Diversi sono i rischi e le minacce che si celano nello sfruttamento di questo nuovo dominio, quali ad esempio la crescente vulnerabilità ad azioni di spionaggio e sabotaggio e i rischi connessi agli effetti involontari dei fenomeni fisici nell'ambiente spaziale.

A fronte delle opportunità offerte da un incessante progresso tecnologico e una digitalizzazione sempre più rapida, dobbiamo mettere in conto anche le sfide che ne derivano: da una parte, infatti, vengono accelerati i processi di condivisione di informazioni, idee e comportamenti, mentre dall'altra, viene reso ancor più difficoltoso il mantenimento del tradizionale vantaggio tecnologico della Difesa, rendendo indispensabile investire massicciamente nella ricerca, nelle nuove tecnologie e nella dimensione digitale, per restare al passo con l'evoluzione tecnologica, elaborare quantitativi sempre

più rilevanti di informazioni ed essere quindi capaci di prendere le "decisioni giuste" con la "rapidità richiesta".

L'area del Mediterraneo, non intesa come il mero bacino idrografico, ma come area geografica che si allarga ad oriente verso il Mar Nero, il Medio Oriente e – tramite Suez – il Mar Rosso, il Golfo Persico, il Corno d'Africa, l'Oceano Indiano e a occidente – attraverso Gibilterra – verso il Golfo di Guinea, fino all'Artico (c.d. Mediterraneo allargato), è da sempre un crocevia strategico tra Europa, Medio Oriente e Nord Africa e un importante bacino di approvvigionamento energetico, che si conferma pertanto epicentro di instabilità globale, in cui si assiste all'insorgere di minacce e rischi che impattano negativamente sugli interessi del nostro Paese, sia dal punto di vista economico e sia sotto il profilo della sicurezza, con sostanziali riflessi sulla politica estera e di difesa del Paese.

Se a ciò si aggiunge il fatto che attraverso il Mar Mediterraneo – che pure rappresenta solo l'1% della superficie acquee globale – transitano il 20% del traffico marittimo mondiale nonché il 65% dei flussi energetici destinati al nostro continente, risulta evidente come la sicurezza dell'Europa – e dunque dell'Italia – sia prioritariamente legata alla sicurezza e alla stabilità del "Mediterraneo allargato", riflettendosi coerentemente nella politica estera e di difesa del Paese. Un Mediterraneo, baricentro dei nostri interessi nazionali, è al centro di quell'arco di instabilità da cui oggi provengono le sfide più importanti per la nostra sicurezza e in cui si stanno innestando innumerevoli triangolazioni, alcune tattiche e altre strategiche, avanzate da diversi soggetti che aspirano a estendere la propria sfera di influenza.

In tale scenario, le sfide più immediate nei confronti degli interessi nazionali provengono essenzialmente da due direttrici, quella orientale e quella meridionale, che racchiudono e individuano il summenzionato "Mediterraneo allargato" e i quadranti di interesse strategico ove, oltre a quello prioritario Euro-Atlantico, caratterizzato da una comunanza di valori e dal comune credo democratico, si collocano i nostri più immediati interessi di difesa.

Sul fianco sud la coesistenza di dinamiche legate alle crisi regionali, al terrorismo internazionale, all'estremismo, ai traffici illeciti transnazionali e alla diffusa fragilità statale e mancanza di *rule of law* è fonte di preoccupazione per gli immediati effetti negativi sulla sicurezza nazionale ed europea. In questo senso i Paesi dell'area del Sahel e del Corno d'Africa rappresentano casi emblematici. Queste dinamiche sono ulteriormente esacerbate non solo da fenomeni destabilizzanti a lungo termine (30-50 anni), come il cambiamento climatico, la crescita demografica, le divergenze economiche e la scarsità di risorse accessibili alla popolazione, ma anche dalla concorrenza e dall'influenza di *third state actor* nonché dagli effetti del COVID-19 che, soprattutto nell'area del Sahel, hanno creato condizioni particolarmente favorevoli per il proliferare di movimenti di matrice jihadista. Questo complesso scenario rafforza il rischio di crisi umanitarie e il fenomeno dei flussi migratori, che ha già assunto dimensioni inimmaginabili solo qualche decennio fa, con effetti negativi diretti sull'Occidente. L'importanza del continente africano, che ha già superato il miliardo di abitanti, è destinata a crescere nel calcolo geopolitico globale per le sue potenzialità in termini di risorse energetiche e materiali, disponibilità di terre da sfruttare. Con la loro politica nella regione, diversi *third state actor* sono

interessati a sfruttare tali potenzialità con varie forme di influenza che spaziano dalla sfera economica a quella militare, agevolando un coinvolgimento diretto nella gestione della governance locale.

Tra le preoccupazioni di sicurezza emergenti che riguardano l'area mediterranea, il fenomeno della "territorializzazione" del mare sta portando a una recrudescenza delle controversie, giocate dagli attori statali con strumenti diplomatici, informativi, militari ed economici. A medio termine queste dispute continueranno a marchiare lo scenario mediterraneo così come altre aree alimentando, sotto il profilo militare, il processo di rinnovamento che sta interessando la maggior parte delle flotte dei principali attori mediterranei.

Sul versante orientale, la dinamica della competizione tra grandi potenze ha progressivamente ripreso peso a causa della crisi del sistema multilaterale e dell'assertività di potenze nuove o rinnovate. In questo contesto si colloca, in particolare, la politica della Federazione Russa mirante a riacquistare, anche con la forza militare, parte della sua influenza sul versante orientale dell'Europa. Quelle che erano state iniziative prettamente inquadrabili nella *grey zone* condotte in Georgia e in Crimea, il 24 febbraio 2022 si sono trasformate, a seguito del riconoscimento ufficiale delle repubbliche separatiste del Donbass, Donetsk e Lugansk, in una vera e propria campagna cinetica ai danni dell'Ucraina e del suo governo. Tale evento, oltre a dimostrare l'inefficacia del ruolo delle Nazioni Unite, mina i fondamenti del diritto internazionale. L'occasione è stata peraltro funzionale a portare la Bielorussia del Presidente Lukashenko ad una effettiva saldatura con Mosca.

Dinamica non meno importante per gli effetti che da essa ne scaturiscono è la penetrazione sempre più aggressiva della Cina attraverso la *Belt and Road Initiative* nel settore finanziario e tecnologico rivolta al rafforzamento della propria presenza in Occidente.

Inoltre, continua il confronto tra vecchie e nuove potenze nel Golfo Persico, finalizzato al controllo politico, economico e culturale dell'area. Tale instabilità si estende dal Medio Oriente e ha i suoi "centri nevralgici" in Libano, Siria e Iraq. Caso emblematico è l'Afghanistan, dove si è assistito all'avvio del "Grande gioco afgano", poiché, dopo il progressivo disingaggio della NATO, e sfruttando la situazione estremamente volatile del Paese, sono possibili diverse opzioni, ma è chiaro che l'Afghanistan sarà per gli anni a venire una scacchiera dove molti giocatori internazionali e regionali concentreranno i loro sforzi e sarà difficile prevedere come si svilupperà nel prossimo futuro. Lo scenario peggiore che la Comunità Internazionale deve evitare è il ritorno del Paese a una condizione di "*safe heaven*" per le *Violent Extremist Organization* (VEO), come IS e Al Qaeda.

Infine, si registra una crescita della conflittualità e dell'instabilità anche nella contigua e fondamentale regione balcanica, epicentro di molteplici crisi cui non sono estranee potenze esterne al continente europeo.

Lo strumento militare nazionale rappresenta sia un significativo amplificatore di potenza, sia una leva, fra le quattro del potere nazionale (Diplomatica, Informativa, Militare ed Economica – DIME), determinante per aprire spazi di manovra utili al conseguimento di precipi interessi nazionali, nell'ambito del più ampio sistema Paese, secondo il principio del *Whole of Government approach*,

che prevede il coinvolgimento sinergico di diverse Istituzioni dello Stato, in particolare nelle sue componenti politico-diplomatiche, economiche e culturali.

Sulla base di tali premesse, al fine di ricercare le migliori condizioni per un contesto internazionale di sicurezza stabile, è necessario garantire alla Difesa adeguati strumenti, sia sotto il profilo capacitivo sia finanziario, anche per contribuire attivamente al sistema delle alleanze e al rafforzamento dei partenariati preposti alla diffusione di tale stabilità.

In tale contesto, un contributo significativo in termini sia di orientamento delle priorità di sviluppo capacitivo che di strumenti a supporto ai programmi d'investimento, potrà essere dato con la guida politica discendente dallo *Strategic Compass*, documento politico strategico che nel 2021 ha costituito il principale tema di discussione ed obiettivo della Unione Europea, per la realizzazione di un Documento politico strategico teso a concretizzare quanto definito con la *EU Global Strategy* del 2016 e far finalmente assurgere la UE al ruolo di *security provider*, dotato di autonomia strategica sia operativa sia tecnologico-industriale, per la difesa dei propri interessi strategici, in sinergia con i partner, *in primis* la NATO che rimane il riferimento per la difesa collettiva. Proprio in quest'ottica, con la redazione del nuovo Concetto Strategico, la NATO potrà essere in grado di adattarsi al nuovo contesto di sicurezza internazionale, rafforzando l'Alleanza nella sua postura di deterrenza e difesa, migliorandone la resilienza, proseguendo nell'adattamento necessario a fronteggiare le sfide provenienti dai domini spaziale e cibernetico, difendendo l'ordine internazionale basato sulle regole anche mediante partenariati più ambiziosi (specie con i partner asiatici) e mantenendo la superiorità tecnologica.

2.2 L'amministrazione

L'art. 15 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante "Codice dell'Ordinamento Militare", di seguito Codice dell'ordinamento militare o COM prevede che al Ministero della Difesa siano attribuite le funzioni e i compiti in materia di:

- difesa e sicurezza militare dello Stato;
- politica militare e partecipazione a missioni a supporto della pace;
- partecipazione a organismi internazionali di settore;
- pianificazione generale e operativa delle Forze Armate e Interforze, ivi compresa la pianificazione relativa all'area industriale d'interesse della Difesa.

La medesima fonte legislativa⁷ attribuisce alle Forze Armate i seguenti compiti:

- operare al fine della realizzazione della pace e della sicurezza, in conformità alle regole del diritto internazionale e alle determinazioni delle organizzazioni internazionali delle quali l'Italia fa parte;
- concorrere alla salvaguardia delle libere istituzioni;
- svolgere compiti specifici in circostanze di pubbliche calamità e in altri casi di straordinaria necessità e urgenza.

⁷ Art. 89 del citato Codice di Ordinamento Militare.

Per assolvere le funzioni assegnate, il Ministero della Difesa si avvale della struttura organizzativa centrale descritta in **Allegato 1**.

Nella figura seguente sono indicate le consistenze organiche del personale militare e civile della Difesa e le relative variazioni rispetto al precedente e.f.

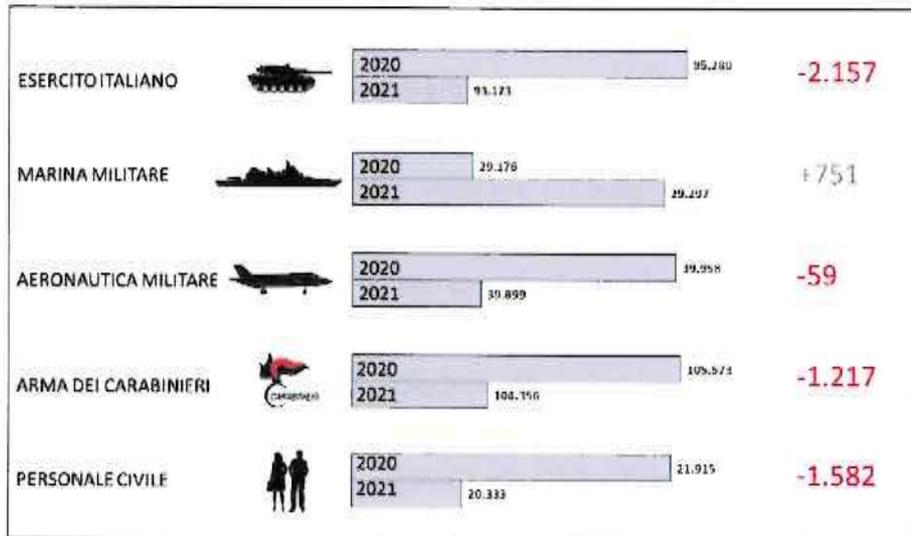


Fig. 4: Variazioni consistenze del personale militare e civile della Difesa

Nel corso del 2021, in attuazione di quanto previsto dalla L. n. 244/2012 e dal discendente D.Lgs. n. 8/2014, le F.A. hanno ridotto il proprio personale di 1.465 militari. Tale riduzione è stata altresì determinata dalle difficoltà nelle fasi di selezione e incorporamento dei volontari in ferma prefissata, derivanti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 che, soprattutto per l'Esercito Italiano, non ha consentito di raggiungere completamente gli obiettivi di reclutamento pianificati. A ciò si aggiunge la contrazione di 1.582 unità di personale civile e di 9 unità di Cappellani militari. Con riferimento all'Arma dei Carabinieri, si rileva un decremento di 1.217 unità al 31-12-2021, rispetto alla medesima data dell'anno precedente. Per le forze di polizia a ordinamento civile e militare sono altresì previsti, fino all'anno 2025, reclutamenti straordinari⁸, che si aggiungono al previsto *turn-over* 100%.

La prospettiva di un costante ridimensionamento organico nel corso dei prossimi anni se, da un lato, offre l'opportunità di pervenire ad un più funzionale bilanciamento tra i diversi settori di spesa (personale, esercizio, investimento), dall'altro impone un'attenta gestione di tale processo, al fine di limitarne l'impatto sulla capacità operativa delle Forze Armate, anche in relazione ad uno scenario internazionale estremamente differente da quando il "Modello di Difesa a 150.000" è stato pensato e progressivamente implementato. Proprio intorno a questa nuova crescente esigenza di disporre di uno Strumento militare maggiormente attagliato alle sfide e necessità dell'odierno contesto geo-strategico, è in corso un approfondimento a livello parlamentare nell'ottica di rivedere gli obiettivi della

⁸ Autorizzati con legge di bilancio 2018 (l. 27/12/2017, n. 205, art. 1, co. 287 e 299), legge di bilancio 2019 (l. 30/12/2018, n. 145, art. 1 co. da 381 a 387) e D.L. 162/2019 art. 19.

Legge n. 244/2012, sia in termini quantitativi (dotazione organica complessiva), sia in termini temporali (data di raggiungimento degli obiettivi fissati).

In merito ai servizi erogati dal Dicastero, è opportuno evidenziare che le funzioni attribuite al Ministero Difesa, ai sensi del D.Lgs. n. 300/1999 e del D.Lgs. n. 66/2010, si esplicano in favore della collettività nazionale in modo indistinto e sono solo in parte residuale riconducibili ai servizi pubblici accessibili a domanda individuale.

Ciò premesso, la c.d. "Funzione Difesa", rappresentata dai tre obiettivi della difesa esterna dello Stato, della promozione della pace e della sicurezza in conformità alle regole di diritto internazionale e della salvaguardia delle istituzioni, non si presta di massima alla concretizzazione in servizi all'utenza che siano accessibili a domanda individuale. In tale ottica, l'elenco dei servizi e i relativi standard qualitativi, identificati con il Decreto del Ministro della Difesa del 17 dicembre 2021, risulta esaustivo delle tipologie esistenti alla luce della considerazione che la missione del Ministero della Difesa svolge i propri effetti a vantaggio della intera collettività. Maggiori dettagli circa l'elenco completo dei servizi resi dall'Area T/O e dell'Area T/A e il numero degli utenti serviti, nel corso del 2021, sono riportati nel successivo paragrafo 7.2 "Standard di qualità dei servizi".

2.3 Risorse, efficienza ed economicità

La pandemia generata dal Covid-19 ha fortemente condizionato anche l'andamento del quadro macroeconomico 2021, alimentando l'adozione di una politica economica orientata a mitigarne gli effetti sui redditi delle famiglie, sui livelli occupazionali e più in generale sulla tenuta dell'intero sistema produttivo; si è assistito, pertanto, anche nel 2021, ad un rallentamento del ciclo economico, già in corso dall'anno precedente.

Tuttavia, l'adozione del PNRR nel corso del 2021, ha portato a stime incoraggianti sulla crescita del PIL, il cui incremento potrebbe interrompere il *trend* di bassa crescita dell'economia italiana, sebbene siano da verificare gli effetti economici a medio termine della crisi energetica generata dal conflitto in Ucraina.

La legge di bilancio 2021-2023 (legge 30 dicembre 2020, n. 178) ha operato ulteriori riduzioni di competenza e cassa sullo stato di previsione del Dicastero Difesa, pari a **30M€** a decorrere dal 2023: il contributo della Difesa agli obiettivi di spesa si aggiunge, peraltro, alle riduzioni, anch'esse strutturali e pari a **125M€**, già introdotti dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160, andando ad incidere prevalentemente sul settore Esercizio ed evidenziando una cronica situazione di ipo-finanziamento.

In sostanza, anche nel 2021 viene ulteriormente confermata la tendenza alla "cristallizzazione" delle risorse riscontrato negli ultimi anni, strutturalmente indirizzate a copertura di esigenze a carattere incompressibile (utenze, viveri, cooperazione internazionale, ecc.), incidendo in maniera solo parziale sul sostentamento delle aree di spesa strettamente correlate all'operatività dello Strumento militare (addestramento e formazione del personale, manutenzione delle piattaforme in inventario), la cui tendenziale stabilizzazione è raggiunta solo ricorrendo alle imprescindibili risorse affluite grazie al c.d. "Fuori Area".

Con riferimento alle risorse relative alle missioni internazionali, come già accaduto nel precedente esercizio finanziario, anche il 2021 è stato caratterizzato da significativi ritardi nelle tempistiche di afflusso; tale circostanza conferma la necessità di interventi volti a rispettare le tempistiche disciplinate dalla "Legge quadro" (legge n.145/2016).

Infatti, anche nel 2021 la presentazione della relazione annuale e della contestuale richiesta di proroga delle missioni internazionali è intervenuta oltre i termini previsti dall'art. 3 della legge n.145/2016 (31 dicembre), comportando lo slittamento dell'*iter* parlamentare di approvazione giunto a conclusione nella prima decade di agosto ed il conseguente ritardo nell'afflusso delle risorse. Solo a seguito dell'approvazione della delibera da parte delle Camere è stato possibile promuovere una dedicata richiesta di anticipazione nella misura del 75% del fabbisogno finanziario approvato per l'anno 2021. Le correlate risorse finanziarie sono affluite nello stato di previsione della spesa della Difesa a fine settembre 2021, mentre le quote previste a "saldo" 2021 e 2022, in relazione al profilo di esigibilità, sono state allocate rispettivamente solo nei mesi di febbraio e marzo 2022, a seguito dell'emanazione del DPCM di ripartizione del fondo missioni internazionali avvenuta in data 15 dicembre 2021 (a fronte di un termine previsto il 3 ottobre 2021, ovvero entro 60 giorni dalla data di approvazione degli atti di indirizzo, avvenuta il 4 agosto 2021).

Infine, in merito ai risparmi di spesa derivanti dall'attività di razionalizzazione dello strumento militare avviata con la legge 31 dicembre 2012, n.244, con particolare riguardo alle risorse iscritte sul c.d. "Fondo per la riallocazione delle funzioni", si evidenzia che, grazie ad un emendamento proposto relativo all'*iter* di accertamento dei risparmi (ora contenuto nell'art. 1, co. 1012 della legge 178/2020), è possibile rendere disponibili in maniera più efficace gli stanziamenti attestati a legge di bilancio sul capitolo 1153/p.g. 2.

Tale capitolo è alimentato dall'e.f. 2018, in considerazione dei risparmi di spesa derivanti dall'attuazione della L. 244/2012, accertati in esito all'approvazione del D.I. di determinazione delle dotazioni organiche. Precedentemente, lo stanziamento a LdB era reso disponibile solo all'atto dell'effettiva determinazione dell'entità del risparmio, da accertarsi con la predisposizione del c.d. "D.I. delle consistenze".

Stante la complessità dell'*iter* di approvazione (il D.I., solitamente, viene sottoscritto nell'ultimissima parte dell'anno), la conseguente ripartizione del Fondo veniva disposta con una variazione di bilancio approvata mediante decreto del Ministro dell'Economia e Finanze, con effetti nell'anno successivo (in base a quanto disposto dall'art.34, comma 6-bis, della legge 196/2009), portando quindi, inevitabilmente, alla formazione di residui (ad esempio, 116 M€ nel 2020). L'emendamento approvato consente, invece, la disponibilità dello stanziamento sul cap. 1153/p.g 2 direttamente "nell'esercizio finanziario successivo a quello oggetto di accertamento", impedendo così la formazione di residui.

Il trascorso esercizio finanziario ha registrato l'effetto delle consuete dinamiche esogene impattanti le capacità di spesa della Difesa, fenomeno ulteriormente amplificato dagli effetti globali della pandemia da COVID-19, seppur in misura inferiore rispetto al 2020, con il prevedibile risultato di un incompleto impegno dei volumi finanziari disponibili.

Nel dettaglio, a fronte di uno stanziamento complessivo a legislazione vigente del settore A/R pari a **4.915,94 M€** (risorse a Fabbisogno ed a Fattore Legislativo), sono stati registrati a fine anno impegni presso la Ragioneria Generale dello Stato (RGS) per **4.434,10 M€**.

I volumi non impegnati (c.d. residui di "stanziamento" o di "lettera F") si sono attestati a circa **481,86 M€**, e la loro formazione è da addebitare a:

- maggiore rigidità di gestione cui sono sottoposte le dotazioni a Fattore Legislativo, rispetto a quelle a Fabbisogno, in contrasto con la dinamicità richiesta per i programmi di A/R della Difesa;
- ritardato afflusso delle risorse assegnate dal co. 14⁹ e conseguente posticipo delle tempistiche di finalizzazione dei Decreti Ministeriali/Interministeriali di approvazione dei programmi;
- ritardato afflusso delle risorse recate dal D.L. del 25 maggio 2021 n. 73¹⁰;
- fattori esogeni (ritardi in corso di esecuzione, collaudi particolarmente complessi, negative accettazioni dei materiali) che hanno portato ad uno slittamento dei cronoprogrammi di cassa;
- fisiologico rallentamento dell'attività tecnico-amministrativa in seguito agli effetti, seppur ridotti rispetto al 2020, della pandemia da COVID-19;
- perdurante fisiologico assestamento connesso con le modifiche del processo di riforma del bilancio dello Stato;
- rimodulazioni di IPE¹¹, conclusesi tardivamente rispetto ai termini posti dal MEF¹² per una eventuale riprogrammazione della spesa già nell'e.f. 2021;
- indisponibilità di cassa, in conclusione d'anno, su alcuni capitoli/piani di gestione ove insisteva il maggior volume d'impegni ancora da assumere;
- erosione della tempistica disponibile per la condotta dell'attività tecnico-amministrativa, derivante dalla necessità di dover disporre delle necessarie autorizzazioni Ministeriali / Interministeriali previste dall'art. 536 del Codice dell'Ordinamento Militare per i programmi destinati alla difesa nazionale.

Nonostante le difficoltà riscontrate, la finalizzazione della spesa di A/R ha conseguito una percentuale di finalizzazione del **90,2%**; tale risultato appare ancora più rilevante laddove si consideri che è stato ottenuto a fronte di uno stanziamento complessivo superiore del **46,16%** rispetto all'anno precedente. Con riferimento ai residui di stanziamento prodottisi a chiusura dell'e.f. 2021 a valere sui capitoli del Ministero dello Sviluppo Economico, *partner* strategico nel sostenere strutturalmente i comparti industriali di maggior valenza rispetto alla produzione di tecnologie di interesse della Difesa, si evidenzia come gli stessi siano da ricondurre principalmente a fattori esogeni (tra i quali insiste ancora

⁹ Il D.M.T. di attribuzione delle risorse, di cui alla Legge 21.12.2019 n. 160, reca la data del 2 aprile 2021 e nel corso dell'annualità 2021 gli impegni delle somme stanziate sono state subordinate ai processi di approvazione dei Decreti Ministeriali/Interministeriali previsti dall'Art. 536 del C.O.M., cui gran parte dei programmi sono soggetti.

¹⁰ Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali. Le risorse assegnate per l'e.f. 2021, sono state rese effettivamente disponibili a partire dal 30 luglio 2021.

¹¹ Impegni Pluriennali a Esigibilità.

¹² Il calendario degli adempimenti contabili disposto con Circ. n. 27 del 22 novembre 2021 di RGS imponeva l'emissione degli Ordini di Pagare entro il 14 dicembre 2021 e degli Ordini di Accreditamento in contabilità ordinaria entro il 17 dicembre 2021.

significativamente la pandemia da COVID-19) che hanno portato ad uno slittamento dei cronoprogrammi di cassa precludendo la possibilità di procedere al discendente impegno contabile. In un'ottica di continuo miglioramento della qualità della spesa, il Dicastero è impegnato a diffondere le risultanze delle lezioni apprese nel tempo, specie di quelle esitanti dalle significative innovazioni delle norme contabili entrate in vigore dal 1 gennaio 2019. Tale opera di divulgazione interna e di affinamento delle metodologie di lavoro andrebbe tuttavia affiancata da una maggiore possibilità di dialettica verso le paritetiche istituzioni esterne, nonché verso gli Organi di Controllo, volta a sottoporre a periodica verifica di attualità, efficienza, efficacia e impatto generale le norme cui il processo di investimento prevalentemente condotto dalla Difesa deve conformarsi. A tale strategica fase, infatti, è agganciata la vitale necessità del sistema-Paese di risultare costantemente competitivo rispetto ai *partner* europei e agli attori globali, entità cui ci si rapporta spesso non solo in una cornice di finanziamenti di magnitudine ridotta ma anche con l'*handicap* di norme che appaiono poco contestualizzate rispetto alle specificità di investimenti tecnologici, pluriennali, in cui i rischi di sviluppo scientifico sono parte pianificabile, in uno scenario altamente volatile anche sotto il profilo delle esigenze operative. In tale quadro, la storica asimmetria dovuta alla mancanza di una cognizione *ex ante* – al pari di Paesi come Francia, Germania, Inghilterra – delle disponibilità finanziarie totali impiegabili nel medio-lungo periodo, appare si stia mitigando per effetto del Fondo di Investimento della Difesa, rifinanziato dalle Leggi di Bilancio 2021 e 2022, la cui eventuale strutturalità nel tempo che venisse garantita con le prossime Leggi di Bilancio potrebbe consolidare i presupposti per una pianificazione più stabile, i cui benefici riflessi interesserebbero anche la possibilità industriale di operare scelte strategiche a vantaggio della produttività e dell'occupazione.

Infine, appare doveroso evidenziare come il rateo di impegno della spesa del Dicastero della Difesa, storicamente superiore a quello di molte Amministrazioni paritetiche, non è risultato incidentale o epilogo naturale di processi di *procurement* particolarmente agevoli. E', al contrario, ascrivibile ad una continua e incessante opera di revisione e gestione delle fisiologiche devianze della vita contrattuale dei programmi in atto, processo che viene continuamente mitigato attraverso gli appropriati re-indirizzi di risorse nella direzione di programmi più performanti. Tale processo richiederebbe delle norme di flessibilità reale ed immediata, di cui l'attuale ordinamento non ha previsione, ma che gioverebbero notevolmente ad una ancora maggiore efficacia della spesa nonché ad un più immediato supporto della base industriale nazionale e, per il suo tramite, delle grandezze macroeconomiche del Paese. Con riguardo agli aspetti organizzativi del Dicastero, si rileva che la riforma strutturale sostanzialmente è proseguita, salvaguardando sempre i necessari livelli di operatività per l'assolvimento dei compiti istituzionali delle Forze Armate, a perseguire la semplificazione organizzativa, la razionalizzazione e l'efficientamento delle Unità organizzative di F.A., in particolar modo quelle deputate al supporto (logistiche, formative e territoriali).

Pur tuttavia, le scelte a suo tempo effettuate con la richiamata Legge n. 244 del 2012, che si inserivano nel più ampio contesto della «*spending review*» e miravano ad incrementare le risorse destinate al funzionamento dello Strumento militare riducendone il personale, per molteplici ragioni non hanno

infatti sortito pienamente l'effetto auspicato. Tra queste, il fatto che i risparmi derivanti dalla riduzione dei volumi organici hanno contribuito, in parte, al miglioramento dei saldi di finanza pubblica e, per la quota rimanente, vengono ulteriormente erosi dagli obiettivi di risparmio, fissati annualmente sulla spesa dei singoli Ministeri. Il quadro di riferimento è, infatti, decisamente mutato rispetto al 2012, quando venne varata la legge 244 in materia di revisione delle dimensioni strutturali e organiche dello Strumento Militare. La riduzione del personale, sin qui operata, impatta oggi prevalentemente proprio sulle componenti operative delle Forze Armate, determinando sensibili criticità e un progressivo invecchiamento del personale, militare e civile, quest'ultimo maggiormente penalizzato anche per effetto del blocco del *turn over*.

Occorre evidenziare che un decisivo passo in avanti è stato recentemente compiuto a seguito dell'approvazione, da parte della Camera dei deputati, del Disegno di legge che prevede la revisione del modello delle Forze Armate interamente professionali, la proroga al 2033 del termine per la riduzione delle dotazioni organiche complessive a 150 mila unità, e la delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale. Tale provvedimento consentirà di reclutare personale più giovane destinato alle attività operative, con migliori prospettive di carriera e di trattamento economico, introducendo la necessaria gradualità nel conseguimento degli obiettivi di riduzione fissati dalla legge 244 del 2012.

In merito ai risparmi finanziari originati nel settore del personale militare in relazione al processo di riduzione in corso, occorre preliminarmente richiamare come l'articolo 2207 del Codice stabilisca, fino al 2024 (anno di previsto conseguimento dell'organico a 150.000 unità ovvero al diverso termine stabilito ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della L. n. 244/2012), la predisposizione annuale di apposito decreto del Ministro della difesa, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la pubblica amministrazione e innovazione (ora Ministro per la pubblica amministrazione), allo scopo di verificare l'evoluzione degli oneri del settore, attraverso la definizione delle:

- dotazioni organiche degli ufficiali, sottufficiali, volontari in servizio permanente e volontari in ferma prefissata dell'Esercito italiano, della Marina militare (escluso il Corpo delle capitanerie di porto) e dell'Aeronautica militare;
- consistenze medie del personale in servizio per ciascuna Forza Armata.

In tale ambito, sulla base delle relazioni tecniche predisposte per i decreti ministeriali relativi agli anni dal 2013 al 2021, sono stati individuati i risparmi riepilogati nella sottostante tabella, che risultano in linea con gli obblighi imposti di riduzione delle spese per il personale. In particolare, si sottolinea che, con il provvedimento relativo all'anno 2016, è stato fissato l'organico in 170.000¹³.

¹³ Il DPCM, in data 11 gennaio 2013, ha ridefinito i volumi organici complessivi dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica in 170.000 unità, da raggiungere entro il 2016.

Provvedimento	Riduzione risorse apportate al modello professionale ambito articoli 582 e 583 D.Lgs 66/2010	Riduzione risorse del 40% previsto dall'art. 584, terzo comma, del D.Lgs 66/2010	Riduzione a mente dell'art. 2, c. 3, del D.L. n. 95/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 132/2012	Riduzione delle risorse prevista a mente dell'art. 1, c. 373, della L. n. 190/2014 (Stabilità 2015)	Risparmi di cui all'art. 11, c. 5 del D.Lgs n. 94/2017 (50% al riordino dei ruoli – 50% da ripartire con Decreto Ministro dell'economia e delle finanze su proposta Ministro della difesa)	Risparmi ai sensi dell'articolo 4 comma 1 lett. c) e d) della Legge n. 244/2012; destinati al riequilibrio dei principali settori di spesa, da ripartire con decreto Ministro dell'economia e delle finanze su proposta del Ministro della difesa.
2013	96.934.866	304.000.000	8.991.005	-	-	-
2014	96.810.455	304.000.000	76.057.796	-	-	-
2015	96.788.528	304.000.000	133.473.449	62.302.191	-	-
2016	96.672.842	304.000.000	157.028.053	89.737.533	-	-
2017	96.951.448	304.000.000	150.851.724	89.926.984	145.000.000	-
2018	96.425.882	304.000.000	150.851.724	89.659.600	145.000.000	94.499.694
2019	94.787.261	304.000.000	150.851.724	88.455.337	145.000.000	215.676.926
2020	89.262.486	304.000.000	150.851.724	84.698.490	145.000.000	408.601.024
2021	89.262.486	304.000.000	150.851.724	84.698.490	145.000.000	424.569.296

Fig. 5 Tabella risparmi nel settore del personale militare espressi in euro

Le F.A. hanno sinora realizzato una significativa contrazione organica nei numeri citati, preservando in ogni modo le capacità operative in un momento di rapido e profondo cambiamento nel complesso panorama geopolitico gravato peraltro dalla contestuale crisi ucraina in atto.

L'attuale assetto dello strumento militare, tuttavia non può considerarsi definitivo, richiedendo costanti verifiche di sostenibilità rispetto alle risorse disponibili a legislazione vigente e alla sua contestuale rispondenza agli impegni da assolvere.

Infine, si segnala che il Ministero della Difesa ha anche attivato un recente processo di revisione del proprio stato di previsione della spesa, istituendo, già nell'ambito della predisposizione del progetto di bilancio per l'e.f. 2022 e il triennio 2022/2024, un nuovo **Centro di Responsabilità amministrativa** attestato allo **Stato Maggiore della Difesa** (ex art. 1, comma 1011 della Legge n. 178/2020).

Pagina intenzionalmente bianca



**IL PROCESSO DI MISURAZIONE E
VALUTAZIONE DELLA
PERFORMANCE**

3.1 La performance dell'Amministrazione Difesa

Il Ministero della Difesa opera nell'ambito di un peculiare quadro legislativo di riferimento che ne definisce i **compiti** e le **funzioni** in materia di difesa e sicurezza militare, politica militare, partecipazione a missioni internazionali, ad organismi internazionali di settore e pianificazione generale e operativa delle Forze Armate.

Da tali compiti discendono le **missioni** dello strumento militare (intese come traduzione delle norme legislative e regolamentari nel quadro di riferimento nazionale e internazionale), ovvero:

- difesa dello Stato, che implica per lo strumento militare la capacità di far fronte a tutte le potenziali forme di minaccia realisticamente ipotizzabili;
- difesa degli spazi euro-atlantici, missione che sottintende la disponibilità di uno strumento militare proiettabile e in grado di operare con gli alleati e, pertanto, qualitativamente adeguato al ruolo che il Paese intende rivestire nel contesto dell'Alleanza di cui fa parte;
- contributo alla prevenzione e alla gestione delle crisi, che richiede la disponibilità di capacità proiettabili e diversificate al fine di garantire la pace, la sicurezza, la stabilità e la legalità, nel contesto di organizzazioni internazionali e/o di accordi bi-multilaterali;
- concorso alla salvaguardia delle libere istituzioni e l'intervento nelle pubbliche calamità.

Le missioni e le funzioni testé richiamate, lette nell'ottica della *performance* organizzativa, indicano che l'"*output*" complessivo che il Ministero della Difesa è istituzionalmente deputato a fornire è qualificabile come "**approntamento, ammodernamento e impiego dello strumento militare**", verso il quale è coerentemente orientato il ciclo della *performance*, di seguito rappresentato:



Fig. 6: Ciclo della performance

Peraltro, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e successive modificazioni, la Difesa ha implementato il suo "**Sistema di misurazione e valutazione della performance**"¹⁴, la cui ultima edizione risale al 2017, che descrive i criteri di carattere metodologico e procedurale per la misurazione e valutazione della "performance organizzativa", definendo, in particolare, le fasi, i tempi, le modalità e i soggetti responsabili del processo, al fine di rendere trasparente e condiviso il modello attraverso il quale l'azione amministrativa del Dicastero è impostata, monitorata e valutata in rapporto alla sua capacità di attuare piani e programmi per conseguire gli obiettivi fissati.

In tale ambito, il prossimo aggiornamento annuale del citato sistema consentirà di abrogare/sostituire i sistemi di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale del personale civile delle aree funzionali e del personale dirigenziale del Ministero della difesa tuttora vigenti, condensandoli in un unico documento unitario.

In **Allegato 2** è riportato un dettagliato prospetto che riepiloga i principali documenti relativi all'intero processo integrato di pianificazione, programmazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione della performance organizzativa del Ministero della Difesa e degli Enti vigilati sottoposti al controllo strategico dell'OIV, con l'indicazione dei *link web* di accesso e le date di perfezionamento.

3.2 Dalle risorse ai risultati

La struttura del bilancio dello Stato, nella conformazione per Missioni e Programmi ha l'obiettivo primario di creare un legame diretto tra le "*risorse stanziare e le azioni perseguite*", divenendo uno strumento, a disposizione del Parlamento e dell'Esecutivo, idoneo a rappresentare e rendere possibile una maggiore consapevolezza nelle scelte della programmazione finanziaria, al fine di allocare in maniera più efficiente le risorse disponibili tra le varie aree di intervento.

In quest'ottica, anche il bilancio della Difesa appare rappresentativo, offrendo al cittadino la possibilità di "visualizzare" le scelte pubbliche effettuate, sia dal punto di vista della loro quantificazione che della rispondenza al programma di Governo, in un quadro di massima trasparenza del bilancio.

Tale integrazione risponde in maniera efficace ed esaustiva alla necessità di impostare il **ciclo della performance** (D.Lgs. 150/2009) in modo coerente e sincronizzato con il processo di **programmazione economico-finanziaria/Bilancio** (L. 196/2009) e di **programmazione strategica** (D.Lgs. 286/1999).

Per quanto attiene alla valutazione degli obiettivi di performance organizzativa, attraverso l'individuazione di valori *target* sempre più sfidanti parametrati sulle effettive e concrete possibilità di conseguimento da parte delle diverse articolazioni del Dicastero, l'impostazione utilizzata dalla Difesa

¹⁴ Il Ministero della Difesa adotta distinti "Sistemi" per la valutazione della performance organizzativa ed individuale, quest'ultimo applicato al solo personale civile. Ciò, in quanto l'art. 3 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, operando una deroga al precedente art. 2, commi 2 e 3, stabilisce che "rimangono disciplinati dai rispettivi ordinamenti: i magistrati ordinari, amministrativi e contabili, gli avvocati e procuratori dello Stato, il personale militare e le Forze di polizia di Stato...". Il personale militare del Dicastero, infatti, è interessato da un diverso sistema di valutazione, disciplinato dagli articoli 688 e seguenti del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90 ("Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare").

per l'identificazione del più corretto sistema di obiettivi/indicatori per il monitoraggio dei risultati conseguiti, è rispondente ai criteri di seguito elencati:

- **focalizzazione sui risultati finali** (prima che sui processi e su attività/fasi intermedie) rispetto ai quali corresponsabilizzare pariteticamente l'intera filiera di Unità organizzative interessate (criterio della condivisione);
- **utilizzo di metriche standardizzate**, tali da poter essere applicate al maggior numero possibile di Programmi Operativi (OP), in modo da ricavare - per aggregazione - valori rilevanti a livello di vertice e poter far ricorso a confronti prevalentemente interni, quando non è possibile operare confronti con altre Amministrazioni o altre Nazioni (criterio del benchmarking interno), ma anche esterni, nei casi in cui gli indicatori sono standardizzati a livello nazionale per tutta la PA¹⁵ (criterio del benchmarking esterno);
- **chiarezza e comprensibilità** delle procedure adottate, a favore di tutti gli EdO interessati alla rilevazione, attraverso l'attenta e completa compilazione delle schede anagrafiche, dei "Test della fattibilità informativa" e "Test di validazione della qualità" per tutti gli indicatori sviluppati e gestiti direttamente dallo SMD (criterio della compliance);
- **promozione dei comportamenti desiderati**, attraverso il più ampio utilizzo possibile degli indicatori sviluppati nell'ambito del Controllo di Gestione (CdG), con l'ottica di promuovere e condividere le *best practice* di ogni Forza Armata verso le altre, nonché assicurare la funzione di guida nella "gravitazione" delle risorse (umane, finanziarie e strumentali) e di indirizzo dei Vertici (criterio dello steering control – o controllo direzionale);
- **valorizzazione di misure già raccolte per altre esigenze**, anche ricorrendo all'utilizzo di dati già disponibili analiticamente su sistemi informativi in uso, sia per ridurre il costo/impatto organizzativo della rilevazione (criterio di efficienza), che per aumentare l'oggettività dei dati, migliorandone l'esattezza "ex ante" e l'inalterabilità "ex post" (criterio di riduzione dell'autoreferenzialità).

In tale ambito, la Difesa continua a perseguire con determinazione la più ampia valorizzazione possibile degli obiettivi/indicatori in utilizzo, mantenendo una logica coerenza con le serie storiche che, nel tempo, si consolidano quale elementi di *benchmark* per il sistema di misurazione e valutazione della *performance*. Coerentemente con tale principio e con le note metodologiche emanate con le "Linee guida" del Dipartimento della Funzione Pubblica, in fase di programmazione della filiera strategica 2020-2022, è continuata l'opera volta a:

- **semplificare** il piano degli obiettivi ed il sistema degli indicatori, focalizzando l'attenzione sui risultati attesi dall'AD nel suo complesso e salvaguardando la centralità della *performance* organizzativa e la dimensione strategica della pianificazione;
- **eliminare/sostituire** nella "filiera strategica" tutti quegli indicatori che non soddisfano i criteri di specificità e di significatività - a cui ogni indicatore deve conformarsi - per valorizzare le finalità

¹⁵ Come nel caso dell'"Indicatore di Tempestività dei Pagamenti" o dell'Indicatore del "Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle attuali disposizioni legislative".

degli Obiettivo di riferimento. Tali indicatori sono stati opportunamente sostituiti con più significativi indicatori di realizzazione di realizzazione fisica, di *output* o di *outcome*.

Inoltre, sempre con particolare riferimento ai valori *target*, in relazione agli indicatori oggetto di modifica nella programmazione degli obiettivi 2021, rispetto alla precedente programmazione 2020, si ritiene utile segnalare che ben **110** indicatori – ai vari livelli - sono stati programmati con un valore *target* superiore, su un totale di **357** indicatori (pari al 30,81%) comparabili tra i due cicli di programmazione¹⁶. Infine, appare utile rappresentare che, nel corso dell'esercizio finanziario 2021, non si sono registrate variazioni in relazione al numero degli obiettivi e/o indicatori rispetto a quelli inizialmente previsti nel Piano della *performance* dello stesso anno 2021.

¹⁶ Il ciclo di programmazione strategica 2020 registrava 86 indicatori – ai vari livelli – programmati con un valore *target* superiore al ciclo 2019, su un totale di 324 indicatori (pari al 26,54%) comparabili tra i due cicli di programmazione.

Pagina intenzionalmente bianca



**MISURAZIONE E VALUTAZIONE
DELLA *PERFORMANCE*
ORGANIZZATIVA**

4.1 Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Per quanto attiene agli aspetti afferenti alla realizzazione degli Obiettivi del Dicastero (risultati), dall'esame complessivo:

- dei dati finanziari/contabili desunti dalla Nota Integrativa al Rendiconto Generale dello Stato per l'anno 2021¹⁷;
- dei dati di *performance* (extracontabili) rilevati dai titolari di Obiettivi sul "Sistema Informativo Finanziario economico Amministrazione Difesa (SIFAD)";
- degli scostamenti evidenziati nel corso del 2021¹⁸ rispetto alla programmazione (cfr. Piano della *performance*),

al termine del 2021 emerge che:

- i risultati programmati con il Piano della *performance* sono stati sostanzialmente conseguiti (Fig. 7);
- tutte le attività gestionali e tecnico-amministrative connesse con la realizzazione degli Obiettivi sono state comunque completate/perseguite;
- le previsioni elaborate durante il ciclo di programmazione si sono rilevate attendibili ed adeguate.

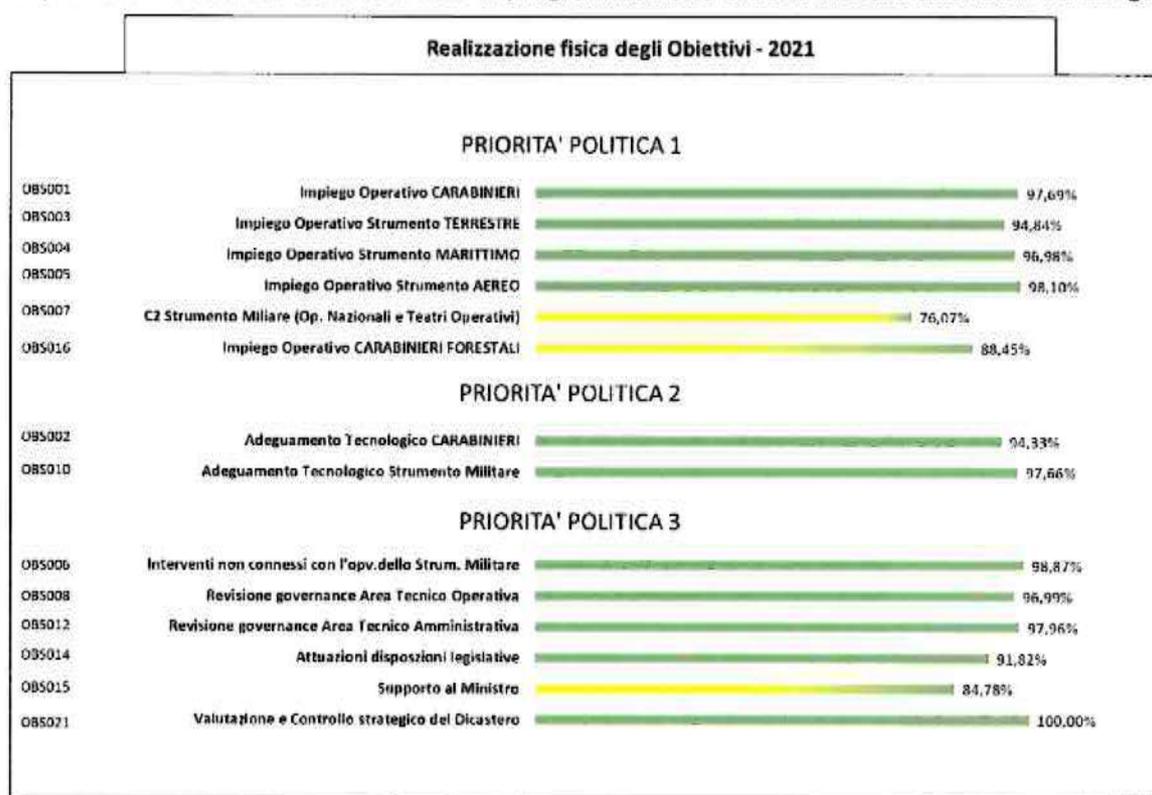


Fig. 7: Realizzazione fisica degli Obiettivi 2021

¹⁷ Portale Note Integrative del M.E.F. - RGS.

¹⁸ Manifestatisi sulla base dell'andamento gestionale riferito al 30 giugno e 31 dicembre (dati finanziari e dati di risultato).

Lo stato di realizzazione degli OBS direttamente correlati con l'operatività e impiego dello Strumento Militare - "**PP1**" - (OBS001, OBS003, OBS004 e OBS005 e OBS016) risulta pienamente in linea con quanto programmato per il 2021. Per quanto attiene all'OBS007, corre l'obbligo di rappresentare che con l'operazione "Aquila Omnia", avviata dallo Stato Maggiore della Difesa su richiesta del Ministro della Difesa e pianificata e diretta dal COVI (Comando Operativo di Vertice Interforze) per il rientro dei militari italiani, si è concluso ufficialmente l'impegno ventennale delle Forze Armate italiane in Afghanistan. Il disimpegno dal Teatro Afgano ha quindi ridotto la presenza media di militari impiegati nei Teatri Operativi, con evidente impatto sulla complessiva realizzazione fisica del correlato Obiettivo. Tutti gli obiettivi connessi con l'ammodernamento dello Strumento - "**PP2**" - sono stati completati, con *performance* afferente all'attività di formalizzazione ed esecuzione contrattuale nell'ambito dei programmi di investimento in netto miglioramento rispetto al 2020.

Per quanto attiene al miglioramento della *governance* del Dicastero - "**PP3**" - si è rilevato che tutti gli obiettivi sono stati regolarmente completati (OBS006, OBS008, OBS012, OBS014, OBS015 e OBS021) e che i risultati ottenuti sono stati sostanzialmente in linea con quelli attesi, ad eccezione dell'**Indice di tempestività dei pagamenti (ITP)**, comune a tutte le amministrazioni, ricompreso nell'OBS015.

Sul punto, alla luce delle recenti attivazioni ricevute dal Dicastero nell'ambito della procedura di infrazione UE per il mancato rispetto della tempistica dei pagamenti dei crediti commerciali da parte della Pubblica Amministrazione italiana, e nella considerazione che il contrasto al ritardo dei pagamenti rientra prioritariamente tra gli impegni assunti dal Paese con il PNRR, la Difesa sta assicurando un concreto e mirato contributo per la risoluzione di tale tematica in stretta sinergia con il MEF.

Con riferimento alle risultanze del 2021, il valore dell'indicatore "Indice di Tempestività dei Pagamenti" (ITP)¹⁹ rilevato è pari a **23,20**, da considerarsi in decisa diminuzione (-**3.21** punti di ritardo ponderato) rispetto al medesimo valore rilevato in chiusura di EF 2020 (**26.41**), e, quindi, da leggere in chiave estremamente positiva, dimostrando che le "contromisure" messe in atto dalla Difesa²⁰ continuano a fornire favorevoli ritorni. Tuttavia, il predetto valore continua ad essere influenzato, come accadeva nei precedenti EF, dal pregresso mancato pagamento di utenze/canoni (consumi di acqua, luce, gas, rifiuti) oltre che dal consueto ricorso a pagamenti in conto residui da parte dell'AD.. Va da sé, che sarà necessario proseguire nell'opera di sensibilizzazione nel corretto uso dei sistemi informativi dedicati alla fatturazione elettronica e nella più celere attività di finalizzazione della spesa da parte delle stazioni

¹⁹ Calcolato come media ponderata dei ritardi nei pagamenti rispetto ai termini previsti (30 gg. o 60 gg. in relazione alla tipologia di fornitura di beni/servizi), pesati secondo il valore dell'importo delle fatture.

²⁰ Nello specifico, a fronte della "forte" criticità nei pagamenti, la Difesa ha comunque avviato una serie di misure tra cui:

- incremento delle attività di controllo/coordination amministrativo;
- revisione delle norme tecnico-amministrative;
- miglioramento dell'utilizzo dei sistemi informatici;
- promozione della formazione del personale amministrativo.

appaltanti/funzionari delegati. A tal proposito, nel corso del 2021, è stata istituita un'apposita Cabina di regia/Gruppo di Lavoro interfunzionale della Difesa²¹ con l'obiettivo di:

- migliorare il **coordinamento/controllo** delle **procedure tecnico-amministrative di spesa**;
- individuare **nuovi strumenti tecnico-amministrativi e/o diverse attribuzioni** che possano garantire maggiore speditezza all'azione amministrativa del Dicastero;
- avviare una serie di **necessarie predisposizioni** per dare concreto seguito a quanto indicato dal MEF e dall'OIV in tema di rispetto delle tempistiche di pagamento, tenendo conto dell'attuale "impalcatura" tecnico-amministrativa dell'AD e del vigente quadro normativo.

Come meglio di seguito dettagliato, nel corso del 2021, la *performance* del Dicastero è risultata pressoché in linea con i risultati attesi e con la serie storica. L'**81,5%** degli indicatori (criteri di misurazione), individuati per misurare le prestazioni dell'Amministrazione, ha rilevato valori rispondenti ai *target* fissati - ovvero non ha registrato scostamenti superiori al 10%²² - e l'Indice di Realizzazione Finanziaria complessivo, ovvero il livello di impegno degli stanziamenti, si è attestato, a consuntivo, al **96,42%**²³.

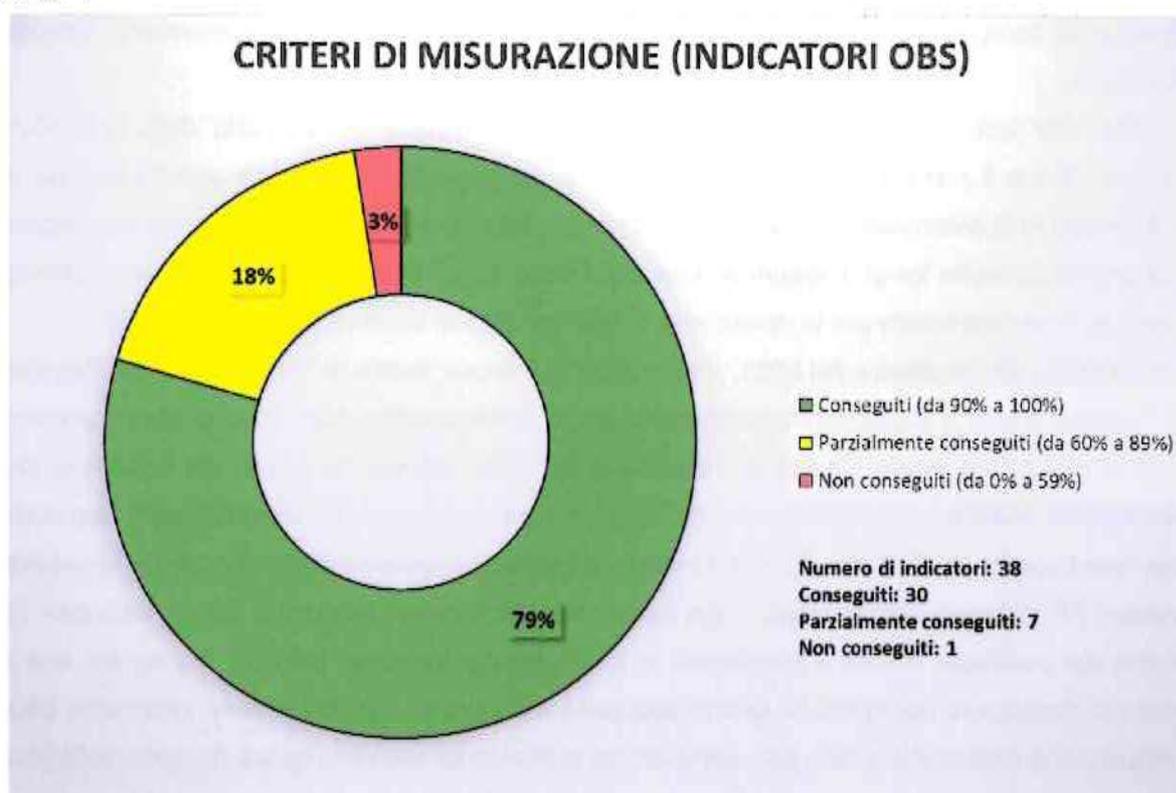


Fig. 8: Livello di conseguimento dei valori target degli indicatori a livello Obiettivi Specifici

²¹ Denominata come "organizzazione per la **semplificazione**, l'**automazione** e l'**adeguamento** delle attività/procedure di programmazione finanziaria e di spesa sottese al **miglioramento della tempestività dei pagamenti dell'AD** e alla **progressiva riduzione della massa debitoria**".

²² Al riguardo, è opportuno riportare che gli scostamenti sono già stati valutati in sede di elaborazione della Nota Integrativa a consuntivo 2021 del Ministero della Difesa, per cui sono stati forniti al MEF, tramite portale Note Integrative, specifici elementi di informazione relativi alle dinamiche sottese a tali scostamenti.

²³ Riferito al rapporto tra i volumi di **risorse impegnate** dal Ministero Difesa in conto competenza **2021** (€ 26.905.976.020,65) rispetto ai volumi complessivi di **stanziamento finale** in conto competenza **2021** (€ 27.904.028.108,00).

Nei seguenti paragrafi sono presentati, nel dettaglio, i risultati di *performance* conseguiti dall'AD nel corso dell'e.f..

4.2 Albero della *performance*

Tra le peculiari finalità del Piano della *performance* vi è quella di assicurare la "comprensibilità" della rappresentazione della *performance* del Ministero. Attraverso il Piano viene esplicitato il "legame" che sussiste tra i bisogni della collettività, la missione istituzionale, le priorità politiche, gli obiettivi e gli indicatori dell'Amministrazione. Ciò rende esplicita e comprensibile la *performance* attesa, ossia il contributo che l'Amministrazione intende apportare, attraverso la propria azione, al soddisfacimento dei bisogni della collettività. L'albero della *performance* è, in sostanza, la mappa logica che rappresenta, all'interno del disegno strategico complessivo, i legami che intercorrono tra le aree strategiche, gli obiettivi e i Programmi Operativi. È attraverso tali legami che si realizzano, in concreto, le attività volte all'assolvimento del mandato istituzionale dell'Amministrazione. Allo scopo di contemperare i requisiti di pubblicità e trasparenza derivanti dalla normativa vigente con le esigenze informative correlate alla "specificità" delle funzioni istituzionali svolte dal Ministero della Difesa, già espressamente riconosciuta dall'art. 19 della legge n. 183 del 2010, il Piano della *performance* è impostato in modo da consentire completa visibilità a livello di Priorità Politiche ed Obiettivi Strategici (**OBS**) con orizzonte triennale ed informazioni di dettaglio riferite agli Obiettivi Operativi (**OBO**) con orizzonte annuale. Per migliorare la rappresentazione e la leggibilità dell'albero della *performance*, è stato impiegato uno specifico codice colore che rappresenta i livelli di *performance* raggiunti al termine dell'e.f., valutati in termini di "**Indice di Realizzazione Fisica**"²⁴ (inteso come la media ponderata del livello di realizzazione degli OBO/PO sottostanti a ciascun OBS); in particolare:

- VERDE** Obiettivo conseguito (dal 90% al 100% del valore *target*);
- GIALLO** Obiettivo parzialmente completato per il verificarsi di criticità sostanziali che hanno compromesso il livello della *performance* (dal 60% al 90% del valore *target*);
- ROSSO** Obiettivo non conseguito a causa del verificarsi di criticità sostanziali (risultato inferiore al 60% del valore *target*).

Scala cromatica di rappresentazione del valore rilevato in relazione al valore *target*



²⁴ L'Indice di Realizzazione Fisica dell'OBS è determinato per il 70% dal raggiungimento dei *target* fissati per ciascuno degli indicatori ad esso associati e per il restante 30% dalla media pesata dell'Indice di Realizzazione Fisica dei subordinati OBO.

PRIORITA' POLITICA 1

OPERATIVITA' ED IMPIEGO DELLO STRUMENTO MILITARE



PRIORITA' POLITICA 2

AMMODERNAMENTO DELLO STRUMENTO



Fig. 9: Albero della Performance

PRIORITA' POLITICA 3

REVISIONE DELLA GOVERNANCE, RAZIONALIZZAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE, MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE



Fig. 9: Albero della Performance

4.3 Obiettivi specifici (triennali)

La Difesa, grazie ad un'attenta azione di controllo ed efficientamento della spesa, operata a tutti i livelli e ad un'oculata prioritarizzazione delle esigenze, è sostanzialmente riuscita a conseguire, nel 2021, tutti gli obiettivi fissati in sede programmatica, ivi compresi quelli in materia di anticorruzione e di trasparenza, nel cui ambito ha dato seguito agli adempimenti previsti dalla normativa e dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, aggiornandone i contenuti, attualizzando la programmazione ed intensificando le attività di controllo.

Di seguito viene riportato un prospetto sintetico di ciascuno degli indicatori suddivisi per Obiettivi Specifici (OBS) presenti nel Piano della *performance* e, per ognuno di essi, è indicato il valore effettivo finale di conseguimento. Per agevolare la leggibilità, ogni obiettivo specifico è stato valorizzato anche attraverso opportune schede di sintesi in **Allegato 3**.

Prospetto sintetico degli indicatori suddivisi per Obiettivi Specifici (OBS)

PP	OBS	Numero Indicatore	Descrizione Indicatore	Tipo Indicatore	Valore Effettivo 2020	Valore Effettivo 2021	Target 2021	Valore su Target
OBS001		IND001	Grado di soddisfazione espresso dai cittadini sui servizi erogati dall'Arma	Impatto (outcome)	84,11	82,37	74,50	100
		IND002	Persone ed automezzi di interesse operativo sottoposti a controllo	Realizzazione Fisica	39.859.057,00	32.126.983,00	35.879.278,00	89,54
		IND003	Servizi preventivi per l'Homeland Defence Security	Realizzazione Fisica	4.725.165,00	4.301.485,00	4.439.088,00	96,90
		IND002	Prontezza Operativa di Repair/Unità	Impatto (outcome)	66,85	66,00	67,00	98,51
OBS003		IND003	Task Force impiegate o potenziamente impiegabili rispetto ai parametri di riferimento	Risultato (output)	80,41	83,50	75,00	100
		IND004	Attività esercitativa o addestrativa svolta rispetto ai parametri di riferimento	Risultato (output)	34,00	42,18	53,00	79,58
OBS004		IND002	Prontezza Operativa di Repair/Unità	Impatto (outcome)	68,17	69,71	66,00	100
		IND003	Unità Navali della Squadra Navale impiegate o potenziamente impiegabili rispetto ai parametri di riferimento	Risultato (output)	78,17	79,31	74,00	100
		IND004	Ore di moto svolte rispetto ai parametri di riferimento	Risultato (output)	56,24	65,49	74,00	88,50
		IND001	Air Task Group impiegati o potenziamente impiegabili rispetto ai parametri di riferimento	Risultato (output)	80,65	94,23	89,90	100
OBS005		IND002	Ore di volo svolte rispetto ai parametri di riferimento	Risultato (output)	79,62	85,26	88,30	96,56
		IND003	Prontezza Operativa di Repair/Unità	Impatto (outcome)	70,76	72,76	72,00	100
		IND001	Persone ed automezzi sottoposti a controllo (Operazioni nazionali)	Risultato (output)	691.537,00	5.338.424,00	740.000,00	100
OBS007		IND002	Progetti CIMIC (Cooperazione Civile-Militare) realizzati nei Teatri Operativi	Risultato (output)	100,00	100,00	100,00	100
		IND003	Volume medio di militari impiegato nelle Operazioni nazionali	Risultato (output)	7.767,00	7.454,00	6.585,00	100
		IND004	Volume medio di personale impiegato nei Teatri Operativi	Risultato (output)	6.336,00	5.673,00	6.511,00	87,13
		IND001	Servizi preventivi per la difesa agroambientale e la sicurezza alimentare	Realizzazione Fisica	6.413,00	7.070,00	10.640,00	66,45
OBS016		IND002	Persone ed automezzi sottoposti a controllo per la tutela dell'ambiente della fauna e della flora	Realizzazione Fisica	750.680,00	722.450,00	763.846,00	93,97
		IND003	Volume di attività svolta in attuazione di convenzioni internazionali in materia ambientale	Risultato (output)	100,00	100,00	100,00	100

RP	OBS	Numero Indicatore	Descrizione Indicatore	Tipo Indicatore	Valore Effettivo 2020	Target 2021	Valore su Target
2 Ammodernamento strumento	OBS002	IND001	Grado di avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi	Risultato (output)	87,36	95,00	96,08
		IND002	Grado di realizzazione delle imprese programmate in alta priorità	Risultato (output)	54,12	90,00	87,72
	OBS010	IND001	Grado di avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi	Risultato (output)	87,61	95,00	94,95
		IND004	Grado di realizzazione delle imprese programmate in alta priorità	Risultato (output)	70,59	90,00	100
	OBS006	IND003	Grado di definizione dei procedimenti per sociale allargiate	Risultato (output)	82,75	70,00	100
		IND002	Indice di efficienza parco alloggiativo	Risultato (output)	66,85	66,00	100
	OBS008	IND003	Indice di soddisfazione delle esigenze alloggiative	Risultato (output)	31,55	25,00	100
		IND010	Indice di partecipazione al programma dello smart working	Risultato (output)	5,49	30,00	100
	OBS012	IND011	Indice di soddisfacimento delle domande di ammissione al servizio A.sil. Nido	Risultato (output)	55,54	78,00	100
		IND012	Indice di soddisfazione dei cittadini per le attività e i servizi erogati dall'AD (Customer Satisfaction)	Impatto (outcome)	55,33	75,00	100
3 Razionalizzazione organizzativa e miglioramento dei processi	OBS014	IND004	Capacità attuativa entro i termini di scadenza dei provvedimenti adottati	Risultato (output)	66,70	50,00	66,80
		IND005	Capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa	Risultato (output)	0,00	33,33	100
	OBS014	IND006	Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative senza concerti e/o pareri	Risultato (output)	50,00	50,00	100
		IND007	Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative con concerti e/o pareri	Risultato (output)	66,70	53,33	100
	IND002	Volume di risorse finanziaria associate alle Unità Organizzative oggetto di ispezione	Realizzazione Fisca	499.116.677,00	262.000.000,00	100	
OBS015	IND003	Indice di completezza e conformità della Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Difesa	Risultato (output)	99,33	100,00	98,96	
	IND004	Indicatore di Tempestività dei Pagamenti	Risultato (output)	26,41	0,00	0	
	IND001	Ispezioni per il controllo di regolarità amministrativa e contabile e sull'osservanza del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	Realizzazione Fisca	66,00	75,00	100	
OBS021	IND001	Tempestività nell'adozione degli atti di indirizzo politico e dei documenti di competenza afferenti alla valutazione ed al controllo strategico	Risultato (output)	0,00	0,00	100	

4.4 Obiettivi e piani operativi annuali

Nel corso dell'anno, è stata sostanzialmente conseguita la maggioranza degli Obiettivi Operativi (OBO) previsti dal Piano della *performance* (18 OBO raggiunti, 5 OBO parzialmente raggiunti su 24 OBO complessivi), come rappresentato nella figura seguente:

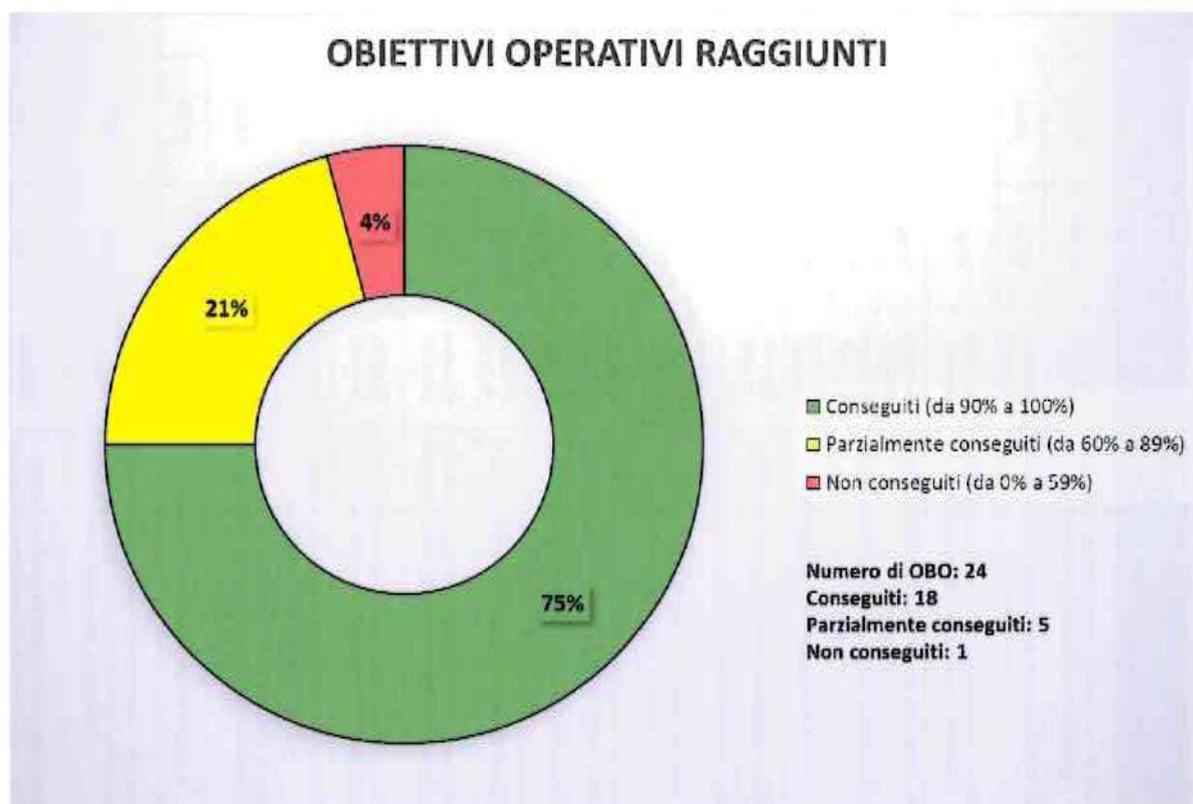


Fig. 11: Obiettivi Operativi raggiunti

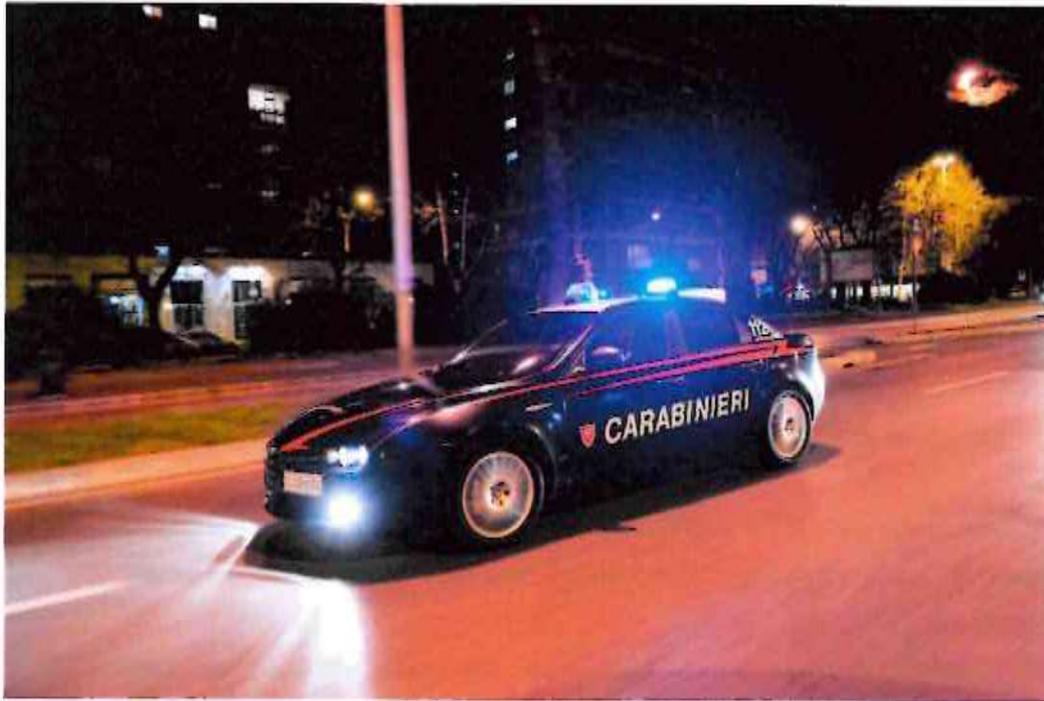
Di seguito l'elenco dettagliato degli OBO, suddivisi in base agli OBS a cui sono attestati, ed il relativo Indice di Realizzazione Fisica.

Elenco degli Obiettivi Operativi e relativo indice di Realizzazione Fisica

PP	OBS	OBO	Realizzazione Fisica (%)	
1	Operatività ed impiego dello strumento militare	OBS001	Assicurare l'impiego operativo della componente CARABINIERI	
		OB01	Approntamento e impiego dell'Arma dei CC per i compiti militari e per quelli di ordine pubblico	98,63
		OBS003	Assicurare l'impiego operativo dello Strumento Militare (Componente TERRESTRE)	
		OB01	Assicurare l'approntamento dello Strumento Terrestre	95,45
		OBS004	Assicurare l'impiego operativo dello Strumento Militare (Componente NAVALE)	
		OB01	Assicurare l'approntamento dello Strumento Marittimo	96,64
		OBS005	Assicurare l'impiego operativo dello Strumento Militare (Componente AEREA)	
		OB01	Assicurare l'approntamento dello Strumento Aereo	95,65
		OBS007	Assicurare la funzione di comando e controllo per l'impiego dello Strumento Militare ed il supporto tecnico amministrativo dello strumento militare	
		OB01	Assicurare il Comando e Controllo per l'impiego dello Strumento Militare	70,52
OB02	Assicurare gli approvvigionamenti comuni a supporto dell'area Tecnico Operativa	90,76		
OB03	Assicurare il coordinamento generale dell'Area Tecnico Amministrativa	87,35		
OBS016	Assicurare il concorso dell'Arma dei Carabinieri per la tutela del territorio, dell'ambiente e per la salvaguardia della biodiversità			
OB01	Approntamento e impiego CC per tutela territorio, ambiente e salvaguardia biodiversità	87,88		
2	Ammodernamento dello strumento	OBS002	Garantire il sostegno e l'ammodernamento nonché l'adeguamento tecnologico della componente CARABINIERI	
		OB01	Sviluppo programmi d'investimento finalizzati a potenziare l'Arma dei Carabinieri	100,00
		OBS010	Garantire l'ammodernamento, il rinnovamento ed il sostegno delle capacità e i programmi di ricerca finalizzati all'adeguamento tecnologico dello Strumento Militare	
		OB01	Sviluppare programmi d'investimento per l'ammodernamento, rinnovamento e sostegno dello Strumento	95,94
OB03	Valutazione ed indirizzo dell'attività di ricerca tecnologica nel settore della Difesa	100,00		
3	Razionalizzazione organizzativa e miglioramento dei processi	OBS006	Assicurare gli interventi ed i trasferimenti di risorse finanziarie non direttamente connesse con l'operatività dello Strumento Militare	
		OB01	Interventi e trasferimenti di risorse finanziarie	96,24
		OBS008	Perseguire la revisione della governance dell'Area Tecnico Operativa in termini di razionalizzazione dei processi gestionali e del patrimonio infrastrutturale, nonché di miglioramento del benessere organizzativo e del personale	
		OB04	Assicurare la gestione del patrimonio alloggiativo della Difesa	96,63
		OB05	Razionalizzazione del patrimonio infrastrutturale	59,30
		OB12	Sovrintendere al processo di razionalizzazione organizzativa delle Forze Armate (L.244/2012)	94,23
		OB13	Sovrintendere al programma di dismissione degli alloggi di servizio	88,00
		OB14	Sovrintendere al processo di razionalizzazione del personale militare (L. 244/2012)	100,00
		OBS012	Perseguire la revisione della governance dell'Area Tecnico Amministrativa in termini di miglioramento dei processi, standardizzazione della qualità dei servizi, promozione pari opportunità, benessere organizzativo e del personale	
		OB01	Monitoraggio degli standard di qualità dei Servizi	100,00
		OB07	Assicurare l'indirizzo dell'Area T.A.	92,35
		OB08	Gestione e assistenza del personale e organizzazione servizi socio educativi per la prima infanzia	95,42
		OB10	Rilevazione della partecipazione del personale civile della Difesa al programma <i>Smart Working</i>	80,19
		OBS014	Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo	
OB01	Assicurare il funzionamento degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro	92,20		
OBS015	Assicurare il supporto al Ministro in materia finanziaria, giustizia militare, controlli amministrativi, assistenza spirituale, onoranze ai Caduti, supportare finanziariamente la cooperazione internazionale e la gestione delle risorse umane			
OB01	Assicurare i servizi e gli affari generali dell'Amministrazione Difesa	99,70		
OBS021	Assicurare le funzioni di valutazione e di controllo strategico del Dicastero			
OB01	Assicurare le funzioni di valutazione e di controllo strategico del Dicastero	100,00		

Fig. 12: Prospetto degli Obiettivi Operativi e relativo indice di Realizzazione Fisica

Pagina intenzionalmente bianca



**MISURAZIONE E VALUTAZIONE
DEGLI OBIETTIVI INDIVIDUALI**

5.1 Obiettivi individuali

La valutazione della *performance* individuale costituisce per il Dicastero della Difesa una leva di azione importante per i processi di miglioramento ed aggiornamento del personale, in armonia con l'indirizzo politico volto ad assicurare l'accesso ad una formazione costante e progressiva del personale civile ed alla valorizzazione delle competenze già acquisite, anche con l'obiettivo di esplorare nuove possibilità di impiego, in linea con le sfide e i cambiamenti che la Pubblica Amministrazione si troverà ad affrontare nei prossimi anni.

La valutazione della *performance* individuale del personale civile del Ministero della difesa, nell'anno 2021, si è svolta in conformità a quanto stabilito nei due Sistemi di valutazione di riferimento, ovvero uno per il personale dirigente e uno per il personale delle aree funzionali:

- il "Sistema di misurazione e di valutazione della *performance* individuale del personale dirigenziale", approvato con D.M. in data 29 settembre 2016;
- il "Sistema di misurazione e valutazione della *performance* individuale del personale delle aree funzionali" approvato con D.M. in data 10 novembre 2015.

Scendendo nel dettaglio, con riguardo agli esiti del procedimento di valutazione del personale civile, dirigenziale e delle aree funzionali, si illustrano di seguito gli elementi di informazione di maggior rilievo.

La gran parte del personale dirigenziale civile (circa il 85%) trova impiego nell'ambito dell'area tecnico-amministrativa del Dicastero, mentre la maggioranza del personale delle aree funzionali (circa il 91%) presta servizio nell'area tecnico-operativa.

Nell'anno di riferimento, gli obiettivi di *performance* individuale hanno interessato complessivamente n. 9 (su un totale di n. 9 in organico) dirigenti con incarico di livello generale. Gli obiettivi individuali annuali dei dirigenti con incarico di livello generale sono stati individuati, in coerenza con quanto stabilito nell'Atto di Indirizzo del Ministro della Difesa approvato in data 31 marzo 2020, con gli obiettivi previsti nei documenti di programmazione strategica nonché con quelli triennali riportati nei decreti di conferimento degli incarichi dirigenziali e successivamente pubblicati nell'ambito del Piano della *performance* 2021-2023 del Dicastero.

L'assegnazione degli obiettivi ai n. 9 dirigenti con incarico di livello generale è avvenuta, secondo quanto stabilito dal pertinente Sistema di Valutazione, nell'ambito di momenti di confronto (a mezzo di colloqui verbalizzati) tra il Segretario Generale/DNA e il Capo dell'Ufficio di Gabinetto - che nell'impianto del Sistema predetto svolgono le funzioni di Autorità Valutatrici Intermedie - e i dirigenti interessati, tramite l'utilizzo e la notifica di schede di valutazione controfirmate da ciascun dirigente che riproducono gli obiettivi pianificati completi di indicatori/*target* e i comportamenti organizzativi/capacità professionali e manageriali attesi. Durante il processo di definizione delle schede 2021 dei dirigenti con incarico di livello generale, l'Ufficio di Supporto all'OIV, sulla base dell'indicazioni ricevute dal Collegio, ha provveduto ad elaborare specifici obiettivi per il "lavoro agile"

in sostituzione dell'obiettivo in materia di codice di comportamento. In applicazione del processo del c.d. "cascading", i predetti dirigenti con incarico di livello generale, in veste a loro volta di Autorità Valutatrici, hanno assegnato - previa condivisione informale/formale (a mezzo di colloqui) - gli obiettivi di *performance* individuale ai dirigenti con incarico di livello non generale titolari delle unità organizzative di pertinenza che, di seguito, hanno provveduto nei confronti del personale appartenente alle aree funzionali.

L'assegnazione obiettivi ai dirigenti con incarico di livello non generale è avvenuta tramite le medesime schede di valutazione utilizzate per i dirigenti con incarico di livello generale, controfirmate dagli interessati in sede di notifica intervenuta a ridosso dell'approvazione del Piano della *Performance*.

Per assecondare la generale esigenza di uniformità in ambito area T/A, gli indirizzi tecnico-metodologici osservati per l'elaborazione delle "schede-obiettivo" dirigenziali sono stati adottati anche nei confronti del personale dirigenziale (non generale) incardinato in strutture organizzative di livello generale a conduzione militare. Inoltre, nel mese di luglio 2021, l'OIV ha predisposto un *Vademecum* contenente spunti e raccomandazioni per la migliore definizione degli obiettivi di *performance*, nonché indicazioni per una più proficua e trasparente rendicontazione dei risultati conseguiti, da utilizzarsi già in relazione agli adempimenti di chiusura del ciclo valutativo 2021.

Anche l'assegnazione obiettivi nei riguardi del personale non dirigente è avvenuta mediante compilazione e consegna delle schede valutative recanti, in base a quanto previsto dal Sistema di Valutazione di riferimento, obiettivi/compiti operativi da conseguire e qualità/capacità/competenze da dimostrare.

La valutazione della performance individuale di entrambe le componenti di personale civile – dirigenziale e non dirigenziale – interessate ha considerato i risultati operativi conseguiti con l'attività svolta nel corso del 2021 nonché l'adeguatezza dei comportamenti organizzativi agiti nella misura, con riferimento rispettivamente alle due dimensioni appena citate, del 75% e del 25% per i dirigenti e del 70% e 30% per i non dirigenti.

Al momento in cui si scrive, l'esito della valutazione dei dirigenti con incarico di livello generale non è ancora noto (ferma restando la proposta già effettuata dall'Autorità Valutatrice Intermedia e regolarmente veicolata all'OIV per il successivo seguito di competenza al Vertice politico che, in base al Sistema di riferimento, svolge la funzione di Autorità Valutatrice). L'esito della valutazione dei dirigenti con incarico di livello non generale è, invece, già noto. Di seguito, se ne illustrano gli elementi di informazione di maggior rilievo.

Per il 2021, su un totale di n. 76 dirigenti con incarico di livello non generale:

- n. 75 sono stati valutati (di questi, n. 1 ha assunto, nel corso dell'anno, un incarico dirigenziale di livello generale nella medesima area T/A);
- n. 1 non è stato valutato avendo svolto periodi di servizio continuativo inferiori a 60 giorni a causa di congedi ai sensi dell'art. 9, comma 3 del d.lgs. n. 150/2009 alternati, altresì, a periodi di ferie.

Con riferimento ai n. 75 dirigenti valutati, tenuto conto delle fasce percentuali di punteggio di cui al Sistema di Valutazione dirigenziale e di seguito indicate:

da 100 a 91
da 90 a 81
da 80 a 71
da 70 a 61
da 60 a 51

si evidenzia che n. 74 dirigenti di livello non generale si sono collocati nell'ambito della fascia apicale di punteggio (da 100 a 91), e n. 1 dirigente di livello non generale si è collocato nella fascia di punteggio compreso compresa tra 80 e 71.

Per i dirigenti non generali valutati, non si sono registrate istanze di revisione al valutatore né istanze di conciliazione innanzi alla Commissione allo scopo istituita e neppure procedure di contenzioso innanzi al giudice ordinario. Si evidenzia, tuttavia, che n. 1 dirigente ha chiesto l'astensione dal giudizio da parte della propria Autorità Valutatrice (Dirigente con incarico di livello generale) e che, pertanto, il Segretario Generale/DNA ha avvocato innanzi a sé la valutazione del medesimo.

Per quanto riguarda la valutazione della *performance* individuale del personale delle aree funzionali, nonostante il perdurare dei problemi relativi all'emergenza sanitaria dovuta al COVID-19, l'utilizzo e la maggior confidenza acquisita con lo strumento del lavoro agile ha permesso di rispettare le tempistiche del Sistema e si è in possesso dei dati conclusivi riguardanti l'intero personale appartenente alle aree funzionali, sia dell'area tecnico-operativa (Stati Maggiori e Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri), sia dell'area tecnico-amministrativa (Segretariato Generale della Difesa, Giustizia Militare, Uffici Centrali e di Vertice).

Di seguito, si riportano gli elementi di informazione di maggior rilievo riguardanti il processo valutativo del predetto personale. Per il 2021, su un totale di n. 21.987 dipendenti censiti²⁵, si rileva che:

- sono stati valutati n. 20.463 dipendenti;
- non sono stati valutati n. 1524 dipendenti, per vari motivi, a volte concorrenti tra loro (collocamento a riposo, assenza prolungata a vario titolo, comando-out, durata dell'incarico inferiore a 90 giorni, risoluzione rapporto di lavoro, mobilità verso altra amministrazione, distacco sindacale, decesso ecc.).

²⁵ Valore comprensivo sia dei dipendenti "comandati-in" provenienti da altre amministrazioni che di n. 4 dipendenti (di area T/O), attualmente impegnati in una procedura di conciliazione e, pertanto, temporaneamente stralciati dall'elenco delle valutazioni.

Con riferimento ai n. 20.463 dipendenti valutati, tenuto conto dei livelli di *performance* articolati negli scaglioni di punteggio previsti dal Sistema di Valutazione di riferimento e di seguito riportati:

da 100 a 91 → livello eccellente
da 90 a 71 → livello più che adeguato
da 70 a 51 → livello adeguato
da 50 a 41 livello → parzialmente adeguato
tra 0 e 40 → livello non adeguato

si evidenzia che (con valore arrotondato):

- n. 19.572 dipendenti si sono collocati nella fascia (apicale) compresa tra 100 e 91 punti. Fra questi, n. 11.584 dipendenti (pari al 56,61% dei soggetti valutati) hanno conseguito il punteggio massimo di 100/100;
- n. 772 dipendenti si sono collocati nella fascia compresa tra 90 e 71 punti;
- n. 85 dipendenti si sono collocati nella fascia compresa tra 70 e 51 punti;
- n. 19 dipendenti si sono collocati nella fascia compresa tra 50 e 41 punti;
- n. 11 dipendenti si sono collocati nella fascia compresa tra 40 e 0 punti
- n. 4 dipendenti non ancora collocati nella corrispondente fascia di valutazione, in quanto attualmente impegnati in una procedura di conciliazione e, pertanto, temporaneamente stralciati dall'elenco delle valutazioni (cfr. nota pagina precedente).

In base a quanto comunicato dagli Enti relativi alle diverse Aree dell'Amministrazione Difesa, si evidenzia che, per l'anno 2021, sono state promosse tredici (n. 13) istanze di conciliazione, di cui dieci (10) riconducibili al Vertice d'area organizzativa dello Stato Maggiore della Difesa e tre (3) riconducibili al Vertice d'area del Segretariato Generale. Di queste, quattro (4) istanze non risultano ancora essere giunte a completa definizione. Non risulta avviata alcuna iniziativa di tutela giurisdizionale.

A conclusione, quale ulteriore elemento informativo, si dà conto del fatto che, nel corso dell'anno 2021, la "rete dei referenti" non ha avuto opportunità di riunirsi. Si aggiunge, infine, che l'Amministrazione sta procedendo all'aggiornamento dei propri sistemi di misurazione e valutazione della *performance* per il personale civile dirigenziale e non, sia per la dimensione organizzativa che per quella individuale. Le bozze di tali documenti sono state portate a conoscenza delle Organizzazioni Sindacali, per le procedure di confronto previste, che si sono puntualmente svolte a fine novembre 2021. Una sintesi delle posizioni emerse è stata inviata al Gabinetto del Ministro. Il nuovo Sistema di Valutazione dovrebbe realizzare un più stringente collegamento tra la *performance* organizzativa e quella individuale, valorizzando al contempo anche la formazione del personale civile. Allo stato attuale, sono

in corso azioni di affinamento delle bozze predisposte, propedeutiche alla sottoposizione dei testi all'OIV per il parere vincolante di tale Organismo.



PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

6.1 Pari opportunità e bilancio di genere

Per la Difesa italiana le pari opportunità sono un elemento di importanza strategica per la gestione delle proprie risorse professionali e per la prevenzione di tutte le forme di discriminazione contro le donne e di promozione dei loro diritti. Un riferimento imprescindibile sono le indicazioni in tema di *gender equality* provenienti dall'Unione Europea che chiedono un impegno costante per la riduzione dei divari esistenti tra uomini e donne in tanti ambiti diversi, che impattano profondamente sulla vita quotidiana e il suo svolgimento, come la salute, l'educazione, il lavoro.

Il reclutamento del personale militare femminile, avvenuto per la prima volta nel 2000, ha rappresentato un importante aspetto del profondo processo di trasformazione del mondo militare ed ha contribuito a rendere le Forze Armate e l'Arma dei Carabinieri degli strumenti ancora più professionali, pienamente interoperabili in ambito multinazionale ed efficacemente impiegabili in tutti gli scenari a sostegno delle iniziative del Paese, nell'ambito della comunità internazionale per la stabilità, la sicurezza e la pace. Anche in virtù dell'integrazione del personale femminile, la componente militare della Difesa ha adottato la prospettiva di genere nelle attività organizzative ed operative come strumento di miglioramento delle *performance* individuali e organizzative. A supporto del vertice militare della Difesa operano la Sezione 'Politiche di Genere' e il Consiglio Interforze sulla prospettiva di genere. Tali strutture organizzative svolgono, per la componente militare, tra le altre, anche funzioni assimilabili a quelle che il Comitato Unico di Garanzia svolge a supporto del personale civile della difesa.

Per tutelare il benessere organizzativo e quella del singolo lavoratore a prescindere dal genere, il Ministro della Difesa, per il personale civile, si avvale, infatti, della collaborazione del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG), e della Consigliera di Fiducia.

Il Dicastero effettua il monitoraggio dello stato di attuazione delle politiche di parità e pari opportunità, ai sensi della Direttiva "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche²⁶", sia per quanto attiene il personale civile, che per quello militare.

Anche per il 2021 sono stati raccolti i dati relativi allo stato di attuazione delle politiche di pari opportunità, in materia di reclutamento e di progressione di carriera del personale militare femminile (cfr. **Allegato "5"**).

In aggiunta, nel corso del 2021, sono state effettuate le seguenti principali attività, notevolmente ridotte in quantità e svolte principalmente in modalità 'a distanza' (*online*) a causa delle misure di contenimento della diffusione del virus COVID-19:

- partecipazione online al meeting del Nato Committee on Gender Perspectives, organo con funzioni di *advisory body* del NATO *Military Committee* in materia di *gender perspective*. Il Comitato è diretto da un *Executive Committee* (EC) composto da cinque membri eletti, con

²⁶ Direttiva n. 2/2019 emanata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, sottoscritta dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega in materia di pari opportunità pro tempore il 26 giugno 2019.

mandato biennale, dall'Assemblea plenaria dei delegati nazionali: 1 *Chair Person*, 1 *Chair Elected* e 3 *Deputy Chair*. Durante lo svolgimento del citato *meeting*, il Deputy Chair italiano in carica ha terminato il suo mandato biennale e al suo posto è stato eletto un rappresentante di un altro Paese membro dell'Alleanza. Il *meeting*, inaugurato dal Vice Segretario Generale della NATO, era incentrato sull'importanza della diffusione della prospettiva di genere nelle organizzazioni militari e ha visto la partecipazione di oltre 100 delegati provenienti dai diversi Stati membri e Partner e della principali organizzazioni internazionali e del mondo accademico. Tra le figure di spicco a livello internazionale che hanno partecipato si annoverano: la Rappresentante Speciale del Segretario Generale per "Donne, Pace e Sicurezza", il presidente del Comitato Militare dell'Alleanza e il Direttore dell'International Military Staff della sede di Bruxelles;

- organizzazione e conduzione di un meeting internazionale in VTC svolto nell'ambito dell'Iniziativa Difesa 5+5, *forum* di cooperazione che raggruppa i dieci Paesi della sponda sud-occidentale dell'Unione europea e della costa nordafricana, organizzata dal Portogallo. All'evento hanno partecipato, oltre ai rappresentanti dello Stato Maggiore della Difesa, anche le delegazioni (militari e civili) di Algeria, Francia, Libia, Marocco, Portogallo, Spagna e Tunisia. L'incontro virtuale è stato un importante momento di confronto in merito agli approcci nazionali al tema 'Donne, Pace e Sicurezza' al fine di individuare potenziali settori di cooperazione tra le organizzazioni militari dei Paesi del 5+5 sui citati temi di interesse. Al termine dell'attività è risultato che, per l'impegno profuso dalla Difesa italiana nel settore, il nostro Paese appare essere un modello da seguire;
- organizzazione e conduzione di un meeting internazionale in VTC svolto nell'ambito del progetto "Female Leader in Security Defence" (FLSD), inserito all'interno dell'accordo di cooperazione SEDM (*South-eastern European Defence Ministerial*). La conferenza, anch'essa organizzata in modalità *online*, è stata l'occasione per effettuare un punto di situazione sullo stato e sul livello di attuazione della prospettiva di genere e delle pari opportunità all'interno delle organizzazioni militari dei Paesi aderenti al progetto FLSD con particolare focus sugli aspetti delle Risoluzioni delle Nazioni Unite (ONU) su 'Donne, Pace e Sicurezza' di interesse della Difesa e sulle attività di cooperazione civile militare in ottica di genere nell'ambito delle missioni operative. Anche in questo caso la Difesa italiana ha partecipato con propri rappresentanti dello Stato Maggiore Difesa;
- organizzazione e svolgimento della quinta edizione del corso Gender Advisor, rivolto ai Ufficiali delle FA/Arma CC e, in virtù di taluni aspetti di interesse trattati nell'ambito del corso, anche al personale civile della Difesa;
- n.4 riunioni del "Consiglio interforze sulla prospettiva di genere"²⁷, che si è attivato in tutte le occasioni in cui è stato necessario analizzare e prendere iniziative alle pari opportunità e alla prospettiva di genere nell'organizzazione e nelle operazioni militari. Tale organismo è a disposizione del Vertice militare per la definizione della *policy* sui temi delle pari opportunità e della prospettiva di genere in ambito militare. Tra le attività implementate durante l'anno 2021,

²⁷ Istituito ai sensi del D.Lgs. n.7/2014 discendente dalla L. n. 244/2012.

particolare menzione merita quella relativa all'avvio delle procedure per l'elaborazione di un decreto, da sottoporre all'autorità politica sugli incarichi ritenuti insalubri per il personale militare femminile fino al 7° mese dopo il parto;

- partecipazione al tavolo del Comitato Interministeriale per i Diritti Umani nell'ambito del MAECI, per il monitoraggio e l'attuazione del Piano di Azione Nazionale, in attuazione della Risoluzione 1325/2000 (2020-2024). Al tavolo partecipano tutte le principali Amministrazioni centrali dello Stato, oltre all'ISTAT e alle ONG più impegnate nella cooperazione internazionale;
- partecipazione ai lavori e sviluppo dei progetti di pertinenza della Difesa previsti dal Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021– 2023, discendente dalla "Convenzione di Istanbul" sulla violenza contro le donne;
- realizzazione di un prodotto editoriale, dal titolo "Ritratti di donne in Armi. L'esperienza delle Forze Armate italiane", realizzato a cura dello Stato Maggiore della Difesa allo scopo di fare il punto della situazione sui primi venti anni di presenza militare femminile.



AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

7.1 Programma triennale della trasparenza

Con il recente D.M. 28 aprile 2022, il Ministro della Difesa ha approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Dicastero per il periodo 2022-2024 all'interno del quale, nella Sezione IV, è inserito il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2022-24. Con tale strumento, pertanto, l'azione del Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile per la trasparenza (RPCT) è stata supportata dall'Autorità politica, con la garanzia di adeguati poteri di interlocuzione e controllo nei confronti di tutte le componenti dell'organizzazione. La trasparenza, infatti, al pari della prevenzione della corruzione, permane quale priorità politica del Dicastero, indicata nell'Atto di indirizzo dell'On. Sig. Ministro per il 2022 in data 31.3.2021.

Nel corso del 2021, in stretta collaborazione con l'Organismo Indipendente per la Valutazione della Performance (OIV), è stata svolta attenta azione di monitoraggio della pubblicazione dei dati e informazioni sulla sezione di Amministrazione trasparente del sito web della Difesa, insistendo, laddove necessario, per gli opportuni adeguamenti ai fini della massima rispondenza alle previsioni normative sulla trasparenza.

All'attività di monitoraggio e di verifica della corretta attuazione del Piano Triennale in materia di adempimenti degli obblighi di pubblicazione svolta dal RPCT, nell'ambito del monitoraggio strategico, con riferimento al raggiungimento degli obiettivi in materia di trasparenza fissati nel Piano della performance, la Struttura di Supporto, grazie agli strumenti operativi forniti dallo stesso OIV, ha assicurato un'attività di rilevazione semestrale della completezza e conformità della sezione "Amministrazione trasparente", tramite l'indicatore "*misuratore della trasparenza*"²⁸, ottenendo un indice di misurazione finale al 31.12.2021, pari al **98,96%**²⁹.

In generale, si è verificata l'efficacia delle indicazioni veicolate alle UU.OO sul controllo dell'attualità e conformità delle informazioni pubblicate, potendo constatare sia il rispetto degli aggiornamenti sulle pagine web sia il complessivo miglioramento del requisito del formato tabellare aperto, che consente l'elaborazione, il trattamento e il riutilizzo dei dati ai sensi dell'art. 68 del Codice dell'Amministrazione Digitale.

In riferimento agli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 14, commi 1, 1-bis, e 1-ter del Decreto legislativo n. 33 del 2013 per i titolari di incarichi dirigenziali, si rammenta che, in seguito alla pubblicazione sulla G.U. n. 305 del 31.12.2019 del decreto legge n. 162 del 30 dicembre 2019, convertito in Legge 8/2020, dovendosi ottemperare alle indicazioni fornite dalla Corte Costituzionale, volte, tra l'altro, a ottenere un migliore bilanciamento tra il dovere di trasparenza e il diritto alla *privacy*, sono stati individuati i principi entro cui operare la rimodulazione degli obblighi di pubblicazione previsti per i dirigenti delle pubbliche amministrazioni dall'art. 14 D. Lgs 33/2013, determinando, tra l'altro, di escludere quei dirigenti la cui pubblicazione di dati poteva incidere negativamente sulla sicurezza nazionale interna ed esterna e all'ordine e alla sicurezza pubblica. Parimenti, è stata data la possibilità

²⁸ L'indicatore rileva, con un diverso peso di incidenza, la percentuale di adempimento degli obblighi di ciascuna unità organizzativa, così come indicato nel Programma per la Trasparenza.

²⁹ Detto indice è stato reso noto anche al Dipartimento della Funzione Pubblica, che svolge attività sperimentale di raccolta dati da parte di tutte le Pubbliche Amministrazioni coinvolte nel medesimo processo di rilevazione della trasparenza nella pubblicazione dei dati.

a ciascun Dicastero, nelle more della definizione di condivisi percorsi tra tutti i Dicasteri interessati, di individuare con proprio decreto ministeriale l'area dei propri dirigenti che, svolgendo attività di *procurement*, vengono sottoposti agli obblighi di pubblicazione. Da qui, il DM Difesa del 15 giugno 2020, con cui è stato individuato una platea di circa 250 dirigenti tenuti ad assicurare gli obblighi di pubblicazione dei propri dati.

Tale Decreto Ministeriale opera nelle more dell'emanazione di un più organico Decreto interministeriale, dalla stessa Legge previsto entro il termine del 30 aprile 2021. Decorso senza ulteriore proroga tale termine, si assiste alla perdurante vigenza, *de facto*, del DM 15 giugno 2020, in attesa di un provvedimento interministeriale, risultante ancora in travagliato stato di concertazione.

In materia di art. 14 D.Lgs. 33/2013, l'ANAC, a seguito di quesito formulato dal Responsabile, ha chiarito la portata degli obblighi di pubblicazione dei Dirigenti, fornendo il parere del 15 marzo 2021, il quale ha valorizzato le prevalenti esigenze di trasparenza in riferimento ai dati della sfera dei Dirigenti titolari di un incarico nell'area *procurement*. In tal senso, gli incarichi in "Sede Vacante" o devoluti al "Facente Funzione" comportano la pubblicazione dei dati dell'assegnatario della posizione in quanto i pertinenti dati sono parimenti sensibili e come tali oggetto di necessaria pubblicità anche se relativi a incarichi assegnati a personale non *in toto* dirigente (ad esempio, Tenenti Colonnelli o gradi equivalenti).

Sempre l'ANAC, con parere del 25 giugno 2021, ha chiarito che l'art. 14, primo e secondo comma, del D.Lgs. 33/2013 vanno letti nel senso che la l'obbligo di pubblicazione permane per i dirigenti che hanno esercitato attività di *procurement*, ancorché siano cessati dal rapporto di lavoro, dal momento che la norma sancisce l'ostensione dei dati per il triennio successivo alla cessazione dal rapporto di lavoro.

Particolare riguardo ha assunto, nel corso del 2021, lo sforzo di dare un rinnovato impulso all'applicazione del D.lgs. 39/2013, dedicato alla disciplina delle autocertificazioni di insussistenza delle cause di inconfiribilità e incompatibilità. L'obbiettivo, specificamente indicato dall'OIV, si è tradotto nel dichiarato impegno dello SMD per l'aggiornamento delle Linee Guida in materia di inconfiribilità e incompatibilità per il personale militare³⁰, al fine di acquisire e pubblicare le dichiarazioni dei dirigenti militari appartenenti all'area del *procurement*, nonché di attuare i controlli sulle predette autocertificazioni. In tal modo è stato ottenuto un quadro più aderente al dettato normativo, in particolare per la dirigenza militare, al pari di quanto già eseguito per i dirigenti civili, pur nella consapevolezza della diversa natura dello status del militare, status che già implica diffusi obblighi di comunicazione al proprio Comandante di Corpo, in ossequio al dettato dell'art. 748 co.5 del DPR 90/2010³¹.

³⁰ Impegno concretizzatosi nelle nuove Linee Guida emanate da SMD in data 22.4.2022 con fg. 0132185)

³¹ Per inciso, le autocertificazioni di insussistenza delle cause di inconfiribilità e incompatibilità sono pubblicate su Amministrazione trasparente nella sottosezione "Personale - Dirigenti", assieme al curriculum vitae, agli emolumenti, all'atto di conferimento e alle altre dichiarazioni di rito previste dall'art.14 del D.Lgs. 33/2013.

Nell'anno 2021, l'attestazione dell'OIV relativa all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione dei vari Organismi della Difesa, ha individuato alcune macro-aree in cui le informazioni risultavano carenti, incomplete e/o difficilmente accessibili, con espresso riferimento a:

- *"Beni immobili e gestione del patrimonio"* (art. 30 D.lgs. 33/2013). L'Organismo valutava non del tutto esaustivo, per quanto sufficiente ad assolvere l'obbligo di legge, il *remand* alla Banca Dati del MEF, che contiene tutti i dati dei cespiti immobiliari di alcune Amministrazioni Centrali. GENIODIFE, titolare dell'obbligo, ai sensi del vigente PTPCT, ha rielaborato e pubblicato una rappresentazione in formato tabellare dei dati catastali, completi di alloggi di servizio, infrastrutture militari varie e terreni, costituenti il demanio militare/patrimonio disponibile.
- *"Bandi di gara e contratti"* (art.31 D.lgs. 33/2013). L'OIV giudicava alquanto sintetici oppure omessi i curricula dei componenti delle commissioni giudicatrici. Il RPCT ha raccomandato l'adozione del curriculum europeo ove espressamente previsto e, in generale, l'impiego di curricula non eccessivamente semplificati e/o "artigianali". L'argomento è tuttora oggetto di approfondimento e monitoraggio.
- *"Interventi straordinari e di emergenza"* (art. 42 D.lgs. 33/2013). Un'indicazione di maggior chiarezza è stata fornita dall' ANAC, su richiesta del RCPT e su impulso dello SMM, con il parere del 28/12/2021. In sintesi, i provvedimenti adottati dalla Difesa al fine dell' acquisizione di lavori, beni e servizi (bandi di gara), sulla base di specifici provvedimenti di legge che semplificano il Codice degli appalti, ancorchè introdotti per far fronte all'emergenza sanitaria da Covid -19, non si configurano come veri e propri interventi straordinari e di emergenza, avendo predetti provvedimenti una valenza generale per tutte le stazioni appaltanti. Ciò comporta che le informazioni relative ai bandi di gara sono già pubblicate nella sezione *"Bandi di gara e contratti"* di cui all'art. 37 del D.Lgs.33/2013 e non devono trovare ridondanza con la pubblicazione ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs.33/2013.

Degna di nota è stata altresì l'attività di verifica, coordinamento e indirizzo nel settore degli enti vigilati dal Dicastero, nei termini di una sistematica rivisitazione e ricognizione degli obblighi di controllo in capo agli enti vigilanti. Ne è risultato un quadro di sostanziale rispetto dei principi normativi da parte degli enti vigilati e organismi vigilanti. Menzione separata merita il parere dell'ANAC del 21/11/2021, richiesto dal RPCT e relativo alla definizione degli obblighi di comunicazione dell'Associazione della Croce Rossa Italiana di dati e informazioni alla Difesa, ai fini di pubblicità. Secondo l'ANAC, l'associazione della CRI è annoverata tra gli enti del Terzo Settore, pertanto è assoggettata agli obblighi di trasparenza previsti dalla relativa disciplina speciale (D.Lgs.117/2017 "Codice del Terzo Settore - CTS" e legge 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza").

Permangono, tuttavia, in capo all'Associazione della CRI, in quanto soggetto di diritto privato rispondente ai requisiti di cui all'art. 2-bis co. 3. del D.lgs.33/2013, limitatamente all'attività di pubblico interesse svolta, taluni obblighi di trasparenza previsti da predetto D.lgs. e, segnatamente, la pubblicazione di:

- sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici concessi dall'Associazione (artt. 26 e 27);

- bandi di gara e contratti (art. 37);
- dati inerenti all'accesso civico semplice e generalizzato (artt. 5 e 5-bis);
- bilanci (art. 29) e servizi erogati (art. 32) – informazioni tuttavia assolute con la pubblicazione dei pertinenti dati nel bilancio sociale, ai sensi del CTS.

Infine, il Ministero della Difesa, venendo meno i requisiti di cui all'art. 22 co. 1 lett. c), è esonerato dagli obblighi di pubblicazione ex art. 22 D.Lgs.33/2013.

In riferimento al diritto di accesso civico da parte dei cittadini e degli altri portatori di interesse, per "favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali, e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e promuovere la partecipazione al dibattito pubblico" (art. 5, c. 2, del D. Lgs. n. 33/2013), è stato garantito il funzionamento dell'istituto dell'accesso civico, semplice e generalizzato, nel rispetto del quadro normativo di riferimento. Parimenti, nel 2021, al fine di salvaguardare gli uffici della pubblica amministrazione dall'accanimento di taluni istanti seriali, è stato fatto scrupoloso e motivato ricorso all'istituto della sospensione delle istanze di accesso civico, fino ad un massimo di 6 mesi, qualora dette istanze abbiano superato il numero di 5 nel semestre o il monte ore per la trattazione di 15 a semestre, se provenienti dallo stesso soggetto, così come previsto e consentito dal Piano *pro tempore*, 2021-23, al para IV 3.5.

Nel 2021, lo scopo di avvicinare i cittadini alla realtà organizzativa e lavorativa del Dicastero con le "Giornate della trasparenza" (c.d. *Open Day*) non è stato perseguibile, per effetto della nota pandemia e delle connesse misure di prevenzione.

Particolare attenzione è stata posta nell'azione di formazione dei dirigenti e dei funzionari della Difesa, mediante attività didattica sia ad opera dell'Ufficio di formazione specialistica e didattica del Segretariato Generale della Difesa sia attraverso la partecipazione ai percorsi formativi predisposti dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione.

In tema di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (cd. *whistleblower*), prevista dall'art. 54 bis del D.lgs. n. 165 del 2001 (norma introdotta dall'art. 1, comma 51, della L. 190 del 2012 e successivamente sostituita dalla L. 30 novembre 2017 n. 179), il Responsabile ha garantito una costante ed efficace attività di sensibilizzazione, comunicazione, formazione, inerente ai diritti ed obblighi discendenti dalla divulgazione di azioni illecite. Per quanto attiene le innovazioni in materia occorse nel 2021, si evidenzia che l'Anac, al fine di garantire l'anonimato al *whistleblower*, aveva già dal 2019 messo a disposizione - in modalità *open source* - un software che garantisce tutte le tutele al segnalante, sia in termini di rispetto della vigente normativa sia a livello di crittografia e tracciamento dei dati, con l'adozione degli opportuni strumenti informatici. In conseguenza di ciò, il Responsabile ha concluso le attività per l'installazione della predetta piattaforma, ora raggiungibile alla pagina dedicata al RPCT all'interno della Sezione web "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale del Ministero della Difesa al seguente percorso³²:

³² In virtù di tale nuova procedura, è garantita la comunicazione in forma riservata con il segnalante senza conoscerne l'identità. Con la lettera M_D GBIL REG2021 3388 del 14/04/2021, il Responsabile ha dato ampia diffusione alla nuova piattaforma all'interno del Dicastero (anticorruzione@difesa.it disponibile in via transitoria fino al 30 giugno).

http://www.difesa.it/Amministrazionetrasparente/bilandife/Pagine/Responsabile_Trasparenza.aspx.

Nel corso del 2021, la sezione *web* "Amministrazione Trasparente" del Dicastero ha riscosso molta attenzione da parte dell'utenza, registrando oltre 1.054.549 visite. Le informazioni a ciò relative sono costantemente pubblicate con cadenza mensile sotto la voce "Amministrazione trasparente – altri contenuti - numero accessi area *web*".

In conclusione, tutte le attività istituzionali effettuate nell'ambito del settore "trasparenza" - i cui risultati conseguiti possono considerarsi certamente soddisfacenti - sono state condotte nell'alveo della cornice normativa vigente in materia e coerentemente con i principi e le disposizioni recepite nel Piano triennale di prevenzione della corruzione *pro tempore* (2021 – 2023), mantenendo la prospettiva di un costante e progressivo perseguimento dei principi di correttezza, imparzialità, economicità ed efficienza dell'azione amministrativa, mediante le attività di promozione e diffusione, a tutti i livelli organizzativi e avvalendosi dei diversi strumenti normativi disponibili, dei valori collegati alla cultura della legalità e dell'integrità nell'ambito dell'esercizio dell'attività istituzionale del Ministero.

7.2 Standard di qualità dei servizi

Come noto, la "Carta dei Servizi" è il documento con il quale ogni ente pubblico erogatore di servizi, anche nell'intento di monitorarne e migliorarne la qualità, assume impegni nei confronti della propria utenza riguardo alle modalità di erogazione nonché gli standard di qualità che intende garantire, e informa l'utente sulle forme di tutela previste.

a. Introduzione della Carta dei Servizi nella P.A.

L'introduzione della Carta dei servizi come strumento di tutela per i cittadini si ha con la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994 "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici"³³. Successivamente, con D.L. n.163 del 12 maggio 1995 convertito nella Legge n.273 dell'11 luglio 1995, "Misure urgenti per la semplificazione dei procedimenti amministrativi e per il miglioramento dell'efficienza delle P.A.", è stata dettata la disciplina per il miglioramento della qualità dei servizi, demandando al Presidente del Consiglio dei Ministri di fissare, con proprio provvedimento, gli schemi generali di riferimento delle relative carte.

b. Standard di qualità

Gli *standard* di qualità (art. 11 d.lgs. 286/1999) esprimono i livelli minimi di qualità che devono essere assicurati agli utenti dai soggetti erogatori di servizi³⁴. Per ciascun servizio erogato all'utenza sono individuate diverse dimensioni della qualità (tra cui tempestività, accessibilità, trasparenza ed efficacia) e relativi indicatori, per ognuno dei quali deve essere definito un valore programmato. In caso di violazione degli standard sono previste per gli utenti procedure di reclamo, richieste di indennizzo e azioni collettive (*class action*).

³³<http://comunicazione.foromez.it/content/direttiva-presidente-consiglio-ministri-27-gennaio-1994>

³⁴<https://performance.gov.it/performance/standard-qualita>

c. Principi generali

L'erogazione dei servizi si ispira ai principi fondamentali espressi dalla citata Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994 "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici", tra i quali:

- il principio di uguaglianza, per cui tutti gli utenti hanno gli stessi diritti;
- deve essere garantita la parità di trattamento sia fra le diverse aree geografiche sia fra le diverse categorie o fasce di utenti;
- i servizi devono essere erogati in maniera continua e regolare, e ove sia consentito dalla legislazione, gli utenti hanno diritto di scegliere l'ente erogatore;
- gli utenti devono essere trattati con obiettività, giustizia ed imparzialità;
- il diritto alla partecipazione del cittadino deve essere sempre garantito, come deve essere garantita l'efficienza e l'efficacia dell'ente erogatore.

La Carta dei Servizi non è una semplice guida ma è un documento che stabilisce un "patto", un "accordo" fra soggetto erogatore del servizio pubblico e utente, basato su:

- indicazione e definizione degli *standard* e della qualità del servizio³⁵;
- semplificazione delle procedure anche tramite l'informatizzazione;
- costruzione degli elementi che strutturano il pacchetto dei servizi³⁶;
- promozione del servizio³⁷ e informazione del servizio verifica del rispetto degli standard del servizio;
- predisposizione di procedure di ascolto e *customer/citizen satisfaction*³⁸, di semplice comprensione e di facile utilizzazione;
- in caso di disservizio, il diritto alla tutela esercitabile mediante lo strumento del reclamo e dell'eventuale ricorso all'istituto del Difensore Civico;
- coinvolgimento e partecipazione³⁹ del cittadino-utente alla definizione del progetto.

In ambito Difesa, la definizione dei servizi e dei relativi standard qualitativi del Dicastero è contenuta nella Carta dei Servizi del Ministero della Difesa, adottata da ultimo con Decreto Ministeriale del 17 dicembre 2021.

La Carta dei Servizi del Ministero della Difesa attiene alle attività del Dicastero concretizzabili in servizi all'utenza accessibili a domanda individuale. L'identità e l'entità della missione della Difesa, tuttavia, esplicano i propri effetti, per lo più, a vantaggio delle collettività in maniera indifferenziata. Per quanto le attività istituzionali del Dicastero non si prestino pienamente a concretizzarsi in specifici "servizi" resi ad una categoria determinata di utenza, i cittadini, in qualità di utenti esterni, prendono parte al processo di misurazione della performance organizzativa esprimendo la propria soddisfazione per le attività e per i servizi erogati, nei quali sono inclusi quelli elencati nella Carta dei Servizi del Dicastero (**Allegato 6**). Pariteticamente, gli utenti interni dell'Amministrazione partecipano al processo di

³⁵<http://qualitapa.gov.it/sitoarcheologico/relazioni-con-i-cittadini/comunicare-e-informare/definizione-degli-standard-edellidentita-di-un-servizio/index.html>

³⁶<http://qualitapa.gov.it/sitoarcheologico/relazioni-con-i-cittadini/comunicare-e-informare/costruzione-del-pacchettodei-servizi/index.html>

³⁷<http://qualitapa.gov.it/sitoarcheologico/relazioni-con-i-cittadini/conoscere-processi-di-lavoro/promozione-del-servizio/index.html>

³⁸<http://qualitapa.gov.it/sitoarcheologico/relazioni-con-i-cittadini/conoscere-processi-di-lavoro/customersatisfaction/index.html>

³⁹<http://qualitapa.gov.it/sitoarcheologico/relazioni-con-i-cittadini/utilizzare-gli-strumenti/tecniche-di-semplificazione-del-linguaggio/index.html>

misurazione della *performance* organizzativa in relazione ai servizi strumentali e di supporto identificati specificamente dall'Amministrazione. Con specifico riferimento a:

a. Soddisfazione dell'utenza (*Citizen Satisfaction*)

I cittadini, ai sensi dell'art. 19-bis, comma 1, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, hanno la possibilità di comunicare al Ministero della Difesa, o all'Organismo Indipendente di Valutazione della performance del Dicastero (OIV), il proprio grado di soddisfazione per le attività e per i servizi erogati dalla Difesa stessa con riferimento al citato DM, contribuendo, in tal modo, al processo di misurazione della *performance* assicurata dall'unità organizzativa interessata. In data 17 gennaio 2022, l'OIV ha provveduto alla pubblicazione degli esiti di tale attività⁴⁰.

b. Rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza (*Customer/Citizen Satisfaction*)

In tale contesto nel 2021 la Difesa ha proseguito la rilevazione della *customer/citizen satisfaction* di una parte dei servizi inclusi nella Carta dei Servizi, adottata con i Decreti ministeriali 29 Ottobre 2020 e 17 Dicembre 2021, mediante la compilazione volontaria di questionari cartacei resi disponibili direttamente presso gli Enti erogatori del servizio. I questionari sono stati predisposti su moduli di segnalazione suddivisi in appositi spazi per l'indicazione delle generalità di chi esegue la segnalazione, della tipologia del servizio fruito, del luogo e della data in cui il servizio è stato fruito, della struttura organizzativa che ha erogato il servizio, del giudizio sul servizio basato su simboli grafici (c.d. *emoticon*) recanti la rappresentazione stilizzata di volti espressivi di quattro livelli di gradimento (molto soddisfatto, soddisfatto, parzialmente soddisfatto, non soddisfatto).

Al riguardo si evidenzia che, per facilitare la rilevazione del livello di gradimento da parte dell'utenza e nel contempo garantire il massimo ampliamento della platea di valutatori della qualità dei servizi erogati dal Dicastero, è in fase di sviluppo un soluzione informativa, che consente l'accesso multicanale (*internet* e telefono oltre ai questionari cartacei) per la rilevazione e l'espressione del gradimento degli utenti. Tale soluzione potrebbe consentire l'impiego, a regime, di tecnologia *internet open source* di utilizzo facile e intuitivo, accessibile con immediatezza attraverso gli ordinari sistemi telematici e informativi pubblici e non classificati della Difesa.

Il grado di soddisfazione dei cittadini è un elemento strategico da tenere in considerazione ai fini del miglioramento continuo della *performance* dell'Amministrazione. In tale ottica il Ministero della Difesa intende perseguire una politica volta al miglioramento della qualità dei servizi resi alla collettività, tenendo conto delle valutazioni espresse dai cittadini e dagli utenti.

Si afferma quindi il ruolo centrale del cittadino e dell'utente, non solo come meri destinatari di servizi, ma anche quali risorse strategiche da coinvolgere nella valutazione della rispondenza dei servizi erogati ai bisogni reali. Quanto sopra anche in linea con recenti indirizzi impartiti dalla Funzione Pubblica (Linee Guida n. 4/2019), per l'evoluzione verso la valutazione partecipativa: un innovativo approccio che, nell'ottica del *performance management*, integra l'azione amministrativa con il punto di vista degli utenti in un circuito in cui i destinatari di servizio/attività non esprimono solo il livello di

⁴⁰ L'OIV procede alla pubblicazione delle comunicazioni ricevute afferenti alla tematica di *customer satisfaction* nell'apposita sezione del sito web istituzionale del Ministero della Difesa (https://www.difesa.it/Customer_Satisfaction/Pagine/default.aspx).

gradimento ma le informazioni che rendono sono integrate nel processo decisionale ai fini della programmazione futura, definendo il livello di servizio/attività che la P.A. si deve porre come obiettivo.

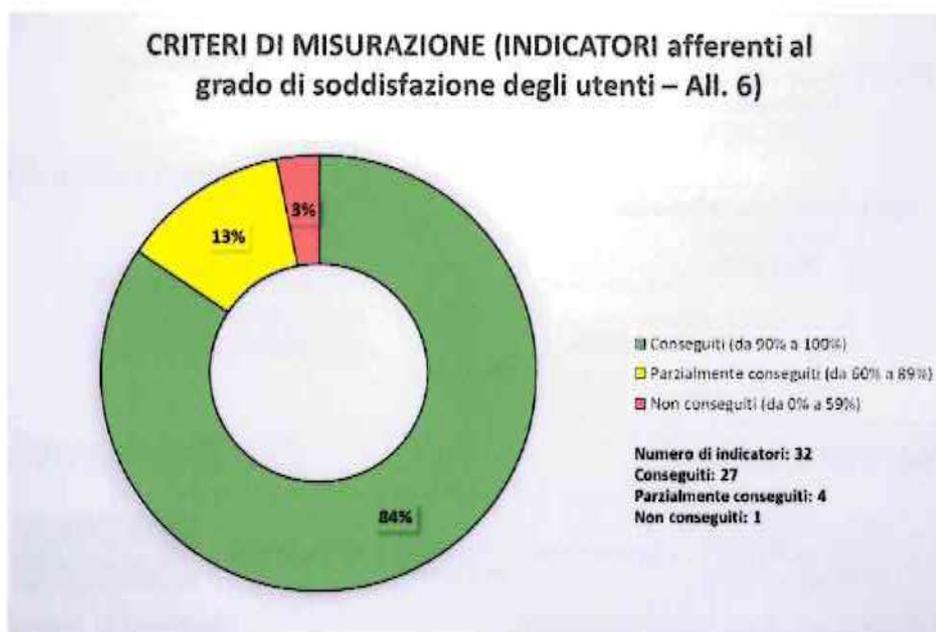
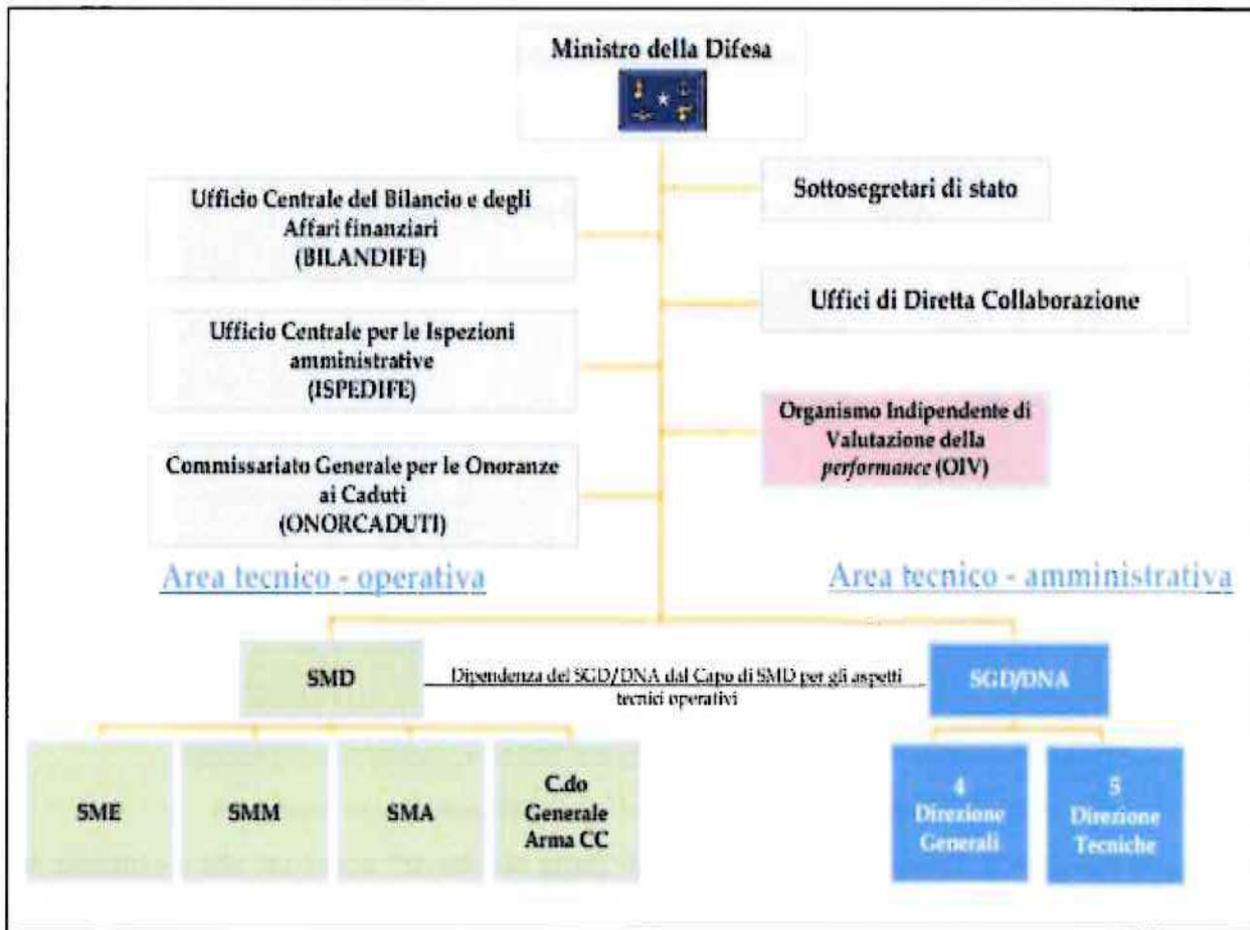


Fig. 13: Conseguitamento degli indicatori al grado di soddisfazione degli utenti.

Segue, in **Allegato 6**, l'elenco dei servizi del DM "Carta dei Servizi" sottoposti alla rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza ed il relativo prospetto analitico degli indicatori relativi al grado di raggiungimento degli standard di qualità.

ALLEGATO 1: Struttura organizzativa del Ministero della Difesa.



Il Ministro della Difesa è il massimo organo gerarchico e disciplinare e attua le deliberazioni in materia di difesa e sicurezza adottate dal Governo, sottoposte all'esame del Consiglio supremo di Difesa e approvate dal Parlamento. Egli emana le direttive in merito alla politica militare, all'attività informativa e di sicurezza e all'attività tecnico-amministrativa e partecipa direttamente, o tramite un suo delegato, a tutti gli organismi internazionali ed europei competenti in materia di difesa e sicurezza militare o le cui deliberazioni comportino effetti sulla difesa nazionale. Approva la pianificazione generale e operativa interforze con i conseguenti programmi tecnico-finanziari, nonché la pianificazione relativa all'area industriale, pubblica e privata, d'interesse della Difesa.

Gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della Difesa esercitano le competenze di supporto del Ministro e di raccordo fra questi e l'Amministrazione. Essi collaborano alla definizione degli obiettivi e all'elaborazione delle politiche pubbliche, nonché alla relativa valutazione e alle connesse attività di comunicazione, con particolare riguardo all'analisi costi benefici, alla congruenza fra obiettivi e risultati, alla qualità e all'impatto della regolamentazione.

Due uffici centrali, ovvero l'Ufficio Centrale del Bilancio e degli Affari Finanziari⁴¹ e l'Ufficio Centrale per le Ispezioni Amministrative⁴², svolgono le specifiche funzioni di supporto all'attività del Ministro nell'ambito amministrativo, finanziario e nel raccordo con il Ministero dell'Economia e Finanze⁴³.

⁴¹ BILANDIFE.

⁴² ISPEDIFE.

⁴³ M.E.F..

Il Commissariato generale per le onoranze ai Caduti⁴⁴ esercita attività di vigilanza e conservazione delle zone monumentali poste sotto la sorveglianza del Ministero della Difesa.

L'Area tecnico-operativa (di seguito Area T/O) è competente in materia di:

- difesa e sicurezza dello Stato, del territorio nazionale e delle vie di comunicazione marittime e aeree, pianificazione generale finanziaria e operativa delle Forze Armate e interforze con i conseguenti programmi tecnico-finanziari;
- partecipazione a missioni anche multinazionali per interventi a supporto della pace; partecipazione agli organismi internazionali ed europei competenti in materia di difesa e sicurezza militare o le cui deliberazioni comportino effetti sulla difesa nazionale e attuazione delle decisioni da questi adottate;
- rapporti con le autorità militari degli altri Stati;
- informativa al Parlamento sull'evoluzione del quadro strategico e degli impegni operativi;
- classificazione, organizzazione e funzionamento degli enti dell'area operativa;
- interventi di tutela ambientale, concorso nelle attività di protezione civile su disposizione del Governo, concorso alla salvaguardia delle libere istituzioni e al bene della collettività nazionale nei casi di pubbliche calamità.

L'Area tecnico-amministrativa (di seguito Area T/A) è competente in tema di:

- politica degli armamenti e relativi programmi di cooperazione internazionale;
- conseguimento degli obiettivi di efficienza fissati per lo Strumento Militare;
- bilancio e affari finanziari, ispezioni amministrative;
- affari giuridici, economici, contenzioso, disciplinari e sociali del personale militare e civile, reclutamento;
- previdenza;
- armamenti terrestri, navali e aeronautici, telecomunicazioni, informatica e tecnologie avanzate;
- lavori e demanio;
- commissariato e servizi generali;
- attività di ricerca e sviluppo, approvvigionamento dei materiali e dei sistemi d'arma;
- programmi di studio nel settore delle nuove tecnologie per lo sviluppo dei programmi d'armamento;
- pianificazione dell'area industriale pubblica e privata;
- classificazione, organizzazione e funzionamento degli enti dell'area tecnico industriale.

In quest'area, l'Amministrazione Difesa (di seguito AD) riveste un importante ruolo per la "crescita" e lo sviluppo economico e tecnologico del Paese anche con riferimento al comparto industriale dell'alta tecnologia afferente il settore della difesa, che costituisce un rilevante *stakeholder* esterno nei confronti del Dicastero.

⁴⁴ ONORCADUTI.

ALLEGATO 2: Tabella documenti del Ciclo di Gestione della performance

Documento	Data di approvazione	Link web al documento
Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa del Ministero della Difesa	12/10/2017	http://www.difesa.it/Amministrazionetrasparente/direttacollaborazioneministro/Documents/performance_organizzativa%202017.pdf
Sistema di misurazione e valutazione della performance individuale dirigenziale civile del Ministero della Difesa	29/09/2016	http://www.difesa.it/Amministrazionetrasparente/direttacollaborazioneministro/Documents/DIRETTIVA.pdf
Sistema di misurazione e valutazione della performance individuale del personale civile delle aree funzionali	10/11/2015	http://www.difesa.it/Amministrazionetrasparente/direttacollaborazioneministro/Documents/SDV%202015%20%2810-11-2015%29%20performance%20individuale%20personale%20civile%20non%20dirigenziale.pdf
Piano della Performance 2021	26/03/2021	https://www.difesa.it/Amministrazionetrasparente/SMD/Documents/Piano_performance/Piano_Performance_2021_2023.pdf
Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza	19/03/2021	https://www.difesa.it/Amministrazionetrasparente/bilandife/Documents/Anti_Corr/Piano2021-2023.pdf
Carta dei servizi e standard di qualità dei servizi	17/12/2021	https://www.difesa.it/Amministrazionetrasparente/segredifesa/Documents/Decreto_registrato.pdf

ALLEGATO 3: Obiettivi Specifici

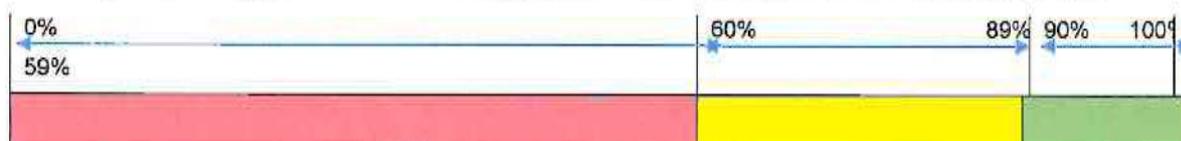
Di seguito viene riportata una descrizione sintetica di ciascuno degli OBS presenti nel Piano della *performance* e, per ognuno di essi, è indicato il grado di realizzazione. Per agevolare la leggibilità, ogni obiettivo specifico è stato valorizzato attraverso opportune schede di sintesi. In tali schede, oltre agli indicatori di *performance*, individuati in sede di stesura del piano degli obiettivi, sono riportati:

- l'“**Indice di Realizzazione Fisica**” determinato sulla base del raggiungimento dei *target* fissati per ciascun indicatore dell'OBS ed in funzione del conseguimento degli OBO subordinati;
- l'“**Indice di Realizzazione Finanziaria**” espresso come il rapporto tra le risorse finanziarie impegnate e quelle complessivamente stanziat⁴⁵ (cioè in analogia a quanto rappresentato nella Nota Integrativa al Rendiconto generale dello Stato).

A similitudine del precedente paragrafo, per facilitare la visualizzazione dei livelli di *performance* (espressi in termini di Realizzazione Fisica, Realizzazione Finanziaria e Valore rilevato dagli Indicatori di *performance*) è stato utilizzato il seguente codice colore:

VERDE	Obiettivo conseguito (dal 90% al 100% del valore <i>target</i>);
GIALLO	Obiettivo parzialmente completato per il verificarsi di difficoltà che hanno compromesso il livello della <i>performance</i> (dal 60% al 90% del valore <i>target</i>);
ROSSO	Obiettivo non conseguito a causa del verificarsi di sostanziali difficoltà gestionali (risultato inferiore al 60% del valore <i>target</i>).

Scala cromatica di rappresentazione del valore rilevato in relazione al valore *target*



⁴⁵ Al lordo degli accantonamenti.

3.1 OBS001 – Assicurare l'impiego operativo della componente CARABINIERI

Priorità Politica	1 - OPERATIVITÀ ED IMPIEGO DELLO STRUMENTO MILITARE						
Data inizio	01/01/2021						
Data fine	31/12/2023						
Centro di responsabilità	ARMA DEI CARABINIERI						
Ente responsabile	SMD						
Referente responsabile	Capo SMD						
Stato di avanzamento	COMPLETATO						
Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato al 2020	Valore Iniziale	Valore obiettivo programmato	Valore obiettivo Rimod.	Valore rilevato al 2021
Grado di soddisfazione espresso dai cittadini sui servizi erogati dall'Arma	Impatto (outcome)	Valore percentuale	84.11%	=74.5%	>=74.5%	/	82.37%
Persone ed automezzi d'interesse operativo sottoposti a controllo	Realiz. Fisica	Valore assoluto	39.859.057	=0	>=35.879.278	/	32.126.983
Servizi preventivi per l'Homeland Defence Security	Realiz. Fisica	Valore assoluto	4.725.165	=0	>=4.439.088	/	4.301.485
Risorse finanziarie(€)	Programmato				Stanziato a L.V.		
	6.574.592.525				7.440.361.289		
Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo							
			2020	2021			
Indice di Realizzazione Fisica			99.86%	97.69%			
Indice di realizzazione Finanziaria			98.75%	99.10%			

L'OBS001 ha lo scopo di assicurare con le risorse allocate, il mantenimento dei livelli capacitivi di operatività ed impiegabilità della componente Carabinieri dello strumento militare, in relazione a compiti ed impegni connessi con l'*Homeland Defence Security*, le missioni Fuori Area ed il soddisfacimento delle esigenze operative derivanti dagli Accordi NATO/UE/ONU. Tali capacità richiedono la combinazione di molteplici fattori produttivi localizzati, secondo una logica funzionale e trasversale, all'interno delle strutture tecnico operative e tecnico amministrative dell'organizzazione. A garanzia della qualità dell'*output* prodotto, il livello di *performance* conseguito è determinato anche in base al grado di soddisfazione⁴⁶ espresso dai cittadini sui servizi erogati dall'Arma oltre che dalla realizzazione del numero di controlli eseguiti sul territorio, dai servizi preventivi per l'*Homeland Defence Security*. Il risultato dell'indicatore **"Persone ed automezzi d'interesse operativo sottoposti a controllo"** è connesso con l'allentamento delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica e il conseguente accresciuto impiego degli assetti nella gestione degli interventi.

Alla luce dei dati profferiti, e nella considerazione che tutte le attività previste sono state conseguite/perseguite, l'Obiettivo è da ritenersi completato.

⁴⁶ Calcolato attraverso i dati raccolti con apposita indagine sulla "customer satisfaction" svolta mediante interviste via mail o telefono e la somministrazione di questionari direttamente all'utenza.

OBS002 – Garantire il sostegno e l'ammmodernamento nonché l'adeguamento tecnologico della componente CARABINIERI

Priorità Politica	2 - AMMODERNAMENTO DELLO STRUMENTO						
Data inizio	01/01/2021						
Data fine	31/12/2023						
Centro di responsabilità	ARMA DEI CARABINIERI						
Ente responsabile	SMD						
Referente responsabile	Capo SMD						
Stato di avanzamento	COMPLETATO						
Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato al 2020	Valore iniziale	Valore obiettivo programmato	Valore obiettivo Rimod.	Valore rilevato al 2021
Grado di avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi	Risultato (output)	Valore percentuale	87.36%	=0%	>=95%	/	91.28%
Grado di realizzazione delle imprese programmate in alta priorità	Risultato (output)	Valore percentuale	94.12%	=0%	>=90%	/	78.95%
Risorse finanziarie (€)	Programmato			Stanziato a L.V.			
	122.580.943			115.556.862			
Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo							
			2020	2021			
Indice di Realizzazione Fisica			95.05%	94.33%			
Indice di Realizzazione Finanziaria			96.34%	96.85%			

L'OBS002 ha lo scopo di assicurare il mantenimento delle capacità future di operatività ed impiegabilità della componente CARABINIERI dello strumento militare attraverso la realizzazione dei programmi di ammodernamento, rinnovamento ed adeguamento tecnologico dei mezzi, equipaggiamenti e sistemi d'arma. La misurazione del livello di conseguimento dell'obiettivo è effettuata attraverso due indicatori di *performance* contrattuale ("grado di avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi" e "grado di realizzazione delle imprese programmate in alta priorità"), i cui valori rilevati al 31 dicembre 2021 risultano, nel primo caso in netto miglioramento rispetto al valore del medesimo indicatore rilevato al termine dell' EF 2020 (87,36%), nel secondo caso in diminuzione rispetto al medesimo indicatore rilevato nel 2020 (94,12%).

Alla luce dei dati profferiti, e nella considerazione che tutte le attività previste sono state conseguite/perseguite, l'Obiettivo è da ritenersi completato.

3.2 OBS003 – Assicurare l'impiego operativo dello Strumento Militare (Componente TERRESTRE)

Priorità Politica	1 - OPERATIVITÀ ED IMPIEGO DELLO STRUMENTO MILITARE						
Data inizio	01/01/2021						
Data fine	31/12/2023						
Centro di responsabilità	ESERCITO ITALIANO						
Ente responsabile	SMD						
Referente responsabile	Capo SMD						
Stato di avanzamento	COMPLETATO						
Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato al 2020	Valore iniziale	Valore obiettivo programmato	Valore Obiettivo Rimod.	Valore rilevato al 2021
Prontezza Operativa di Reparti/Unità	Risultato (output)	Valore percentuale	66.65%	=67%	>=67%	/	66.00%
Task Force impiegate/potenzialmente impiegabili rispetto ai parametri di riferimento	Risultato (output)	Valore percentuale	80.41%	=79.38%	>=79%	/	83.50%
Attività esercitativa o addestrativa svolta rispetto ai parametri di riferimento	Impatto (outcome)	Valore percentuale	34.00%	=0%	>=53%	/	42.18%
Risorse finanziarie (€)	Programmato				Stanziato a L.V.		
	5.528.605.086				6.339.257.829		
Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo							
			2020	2021			
Indice di Realizzazione Fisica			91.07%	94.84%			
Indice di Realizzazione Finanziaria			96.62%	97.13%			

L'OBS003 ha lo scopo di assicurare, con le risorse allocate, il mantenimento dei livelli di capacità operativa e d'impiego della Componente Terrestre dello strumento militare, in relazione ai compiti ed agli impegni connessi con l'*Homeland Defense Security*, il *turnover* nelle missioni di pace Fuori Area e gli accordi NATO/UE/ONU. Il risultato dell'indicatore "Attività esercitativa/addestrativa (giorni/persona⁴⁷)" è stato condizionato dalle limitazioni derivanti dal fenomeno epidemiologico del COVID 19, che hanno colpito in misura maggiore le attività svolte in modalità "in presenza".

Alla luce dei dati profferiti, e nella considerazione che tutte le attività previste sono state conseguite/perseguite, l'Obiettivo è da ritenersi completato.

⁴⁷ Unità di misura che viene principalmente utilizzata per indicare lo sforzo erogato o pianificato per svolgere un'attività o un progetto (abbreviato gg./p.).

3.3 OBS004 – Assicurare l'impiego operativo dello Strumento Militare (Componente MARITTIMA)

Priorità Politica	1 - OPERATIVITÀ ED IMPIEGO DELLO STRUMENTO MILITARE						
Data inizio	01/01/2021						
Data fine	31/12/2023						
Centro di responsabilità	MARINA MILITARE						
Ente responsabile	SMD						
Referente responsabile	Capo SMD						
Stato di avanzamento	COMPLETATO						
Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato al 2020	Valore iniziale	Valore obiettivo programmato	Valore Obiettivo Rimod.	Valore rilevato al 2021
Prontezza Operativa di Reparti/Unità	Risultato (output)	Valore percentuale	68.17%	=68.86%	>=66%	/	69.71%
UU.NN. della Squadra Navale impiegate o potenzialmente impiegabili rispetto ai parametri di riferimento	Risultato (output)	Valore percentuale	78.18%	=83.64%	>=74%	/	79.31%
Ore di moto svolte rispetto ai parametri di riferimento	Impatto (outcome)	Valore percentuale	56.24%	=0%	>=74%	/	65.49%
Risorse finanziarie (€)	Programmato			Stanziato a L.V.			
	2.146.990.018			2.575.364.187			
Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo							
			2020	2021			
Indice di Realizzazione Fisica			93.75%	96.98%			
Indice di Realizzazione Finanziaria			98.12%	97.94%			

L'OBS004 ha lo scopo di assicurare il conseguimento delle capacità operative, la prontezza all'impiego del binomio equipaggi/mezzi e l'assolvimento delle attività istituzionali e concorsuali dello Strumento Militare Marittimo (UU.NN., Aeromobili, Forze Speciali e Specialistiche) garantendo, in relazione alle risorse disponibili, il livello di prontezza operativa minima suddiviso secondo gli ambiti di impiego: *Homeland Defense Security*, rispetto degli impegni assunti in sede UE/NATO/ONU; *turnover* nelle missioni Fuori Area. Il risultato dell'indicatore "Ore di moto svolte rispetto ai parametri di riferimento" è stato fortemente influenzato dalle restrizioni applicate in risposta all'emergenza sanitaria COVID-19 soprattutto nel primo semestre 2021.

Alla luce dei dati profferiti, e nella considerazione che tutte le attività previste sono state conseguite/perseguite, l'Obiettivo è da ritenersi completato.

3.4 OBS005 – Assicurare l'impiego operativo dello Strumento Militare (Componente AEREA)

Priorità Politica	1 - OPERATIVITÀ ED IMPIEGO DELLO STRUMENTO MILITARE						
Data inizio	01/01/2021						
Data fine	31/12/2023						
Centro di responsabilità	AERONAUTICA MILITARE						
Ente responsabile	SMD						
Referente responsabile	Capo SMD						
Stato di avanzamento	COMPLETATO						
Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato al 2020	Valore Iniziale	Valore obiettivo programmato	Valore Obiettivo Rimod.	Valore rilevato al 2021
<i>Air Task Group</i> impiegati o potenzialmente impiegabili rispetto ai parametri di riferimento	Risultato (<i>output</i>)	Valore Percentuale	80.65%	=89%	>=89.9%	/	94.23%
Ore di volo svolte rispetto ai parametri di riferimento	Risultato (<i>output</i>)	Valore Percentuale	79.62%	=0%	>=88.3%	/	85.28%
Prontezza Operativa di Reparti/Unità	Impatto (<i>outcome</i>)	Valore Percentuale	70.78%	=72%	>=72%	/	72.78%
Risorse finanziarie (€)	Programmato			Stanziato a L.V.			
	2.874.531.608			3.269.544.415			
Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo							
			2020	2021			
Indice di Realizzazione Fisica			94.54%	98.10%			
Indice di Realizzazione Finanziaria			98.12%	98.55%			

L'OBS005 ha lo scopo di assicurare con le risorse allocate, il mantenimento dei livelli capacitivi di operatività ed impiego della componente Aerea dello Strumento militare, in relazione ai compiti ed agli impegni connessi con l'*Homeland Defense Security*, al turnover nelle missioni Fuori Area ed agli accordi NATO/UE/ONU.

Alla luce dei dati profferiti, e nella considerazione che tutte le attività previste sono state conseguite/perseguite, l'Obiettivo è da ritenersi completato.

3.5 OBS006 – Assicurare gli interventi ed i trasferimenti di risorse finanziarie non direttamente connesse con l'operatività dello Strumento Militare

Priorità Politica	3 - RAZIONALIZZAZIONE ORGANIZZATIVA E MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI						
Data inizio	01/01/2021						
Data fine	31/12/2023						
Centro di responsabilità	SEGRETARIATO GENERALE						
Ente responsabile	SMD						
Referente responsabile	Capo SMD						
Stato di avanzamento	COMPLETATO						
Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato al 2020	Valore Iniziale	Valore obiettivo programmato	Valore Obiettivo Rimod.	Valore rilevato al 2021
Grado di definizione dei procedimenti per speciale elargizione	Risultato (output)	Valore percentuale	82.75%	=0%	>=70%	%	89.15%
Risorse finanziarie (€)	Programmato				Stanziato a L.V.		
	462.217.778				469.817.316		
Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo							
			2020	2021			
Indice di Realizzazione Fisica			94.48%	98.87%			
Indice di Realizzazione Finanziaria			83.18%	91.81%			

L'OBS006 ha lo scopo di assicurare la programmazione delle risorse per:

- indennizzi a privati e contributi a enti locali per le servitù militari;
- competenze e trattamenti provvisori di pensione;
- contributi a Enti, Istituti, Associazioni, Fondazioni, Associazioni Combattentistiche e d'Arma;
- provvidenze per militari vittime del servizio, del dovere, del terrorismo e criminalità organizzata e superstiti.

Alla luce dei dati profferiti, e nella considerazione che tutte le attività previste sono state conseguite/perseguite, l'Obiettivo è da ritenersi completato.

3.6 OBS007 – Assicurare la funzione di comando e controllo per l'impiego dello Strumento Militare ed il supporto tecnico-amministrativo dello Strumento Militare

Priorità Politica	1 - OPERATIVITÀ ED IMPIEGO DELLO STRUMENTO MILITARE						
Data inizio	01/01/2021						
Data fine	31/12/2023						
Centro di responsabilità	SEGRETARIATO GENERALE						
Ente responsabile	SMD						
Referente responsabile	Capo SMD						
Stato di avanzamento	COMPLETATO						
Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato al 2020	Valore Iniziale	Valore obiettivo programmato	Valore Obiettivo Rimod.	Valore rilevato al 2021
Persone ed automezzi sottoposti a controllo (Operazioni nazionali)	Risultato (output)	Valore assoluto	691.537	=0	>=740.000	/	5.338.424
Progetti CIMIC (Cooperazione Civile-Militare) realizzati nei Teatri Operativi	Risultato (output)	Valore percentuale	100.00%	=0%	=100%	/	100.00%
Volume medio di militari impiegato nelle Operazioni nazionali	Risultato (output)	Valore assoluto	7.767	=7.803	>=6.585	/	7.454
Volume medio di personale impiegato nei Teatri Operativi	Risultato (output)	Valore assoluto	6.336	=6.405	>=6.511	/	5.673
Risorse finanziarie (€)	Programmato			Stanziato a L.V.			
	1.399.996.812			1.682.248.845			
Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo							
			2020	2021			
Indice di Realizzazione Fisica			92.94%	76.07%			
Indice di Realizzazione Finanziaria			97.29%	94.33%			

L'OBS007 ha lo scopo di assicurare la direzione ed il coordinamento generale dell'organizzazione della Difesa affidata, ai sensi del D.Lgs. n. 66/2010 (Codice dell'Ordinamento Militare), al Capo di Stato Maggiore della Difesa, quale responsabile della "pianificazione, della predisposizione e dell'impiego delle Forze Armate nel loro complesso, della pianificazione generale finanziaria e quella operativa interforze e conseguenti programmi tecnico finanziari". Il risultato dell'indicatore "**Volume medio di personale impiegato nei Teatri Operativi**" risulta in diminuzione rispetto a quello autorizzato dalla normativa vigente (valore di riferimento pari a 6.511 unità), dovuto al termine della missione internazionale in teatro Afgano nella seconda metà del 2021.

Alla luce dei dati profferiti, e nella considerazione che tutte le attività previste sono state conseguite/perseguite, l'Obiettivo è da ritenersi completato.

3.7 OBS008 – Perseguire la revisione della *governance* dell'Area Tecnico Operativa in termini di razionalizzazione dei processi gestionali e del patrimonio infrastrutturale, nonché di miglioramento del benessere organizzativo e del personale

Priorità Politica	3 - RAZIONALIZZAZIONE ORGANIZZATIVA E MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI						
Data inizio	01/01/2021						
Data fine	31/12/2023						
Centro di responsabilità	SEGRETARIATO GENERALE						
Ente responsabile	SMD						
Referente responsabile	Capo SMD						
Stato di avanzamento	COMPLETATO						
Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato al 2020	Valore Iniziale	Valore obiettivo programmato	Valore Obiettivo Rimod.	Valore rilevato al 2021
Indice di efficienza parco alloggiativo	Risultato (output)	Valore percentuale	66.86%	=66.55%	>=66%	%	67.13%
Indice di soddisfazione delle esigenze alloggiative	Risultato (output)	Valore percentuale	31.55%	=0%	>=25%	%	38.68%
Risorse finanziarie (€)	Programmato				Stanziato a L.V.		
	908.230				1.365.270		
Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo							
			2020	2021			
Indice di Realizzazione Fisica			95.60%	96.99%			
Indice di Realizzazione Finanziaria			94.12%	100.00%			

L'OBS008 ha lo scopo di perseguire la razionalizzazione organizzativa dell'Area Tecnico Operativa e miglioramento della qualità dei processi in materia di procedimenti, patrimonio infrastrutturale, accentramento e informatizzazione di dati e processi gestionali, nonché la pianificazione Generale, direzione e coordinamento generale dell'organizzazione della Difesa affidata ai sensi del Codice dell'Ordinamento militare (D.Lgs. n. 66/2010) al Capo di Stato Maggiore della Difesa, quale responsabile della "pianificazione, della predisposizione [...], della pianificazione generale finanziaria [...] conseguenti programmi tecnico finanziari" (Attività CHOD).

Alla luce dei dati profferiti, e nella considerazione che tutte le attività previste sono state conseguite/perseguite, l'Obiettivo è da ritenersi completato.

3.8 OBS010 – Garantire l'ammmodernamento, il rinnovamento ed il sostegno delle capacità e i programmi di ricerca finalizzati all'adeguamento tecnologico dello Strumento Militare.

Priorità Politica	2 - AMMODERNAMENTO DELLO STRUMENTO						
Data inizio	01/01/2021						
Data fine	31/12/2023						
Centro di responsabilità	SEGRETARIATO GENERALE						
Ente responsabile	SMD						
Referente responsabile	Capo SMD						
Stato di avanzamento	COMPLETATO						
Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato al 2020	Valore Iniziale	Valore obiettivo programmato	Valore Obiettivo Rimod.	Valore rilevato al 2021
Grado di avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi	Risultato (<i>output</i>)	Valore percentuale	87.61%	=0%	>=95%	/	90.20%
Grado di realizzazione delle imprese programmate in alta priorità	Risultato (<i>output</i>)	Valore percentuale	70.59%	=0%	>=90%	/	92.45%
Risorse finanziarie (€)	Programmato			Stanziato a L.V.			
	4.077.346.601			4.611.265.612			
Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo							
			2020	2021			
Indice di Realizzazione Fisica			89.38%	97.66%			
Indice di Realizzazione Finanziaria			97.18%	100.00%			

L'OBS010 ha lo scopo di assicurare il mantenimento delle capacità future di operatività e di impiegabilità dello strumento militare attraverso la realizzazione dei programmi di ammodernamento, rinnovamento ed adeguamento tecnologico dei mezzi, equipaggiamenti e sistemi d'arma. Il grado di "avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi" ed il grado di "realizzazione delle imprese programmate in alta priorità" costituiscono le metriche finalizzate alla misurazione delle attività di formalizzazione/esecuzione contrattuale dei programmi di ammodernamento, rinnovamento, adeguamento tecnologico e mantenimento in efficienza dei veicoli, velivoli, navi, equipaggiamenti, armamenti delle Forze Armate.

Alla luce dei dati profferiti, e nella considerazione che tutte le attività previste sono state conseguite/perseguite, l'Obiettivo è da ritenersi completato.

- 3.9 OBS012 – Perseguire la revisione della *governance* dell'Area Tecnico Amministrativa in termini di miglioramento dei processi, standardizzazione della qualità dei servizi, promozione pari opportunità, benessere organizzativo e del personale

Priorità Politica	3 - RAZIONALIZZAZIONE ORGANIZZATIVA E MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI						
Data inizio	01/01/2021						
Data fine	31/12/2023						
Centro di responsabilità	SEGRETARIATO GENERALE						
Ente responsabile	SMD						
Referente responsabile	Capo SMD						
Stato di avanzamento	COMPLETATO						
Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato al 2020	Valore Iniziale	Valore obiettivo programmato	Valore Obiettivo Rimod.	Valore rilevato al 2021
Indice di partecipazione al programma dello <i>smart working</i>	Risultato (output)	Valore percentuale	9.49%	=0%	>=30%	/	73.68%
Indice di soddisfazione delle domande di ammissione al servizio Asili Nido	Risultato (output)	Valore percentuale	83.54%	=0%	>=78%	/	84.32%
Indice di soddisfazione dei cittadini per le attività e i servizi erogati dall'AD (<i>Customer Satisfaction</i>)	Risultato (output)	Valore percentuale	83.33%	=0%	>=75%	/	75.00%
Risorse finanziarie (€)	Programmato			Stanziato a L.V.			
	127.696.645			77.397.035			
Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo							
			2020	2021			
Indice di Realizzazione Fisica			98.40%	97.96%			
Indice di Realizzazione Finanziaria			93.08%	67.54%			

L'OBS012 ha lo scopo di misurare i risultati ottenuti nell'ambito della revisione della *governance* dell'Area Tecnico Amministrativa, in termini di:

- definizione dei servizi e dei relativi *standard* qualitativi in ambito Dicastero (c.d. Carta dei Servizi);
- promozione delle pari opportunità e del benessere organizzativo (es. servizi socio educativi per l'infanzia);
- miglioramento dei processi in materia di equo indennizzo.

Per quanto attiene allo *smart working*, corre l'obbligo di evidenziare che l'emergenza COVID-19 ha fornito una notevole spinta per tutta la Pubblica Amministrazione verso l'utilizzo dello *smart working* come ulteriore modalità flessibile di lavoro. In tale ambito, l'indicatore, ormai superato, era volto a rilevare il tasso di partecipazione del personale civile della Difesa al "progetto pilota" per lo *smart working*, introdotto dalla L. 124/2015. In fase di prima sperimentazione, precedente rispetto all'attuale situazione emergenziale COVID-

19, era stata prevista l'attuazione di un progetto pilota per un massimo di 83 posizioni accoglibili nell'area urbana di Roma, su un bacino di utenza pari a nr. 832 posizioni potenzialmente interessate.

Successivamente, in data 09 settembre 2021, la Difesa ha adottato il proprio Piano organizzativo del Lavoro Agile (POLA), elaborato a cura di PERSOCIV, che prevede, per le attività che possano essere svolte in tale modalità, che almeno il 15% del personale possa avvalersene.

Alla luce dei dati profferiti, e nella considerazione che tutte le attività previste sono state conseguite/perseguite, l'Obiettivo è da ritenersi completato.

3.10 OBS014 – Miglioramento delle capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo

Priorità Politica	3 - RAZIONALIZZAZIONE ORGANIZZATIVA E MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI						
Data inizio	01/01/2021						
Data fine	31/12/2023						
Centro di responsabilità	GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL MINISTRO						
Ente responsabile	SMD						
Referente responsabile	Capo SMD						
Stato di avanzamento	COMPLETATO						
Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato al 2020	Valore Iniziale	Valore obiettivo programmato	Valore Obiettivo Rimod.	Valore rilevato al 2021
Capacità attuativa entro i termini di scadenza dei provvedimenti adottati	Risultato (output)	Valore percentuale	66.70%	=0%	>=50%	/	33.30%
Capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa	Risultato (output)	Valore percentuale	0.00%	=0%	>=33.33%	/	100.00%
Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative senza concerti e/o pareri.	Risultato (output)	Valore percentuale	50.00%	=0%	>=50%	/	100.00%
Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative con concerti e/o pareri.	Risultato (output)	Valore percentuale	66.70%	=0%	>=33.33%	/	100.00%
Risorse finanziarie (€)	Programmato			Stanziato a L.V.			
	41.436.561			27.202.006			
Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo							
			2020	2021			
Indice di Realizzazione Fisica			75.70%	91.82%			
Indice di Realizzazione Finanziaria			88.24%	91.25%			

L'OBS014 ha lo scopo di assicurare il supporto alla funzione di indirizzo politico amministrativo. Sulla base delle disposizioni emanate dal M.E.F. attraverso le "Linee Guida per la compilazione delle Note Integrative agli stati di previsione", la *performance* organizzativa relativa alla Missione "Indirizzo Politico" viene misurata attraverso un set di indicatori comuni a tutte le P.A. Centrali. Tali indicatori, definiti attraverso un Protocollo di Intesa tra il M.E.F. e il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri (di seguito PCM), mirano a stimolare il miglioramento delle capacità di attuazione delle disposizioni legislative di Governo. Essi vengono valorizzati attraverso la sinergia tra le singole amministrazioni, che hanno il compito di supervisionare l'iter di adozione dei provvedimenti di competenza rientranti nell'attuazione del Programma di Governo e l'Ufficio per il programma di Governo presso la PCM, al quale spetta l'elaborazione e il confronto dei dati inseriti, a valle dei quali vengono determinate le percentuali di realizzazione degli obiettivi.

È chiaro che, diversamente dalla maggior parte degli obiettivi di carattere gestionale, che attengono alla sfera dell'amministrazione propriamente detta e per i quali, dato un quantitativo adeguato di risorse, il conseguimento dell'obiettivo dipende pressoché totalmente da elementi interni all'organizzazione, per gli obiettivi afferenti all'indirizzo politico subentrano variabili esogene direttamente riferibili alla sfera politica e quindi dipendenti dalle priorità di volta in volta da essa individuate, nonché dall'interazione con il livello politico degli altri dicasteri, trattandosi per la maggior parte dei provvedimenti, di decreti interministeriali per i quali è richiesto il concerto⁴⁸.

Alla luce dei dati profferiti, e nella considerazione che tutte le attività previste sono state conseguite/perseguite, l'Obiettivo è da ritenersi completato.

⁴⁸ Ovvero di decreti del Presidente della Repubblica e di decreti del Presidente del consiglio dei ministri, per i quali è indispensabile l'esame del Consiglio stesso.

3.11 OBS015 – Assicurare il supporto al Ministro in materia finanziaria, giustizia militare, controlli amministrativi, assistenza spirituale, onoranze ai Caduti; supportare finanziariamente la cooperazione internazionale e la gestione delle risorse umane

Priorità Politica	3 - RAZIONALIZZAZIONE ORGANIZZATIVA E MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI							
Data inizio	01/01/2021							
Data fine	31/12/2023							
Centro di responsabilità	UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO E AFFARI FINANZIARI							
Ente responsabile	SMD							
Referente responsabile	Capo SMD							
Stato di avanzamento	REGOLARE							
Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato al 2020	Valore iniziale	Valore obiettivo programmato	Valore Obiettivo Rimod.	Valore rilevato al 2021	
Ispezioni per il controllo di regolarità amministrativa e contabile e sull'osservanza del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	Realiz. fisica	Valore assoluto	66.00	=0	>=75	/	98.00	
Volume di risorse finanziarie associate alle Unità Organizzative oggetto di ispezione	Realiz. fisica	Valore assoluto	499.116.677	=0	>=262.000.000	/	432.993.923	
Indice di completezza e conformità della Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale Difesa	Risultato (output)	Valore assoluto	99.33%	=0%	=100%	/	98.96%	
Indicatore di Tempestività dei Pagamenti	Risultato (output)	Valore percentuale	26.41	=32.58	<=0	/	23.20	
Risorse finanziarie (€)	Programmato				Stanziato a L.V.			
	732.392.462				740.180.047			
Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo								
			2020					2021
Indice di Realizzazione Fisica			82.22%					84.78%
Indice di Realizzazione Finanziaria			94.63%					63.97%

L'OBS015 ha lo scopo di assicurare il supporto al Ministro in materia finanziaria, di servizi e affari generali, di controlli amministrativi, di giustizia militare, di assistenza spirituale, di onoranze ai Caduti, di cooperazione internazionale, nonché di monitorare:

- gli adempimenti normativi in tema di prevenzione della corruzione, trasparenza ed integrità (legge n. 190/2012, D.lgs. n. 33/2013 e successivi aggiornamenti);
- i tempi di pagamento dell'AD attraverso il calcolo di un indicatore unico (ITP) riferito all'intero dicastero della Difesa.

L'allineamento agli adempimenti normativi in materia anticorruzione è avvenuto mediante l'aggiornamento del "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC)". Nel dettaglio, lo stato di attuazione del PTPC è

da considerarsi pienamente soddisfacente, tenuto conto che le prescrizioni del PTPC sono generalmente concretamente adempiute.

Con particolare riferimento all'**indicatore di "tempestività dei pagamenti" (ITP)** riferito all'intero Dicastero, il valore è da intendersi quale misura (in numero di giorni effettivi) di ritardo medio dei pagamenti⁴⁹ rispetto ai termini previsti⁵⁰. Appare evidente che un valore positivo sia indice di un ritardo nei pagamenti e quindi espressione di una prestazione insoddisfacente⁵¹. Il valore rilevato al 31/12/2021 pari a **23,20 gg.** presenta un quadro nettamente migliorativo rispetto al medesimo valore dell'indicatore rilevato al termine del 2020 (pari a **26,41 gg.**), e, se da un lato avvalorata la bontà delle azioni sinora poste in essere dal Dicastero in tema di tempestività dei pagamenti, dall'altro deve servire da sprone a proseguire le azioni avviate nell'ottica di un progressivo miglioramento della *performance* dei pagamenti.

Con riferimento alla metodologia di calcolo dell'Indice di Tempestività dei Pagamenti (ITP), appare utile ricordare che:

- la formula di calcolo dell'ITP, per come è stata definita dal MEF e rilevata attraverso una specifica elaborazione informatica (attraverso il sistema informativo SICOGE del MEF), pesa ogni fattura in base all'importo ed ai giorni di ritardo accumulati tra data di scadenza e data di pagamento della stessa;
- importi liquidati "maggiori" hanno un maggior impatto - in termini di ritardo - rispetto ad importi minori;
- vengono valutati i soli pagamenti effettuati in un determinato periodo di tempo (su base trimestrale ed annuale) indipendentemente dalla data di scadenza delle fatture.

In sintesi, l'Indice di Tempestività dei pagamenti non appare rappresentativo della reale capacità di spesa del Dicastero in un predeterminato periodo di tempo (trimestre).

Piuttosto, per metodologia di calcolo, l'ITP tende a misurare l'efficienza dei pagamenti di tutto il periodo a cui si riferiscono i debiti in essere (nella Difesa quasi un decennio), in quanto il suo calcolo è negativamente influenzato dall'abbattimento di pregressa massa debitoria insoluta, a sua volta derivante da precedenti "inefficienze" dei pagamenti degli anni passati.

In merito alla tematica, nel corso del 2021, è stata istituita un'apposita Cabina di regia a livello Difesa, con l'obiettivo di perseguire la semplificazione, l'automazione e l'adeguamento delle attività/procedure di programmazione finanziaria e di spesa sottese al miglioramento della tempestività dei pagamenti dell'AD.

Alla luce dei dati profferiti, e nella considerazione che tutte le attività previste sono state conseguite/perseguite, l'Obiettivo è da ritenersi completato.

⁴⁹ Calcolato in base al dettato del DPCM in data 22 settembre 2014 e delle circolari 3 e 22 /2015 del MEF-RGS come la media ponderata dei ritardi nei pagamenti rispetto ai termini previsti, pesati secondo il valore dell'importo delle fatture.

⁵⁰ I termini di pagamento delle fatture sono di possono essere di 30gg o di 60 gg, in funzione della tipologia di fornitura di beni e di servizio.

⁵¹ Per essere accettabile, il valore dell'ITP dovrebbe essere ≤0.

3.12 OBS016 – Assicurare il concorso dell'Arma dei Carabinieri per la tutela del territorio, dell'ambiente e per la salvaguardia della biodiversità

Priorità Politica	1 - OPERATIVITÀ ED IMPIEGO DELLO STRUMENTO MILITARE						
Data inizio	01/01/2021						
Data fine	31/12/2023						
Centro di responsabilità	ARMA DEI CARABINIERI						
Ente responsabile	SMD						
Referente responsabile	Capo SMD						
Stato di avanzamento	COMPLETATO						
Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato al 2020	Valore Iniziale	Valore obiettivo programmato	Valore Obiettivo Rimod.	Valore rilevato al 2021
Servizi preventivi per la difesa agroambientale e la sicurezza alimentare	Realiz. Fisica	Valore assoluto	9.971	=0	>=10.640	/	7.070
Persone ed automezzi sottoposti a controllo per la tutela dell'ambiente, della fauna e della flora	Realiz. Fisica	Valore assoluto	750.880	=0	>=768.846	/	722.450
Volume di attività svolta in attuazione di convenzioni internazionali in materia ambientale	Risultato (output)	Valore percentuale	100.00%	=0%	=100%	/	100.00%
Risorse finanziarie (€)	Programmato				Stanziato a L.V.		
	492.317.541				553.008.297		
Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo							
			2020	2021			
Indice di Realizzazione Fisica			99.40%	88.45%			
Indice di Realizzazione Finanziaria			97.33%	95.97%			

L'OBS016 ha lo scopo di assicurare con le risorse allocate, il mantenimento dei livelli capacitivi di operatività ed impiegabilità della componente Carabinieri per la tutela del territorio, dell'ambiente e per la salvaguardia della biodiversità (competenze assorbite dal disciolto Corpo Forestale dello Stato).

Tali capacità richiedono la combinazione di molteplici fattori produttivi localizzati, secondo una logica funzionale e trasversale, all'interno delle strutture tecnico operative e tecnico amministrative dell'organizzazione dell'Arma dei Carabinieri. Il risultato dell'indicatore **“Servizi preventivi per la difesa agroambientale e la sicurezza alimentare”** è connesso con l'allentamento delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica e il conseguente accresciuto impiego degli assetti nella gestione degli interventi.

Alla luce dei dati profferiti, e nella considerazione che tutte le attività previste sono state conseguite/perseguite, l'Obiettivo è da ritenersi completato.

OBS021 – Assicurare le funzioni di valutazione e di controllo strategico del Dicastero

Priorità Politica	3 - RAZIONALIZZAZIONE ORGANIZZATIVA E MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI						
Data inizio	01/01/2021						
Data fine	31/12/2023						
Centro di responsabilità	GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL MINISTRO						
Ente responsabile	Area Ministro						
Referente responsabile	Capo Ufficio di Gabinetto						
Stato di avanzamento	COMPLETATO						
Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato al 2020	Valore Iniziale	Valore obiettivo programmato	Valore Obiettivo Rimod.	Valore rilevato al 2021
Tempestività nell'adozione degli atti di indirizzo politico e dei documenti di competenza afferenti alla valutazione ed al controllo strategico	Risultato (output)	Valore assoluto	0.00	=0	<=0	/	0.00
Risorse finanziarie (€)	Programmato			Stanziato a L.V.			
	1.575.143			1.459.098			
Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo							
			2020	2021			
Indice di Realizzazione Fisica			100.00%	100.00%			
Indice di Realizzazione Finanziaria			62.29%	67.72%			

L'OBS021 ha lo scopo di assicurare, attraverso l'Organismo Indipendente di Valutazione della *performance* (OIV), la funzione di controllo strategico, da esercitarsi a mente del disposto di cui all'articolo 6 del D.Lgs. n. 286/1999, come richiamato dal comma 2 dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 150/2009.

Alla luce dei dati profferiti, e nella considerazione che tutte le attività previste sono state conseguite/perseguite, l'Obiettivo è da ritenersi completato.

ALLEGATO 4: Tabelle valutazione individuale

Tabella 4.1 Categorie di personale oggetto della valutazione individuale

personale valutato (valore assoluto)	periodo conclusione valutazioni		quota di personale con comunicazione della valutazione tramite colloquio con valutatore (indicare con "X" una delle tre opzioni)		
	mese e anno (mm/aaaa)	valutazione ancora in corso (SI/NO)	50% - 100%	1% -49%	0%
Dirigenti di I fascia e assimilabili 9 *	// *	SI	//	//	X **
Dirigenti di II fascia e assimilabili 75	febbraio 2022	NO	//	//	X **
Non dirigenti 20.463 ***	febbraio 2022	NO	//	//	X **

Note:

* Le valutazioni 2021 relative a n. 9 unità con incarico di livello generale si sono concluse nel mese di febbraio 2022 per quanto di competenza dell'Autorità Valutatrice Intermedia dell'area T/A.

** Il Sistema di misurazione e valutazione individuale del personale civile organico (D.M. 29 settembre 2016) prevede l'effettuazione di colloqui valutatore-valutatoe prodromici all'attribuzione del giudizio finale di valutazione e successivamente comunicazione/verifica del giudizio medesimo. Il Sistema di misurazione e valutazione della performance individuale del personale civile delle aree funzionali (D.M. 10 novembre 2015) non prevede l'effettuazione di un colloquio finale valutatore-valutatoe, ma semplice comunicazione/notifica del giudizio medesimo.

*** n. 4 dipendenti non ancora collocati nella corrispondente fascia di valutazione, in quanto attualmente impegnati in una procedura di conciliazione e, pertanto, temporaneamente sbracciati dall'elenco delle valutazioni.

Tabella 4.2 Peso (%) dei criteri di valutazione

	contributo alla performance complessiva dell'amm.ne	obiettivi organizzativi della struttura di diretta responsabilità	capacità di valutazione differenziata dei propri collaboratori	obiettivi individuali	obiettivi di gruppo	contributo alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza	competenze/ comportamenti professionali e organizzativi posti in essere
Dirigenti di I fascia e assimilabili	//	40	4	35	//	//	21
Dirigenti di II fascia e assimilabili	//	40	4	35	//	//	21
Non dirigenti	//	//	//	70	//	//	30

Tabella 4.3 Distribuzione del personale per classi di punteggio finale

	personale per classe di punteggio (valore assoluto)	
	100%- 90%	89%- 60%
Dirigenti di I fascia e assimilabili	Le valutazioni 2021 sono in corso di finalizzazione	Le valutazioni 2021 sono in corso di finalizzazione
Dirigenti di II fascia e assimilabili	74	1
Non dirigenti *	19.748	649
		inferiore al 60%
		Le valutazioni 2021 sono in corso di finalizzazione

Note:

*n. 4 dipendenti non ancora collocati nella corrispondente fascia di valutazione, in quanto attualmente impegnati in una procedura di conciliazione e, pertanto, temporaneamente staccati dall'elenco delle valutazioni).

Tabella 4.4 Collegamento alla performance individuale dei criteri di distribuzione della retribuzione di risultato/premi inseriti nel contratto integrativo

	SI (indicare con "X")	NO (indicare con "X")	(se SI) indicare i criteri	(se NO) motivazioni	data di sottoscrizione (gg/mm/aaaa)
Dirigenti e assimilabili	X	//	*	//	CCNI 26.04.2022
Non dirigenti	X	//	**	//	CCNI 02.11.2021

Note:

- * I criteri di distribuzione della parte della retribuzione di risultato collegata agli esiti della valutazione si fondano sull'applicazione delle fasce di punteggio previste dal vigente sistema di valutazione;
- ** I criteri di distribuzione della parte della retribuzione di risultato collegata agli esiti della valutazione si fondano sull'applicazione di diverse fasce, previste dal CCNI di riferimento, differenziate in relazione ai punteggi riportati in esito alla valutazione.

Tabella 4.5 Obblighi dirigenziali

I sistemi di misurazione e valutazione sono stati aggiornati, con il richiamo alle previsioni legislative degli obblighi dirigenziali contenute anche nei recenti provvedimenti legislativi e, in primo luogo, nella legge per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione?	SI (indicare con "X")	NO (indicare con "X")
	X	

ALLEGATO 5: Elementi di approfondimento relativi alle Pari opportunità e al Bilancio di genere.

1. Elementi di situazione relativi al Piano triennale di Azioni Positive 2021-2023, a conclusione del 2021 (stato di attuazione del Piano).

Il "Piano Triennale di Azioni Positive (PTAP) 2020-2022" è stato aggiornato nel corso del 2021 da un Gruppo di Lavoro appositamente costituito all'interno del Comitato Unico di Garanzia (CUG), al fine di predisporre il Piano per il triennio 2022-2024. Il Piano approvato dal CUG è stato proposto all'Amministrazione che, acquisito il parere favorevole della Consigliera Nazionale di Parità e informate le Organizzazioni Sindacali del personale della Difesa, lo ha poi adottato ed inserito come allegato al Piano della *Performance*, in coerenza con la normativa di riferimento.

La direttiva 2/2019, infatti, al punto 3.2 "Piani triennali di azioni positive" (PTAP), ribadisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di predisporre i PTAP, come previsto dall'art. 48 del d.lgs. n. 198/2006. La medesima disposizione stabilisce, quale sanzione per la mancata adozione del PTAP, il divieto di assumere da parte dell'amministrazione nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette.

Il documento rientra tra le iniziative promosse dal Ministero della Difesa nei confronti del personale e ha lo scopo di dare attuazione agli obiettivi di parità e pari opportunità sui luoghi di lavoro e di potenziare il benessere organizzativo dell'amministrazione nel suo complesso.

Il 2021 è stato un anno complesso a causa del protrarsi dell'emergenza sanitaria, ma l'attività del CUG è continuata, da un lato attraverso l'organizzazione di riunioni da remoto dell'intero CUG, dall'altro grazie all'approfondimento di tematiche di particolare rilievo ad opera di sottogruppi di lavoro appositamente costituiti. Tra i temi affrontati l'istituto dello smart working, l'aggiornamento del regolamento interno, l'individuazione di possibili strumenti finalizzati ad una maggiore conoscenza del ruolo e dei compiti del CUG all'interno dell'amministrazione e all'importante argomento del miglioramento del benessere del personale. E' proseguita anche la partecipazione del CUG alla Rete Nazionale dei CUG, un'importante rete spontanea di circa duecentottanta realtà istituzionali che si pone l'obiettivo precipuo, da perseguire con spirito di squadra e condivisione di informazioni e buone pratiche, di fornire un contributo di valore al processo di riorganizzazione della P.A. con la promozione di azioni comuni nei settori di competenza.

2. Informazioni/dati relativi al monitoraggio degli indicatori di "Azioni positive" rivolte a: promozione del benessere organizzativo ed individuale, conciliazione lavoro/vita privata, formazione/sensibilizzazione/comunicazione; ruolo del CUG/Consiglieri e Referente Pari Opportunità, promozione salute e sicurezza sul lavoro.

Tra le iniziative ed interventi realizzati dal CUG nel corso del 2021 si segnalano i seguenti:

- Con riferimento all'importante tematica del lavoro agile, il CUG ha elaborato delle osservazioni alla bozza di Regolamento del Lavoro Agile e POLA, successivamente trasmesse a Persociv in data 28 aprile 2021.

- Nel corso del 2021 è stato approvato il nuovo regolamento interno del CUG, oggetto di aggiornamento da parte di un gruppo di lavoro appositamente costituito, al fine di renderlo più aderente alla normativa vigente, soprattutto in seguito alle importanti novità introdotte dalla direttiva 2/2019.
- La presenza del CUG ai tavoli della contrattazione collettiva integrativa è stata garantita attraverso la partecipazione di membri appositamente designati, che hanno poi rendicontato al CUG sugli esiti degli incontri aventi ad oggetto tematiche di rilievo quali: POLA, Progressioni economiche e Contratto integrativo relativo all'aumento dell'indennità di amministrazione, Sistema di misurazione e valutazione della *performance*, Protocollo di accordo applicativo per la definizione delle misure di prevenzione e sicurezza dei dipendenti civili dell'A.D.
- In un'ottica di costruttiva collaborazione con altre PA, il CUG Difesa ha partecipato tramite un suo Rappresentante alle riunioni della Rete Nazionale dei CUG, rendendosi disponibile a confrontarsi con tutti gli altri CUG per uno scambio di idee, proposte e iniziative che possano aumentare l'efficacia degli strumenti a disposizione. In tale ambito il CUG Difesa ha aderito al Protocollo "PA.Ri si cresce", sottoscritto in data 8 marzo 2021 tra la Rete Nazionale dei Cug, il Ministero dell'Istruzione, il Dipartimento della Funzione Pubblica e il Dipartimento per le Pari Opportunità. L'importante documento, che si affianca al Protocollo per contrastare i fenomeni di violenza di genere all'interno delle Pubbliche Amministrazioni sottoscritto nel 2020 tra la Rete Nazionale dei CUG e la Ministra per le Pari Opportunità, ha lo scopo di far emergere e radicare nel nostro Paese la cultura del rispetto e dell'inclusione partendo dalle scuole. Il progetto mira a coinvolgere diversi cicli di istruzione con la finalità di affrontare temi quali l'educazione alla cittadinanza, il rispetto delle persone, l'educazione ai sentimenti, la prevenzione degli stereotipi, il contrasto ad ogni forma di violenza psicologica e discriminazione anche allo scopo di prevenire forme di bullismo e cyberbullismo che inquinano l'ambiente scolastico e la società civile. La partecipazione del CUG Difesa alla Rete si è concretizzata anche nella compilazione ed invio di un questionario di monitoraggio del Lavoro Agile Emergenziale nelle PA, nell'invio del Codice Etico in vigore nell'A.D. e nella partecipazione attiva agli eventi formativi organizzati dalla Rete.
- Con specifico riferimento alla promozione del benessere organizzativo ed individuale, il CUG ha comunicato a Persociv in data 23 giugno l'esigenza di avviare una nuova procedura per la selezione dell'incarico di Consigliere/a di fiducia del Ministero della Difesa, partecipando ai lavori della Commissione Esaminatrice con un proprio membro. La Commissione ha concluso i lavori nel novembre del 2021 relazionando al CUG, che poi ha provveduto a trasmettere a Persociv il proprio parere in merito al fine di consentire di procedere ai successivi adempimenti di competenza. La selezione per la nomina del Consigliere di fiducia è stato un passo importante per continuare a garantire la presenza di questa figura fondamentale per il contrasto ad ogni forma di discriminazione sul luogo di lavoro. Rispetto all'esperienza passata, la nuova selezione ha previsto anche la figura del/la Consigliere/a di fiducia supplente, al fine di garantire continuità a questo fondamentale servizio reso al personale civile dell'A.D.

- Attraverso la collaborazione con il webmaster dell'Ufficio di Gabinetto si è provveduto a dare maggiore visibilità al sito istituzionale del CUG, costantemente aggiornato, che costituisce un importante strumento di informazione e divulgazione. Si è inoltre costituito un nuovo Gruppo di Lavoro sulla comunicazione, con il compito di elaborare nuove iniziative finalizzate all'ulteriore miglioramento del sito.
- Nell'ambito degli interventi di prevenzione che il CUG promuove, in seno all'Amministrazione, al fine di tutelare l'integrità psico-fisica della persona, prosegue positivamente l'attività dello Sportello Polifunzionale in materia di benessere e organizzazione presso il Comparto "A" del sedime aeroportuale di Roma-Centocelle per il personale di talune articolazioni appartenenti all'Area T/A del Dicastero. Ciò al fine di prevenire ovvero gestire, a beneficio del personale civile, eventuali problematiche (ad esempio di conciliazione vita-lavoro ovvero legate a situazioni di costrittività ambientale, ecc.). In tale contesto un ruolo importante è svolto dalla preconstituita sezione "Benessere e Organizzazione", attestata in capo a risorsa psicologa qualificata.

Segue ALLEGATO 5

Prospetti relativi alla distribuzione del reclutamento militare femminile per l'anno 2021 suddiviso per categoria (Ufficiali, Sottufficiali, Graduati e Militari di Truppa)

CONCORSO	RECLUTAMENTO UFFICIALI																											
	POSTI A CONCORSO						DOMANDE PRESENTATE						VINCITORI															
	E.I.	M.M.	A.M.	CC	F	M	%F	%M	%CC	F	M	%F	%M	%CC	F	M	%F	%M	%CC									
Concorso per esami per l'ammissione di 150 Allievi Ufficiali al primo anno del 205° corso dell'Accademia Militare per l'anno accademico 2021-2022.	150				2277	6793	25,09								22	128	14,67											
Concorso per esami per l'ammissione di 113 Allievi Ufficiali alla prima classe dei corsi normali dell'Accademia Navale per l'anno accademico 2021-2022.		113						1323	3351	25,37					13	100	24,81											
Concorso per esami per l'ammissione di 105 Allievi Ufficiali alla prima classe dei corsi regionali dell'Accademia Aeronautica per l'anno accademico 2021-2022.			105							1906	5129	23,66						30	75	28,57								
Concorso per esami per l'ammissione di 60 Allievi Ufficiali al primo anno del 205° corso dell'Accademia Militare per la formazione di base degli Ufficiali dell'Arma dei Carabinieri per l'anno accademico 2021-2022.				60																		11	49	18,33				
Concorso per esami per l'ammissione di 100 giovani in licenza scolaria alle Scuole Militari dell'Esercito per l'anno scolastico 2021-2022.	100				520	684	36,98																					
Concorso per esami per l'ammissione di 60 giovani in licenza scolaria alla Scuola Navale Militare per l'anno scolastico 2021-2022.		60						340	441	35,19					24	14	40,00											
Concorso per esami per l'ammissione di 38 giovani in licenza scolaria alla Scuola Militare dell'Aeronautica per l'anno scolastico 2021-2022.			38							366	468	36,58											14	17	55,26			
Concorso per titoli ed esami per il reclutamento di 12 Sottotenenti in servizio permanente del ruolo normale dell'Arma dei Carabinieri, tra cui Luogotenenti, Anno 2021.				12											0	144	0,00								0	12	0,00	
Concorso per titoli ed esami per il reclutamento di 25 Sottotenenti in servizio permanente del ruolo normale dell'Arma dei Carabinieri, tra cui Luogotenenti, tra i sottotenenti agrigiani e carabinieri in servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri, Anno 2021.				25																						5	23	17,86

Segue ALLEGATO 5

Prospetti relativi alla distribuzione del reclutamento militare femminile per l'anno 2021 suddiviso per categoria (Ufficiali, Sottufficiali, Graduati e Militari di Truppa)

Concorsi, per esami, per l'ammissione tra gli altri di cinque allievi ufficiali naviganti di complemento (AUNC) al 12° corso di pilotaggio aereo navigazione aerea con obbligo di ferma di anni dodici. 2 posti non ricoperti per mancanza candidati idonei	5																		6	1	0,00							
Concorsi, per esami, per l'ammissione tra gli altri di cinque allievi ufficiali piloti di complemento (AUPC) 12° corso di pilotaggio aereo navigazione aerea con obbligo di ferma di anni dodici. 2 posti non ricoperti dai posti non ricoperti nel concorso AUNC	5																		0	7	0,00							
Concorso, per titoli ed esami, per la nomina di diciassette Tenenti in servizio permanente dai ruoli normali dell'Aeronautica militare, di cui nove nel Corpo sanitario aeronautico e otto nel Corpo del genio aeronautico	17																		in itinere									
Concorsi, per titoli ed esami, per la nomina di 13 (tre dici) tenenti in servizio permanente nel ruolo tecnico dell'Arma dei Carabinieri	13																							7	6	53,85		
Concorsi, per titoli ed esami, per la nomina di 11 (tre dici) tenenti in servizio permanente nel ruolo forestale dell'Arma dei Carabinieri	11																									6	5	54,55

Segue ALLEGATO 5

Prospetti relativi alla distribuzione del reclutamento militare femminile per l'anno 2021 suddiviso per categoria (Ufficiali, Sottufficiali, Graduati e Militari di Truppa)

CONCORSO	RECLUTAMENTO SOTTUFFICIALI																								
	POSTA CONCORSO						DOMANDE PRESENTATE						VINCI TORI												
	EL	M	%F	F	M	%F	EL	M	%F	F	M	%F	EL	M	%F	F	M	%F	EL	M	%F	F	M	%F	
3° Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione al corso biennale COC1-2021 per Allievi Marescialli della Forza Armata. Posti non riservati per mancanza di candidati idonei.	127	119		2094	10388	22,79	2176	6991	16,74	3423	7651	34,09	18	109	14,17	36	123	22,84	27	66	20,93				
3° Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a numero chiuso di marescialli da nominare nei Ruoli Marescialli della Forza Armata. Posti non riservati per mancanza di candidati idonei.	11	11		223	239	48,27	221	273	45,93	345	222	31,72	2	20	16,67	7	5	46,67	2	1	75,00				
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di 1 archivista presso la banda musicale della Marina Militare	1																								
Concorso interno, per titoli, per il 2° corso superiore di qualificazione (COC1-2021) di 72 Allievi Marescialli dell'Arma dei Carabinieri, riservato ai Reg. C3 e Q3.																									
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di 18 archivisti presso la banda musicale dell'Arma dei Carabinieri.																									
Concorso interno, per titoli ed esami, per il 2° corso superiore di qualificazione (COC1-2021) di 108 Allievi Marescialli dell'Arma dei Carabinieri, riservato ai Sottufficiali.																									
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di 6 archivisti presso la banda musicale dell'Esercito Italiano.	1																								
Concorso interno, per titoli, per il 2° corso di formazione professionale di 1.500 Allievi Vice Reggieri dell'Arma dei Carabinieri.																									
Concorso interno, per titoli ed esami, per il 2° corso di qualificazione di 1.050 Allievi Vice Reggieri dell'Arma dei Carabinieri.																									
Concorso interno, per titoli, per l'assunzione di 7 anni di 2° corso Allievi Marescialli del Reggimento Carabinieri Arma Carabinieri.	7																								

Segue ALLEGATO 5

Prospetti relativi alla distribuzione del reclutamento militare femminile per l'anno 2021 suddiviso per categoria (Ufficiali, Sottufficiali, Graduati e Militari di Truppa)

CONCORSO	RECLUTAMENTO GRADUATI E MILITARI DI TRUPPA																					
	POSTA CONCORSO						DOMANDE PRESENTATE						VINCITORI									
	EL	MM	AM	CC	F	M	%F	EL	MM	AM	CC	F	M	%F	EL	MM	AM	CC	F	M	%F	
VFP1 AM 2021			880							3.254	13.984	19,21								180	626	21,79
VFP1 AM 2022			800							2.215	8.620	20,44										
VFP1 MM 2021		1.800						6.204	22.636	21,52						306	1.185	28,25				
VFP1 MM 2022 1° BLOCCO		1.356						2.223	9.471	19,01												
VFP1 EL 2020 Accanto presentate nel 2019/2020	3.300				3.565	19.047	16,56								511	2.955	17,13					
VFP1 EL 2021 (giurato decreto per assunzione a 5.500 posti che sarà pubblicato in GU n. 111/02/23) - (i dati dei vincitori si riferiscono solo al 1° blocco, 2° blocco in itinere)	5.500				8.469	27.462	18,34								318	204	11,56					
VFP 4 ANNO 2021	1.211	564	476		1.596	7.592	17,37															
VSP1 EL MM AM 2020	322	254	912		102	884	10,34								45	277	13,97			63	223	20,97
VFP 4 ELETTI	55	7	14		143	194	42,43								13	17	31,42			3	5	61,52
In occasione del ruolo de VSP EL per 2.300 del VFP4 rullamento	1.211				216	1.755	10,79								61	1.150	5					
VFP 4 STRAORDINARIO MM		211																				

Elenco dei servizi sottoposti alla rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza nel 2021.

DM Difesa 17 Dicembre 2021
Carta dei Servizi del Ministero della Difesa

Tabella 01

Accesso alla consultazione degli archivi storici e biblioteche

Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri

Stato Maggiore dell'Esercito

Tabella 02

Banca Dati sulle sepolture dei caduti in guerra

Commissariato Generale per le Onoranze ai Caduti

Tabella 10

Sacrari Militari

Commissariato Generale per le Onoranze ai Caduti

Tabella 11

Ufficio per le relazioni con il pubblico

Stato Maggiore dell'Esercito

Stato Maggiore della Marina

Stato Maggiore dell'Aeronautica

Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri

Direzione Generale per il Personale Militare

Direzione Generale per il Personale Civile

Direzione Generale della Previdenza Militare e della Leva

Direzione Generale di Commissariato e di Servizi Generali

Direzione Informatica, Telematica e Tecnologie Avanzate

Direzione Armamenti Terrestri

Direzione degli Armamenti Aeronautici e per l'Aeronavigabilità

Direzione degli Armamenti Navali

Direzione Informatica, Telematica e Tecnologie Avanzate

Direzione dei Lavori e del Demanio

Tabella 12

Istituto Geografico Militare

Stato Maggiore dell'Esercito

Segue "Elenco dei servizi sottoposti alla rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza nel 2021."

Tabella 13 Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche
Stato Maggiore dell'Aeronautica

Tabella 14 Servizio dei fari e del segnalamento Marittimo Nazionale
Stato Maggiore della Marina

Tabella 15 Informazioni nautiche/Avvisi ai naviganti periodico quindicinale
Stato Maggiore della Marina

ESERCITO ITALIANO

Alla luce del perdurare dell'emergenza COVID-19, in linea con i provvedimenti governativi/legislativi e le disposizioni sanitarie emanate dalle competenti Autorità, la F.A. ha continuato ad assicurare una capacità di risposta su vasta scala a favore del sistema Paese, in sinergia con tutte le Istituzioni. In tal quadro, l'Esercito ha mantenuto l'*Operations Design* incentrato su quattro linee operative (Sicurezza, Supporto al Sistema Sanitario, Concorsi Operativi e Tutela dello Strumento Militare Terrestre) concepito sin dalle prime fasi della situazione emergenziale nel marzo 2020.

In tale contesto, la F.A. ha continuato ad assicurare:

- la condotta dei servizi di vigilanza a siti e obiettivi sensibili in concorso alle Forze di Polizia (F.P.) nell'ambito dell'Operazione "Strade Sicure", ivi compreso l'impiego dell'aliquota incrementale di **753 un.**;
- l'effettuazione di tamponi, a supporto di MININSALUTE, per incrementare la capacità di screening e decongestionare le attività di prelievo per la ricerca del COVID-19, contribuendo con propri assetti allo schieramento dei *Drive Through Difesa* (DTD) (**Operazione "Igea"**);
- il supporto a favore delle Autorità civili nella gestione dell'emergenza, mantenendo operativo, tra l'altro, il piano dei concorsi operativi per le sanificazioni e la disinfezione.

A partire dal 26 dicembre 2020, l'Esercito ha contribuito alla pianificazione e alla condotta dell'**Operazione "Eos"**, concepita per assicurare, in coordinamento con altri dicasteri interessati, un dispositivo capace di gestire le attività di ricezione, smistamento, distribuzione e somministrazione dei vaccini anti-COVID-19.

Nel mese di febbraio 2021 è stata avviata l'**Operazione "Minerva"** al fine di assicurare la vaccinazione anti COVID-19 del personale militare e civile dell'Esercito, nonché di provvedere alle attività di reporting e popolamento dell'Anagrafe Vaccini Nazionale (AVN) e del Sistema Informativo Sanitario Amministrazione Difesa (SISAD).

Complessivamente, in tutte le prefate Operazioni, l'Esercito ha contribuito con un ingente numero di personale e mezzi, sino ad un massimo di **237 un. e 37 mezzi impiegati giornalmente**, provvedendo ad un totale di **153 trasporti** sul territorio nazionale e percorrendo oltre 100.000 Km.

Dal mese di dicembre 2021 la F.A. contribuisce all'**Operazione "Athena"** assicurando la disponibilità di personale, mezzi e strutture per attività di COVID-19 *testing* in favore degli istituti scolastici, secondo le necessità rappresentate dalle locali Autorità sanitarie e scolastiche, nell'ambito delle attività di contrasto alla pandemia COVID-19.

Infine, considerando lo sviluppo del quadro epidemiologico e delle dimensioni che ha assunto, in relazione all'evoluzione del quadro normativo e della necessità di implementare le misure di contenimento su tutto il territorio nazionale, la F.A., riconfigurando completamente il *framework* delle attività in atto e pianificate, ha predisposto un piano per l'attivazione e lo schieramento di un numero complessivo di circa **5.000** militari, tratti su base regionale con diverse pronte (72, 120 ore e 14 gg.).

Il sistema è risultato funzionale sia per rispondere ad esigenze individuate dalle Autorità di P.S. su tutto il territorio nazionale, impiegando forze su base locale, sia per assicurare la continuità nello svolgimento dell'Operazione Strade Sicure qualora si riveli necessario sostituire unità interessate da periodi di quarantena.

Con riferimento alle attività condotte secondo le richiamate Linee Operative si riporta quanto segue:

a. Linea Operativa SICUREZZA – Operazione “Strade Sicure” (OSS)

- Il contingente di personale delle Forze Armate impiegate nell'Operazione “Strade Sicure”, con riferimento all'art. 1, co. 1023, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di Bilancio – LdB 2021), prevede l'impiego di un contingente militare di:
 - **7.050 un.** da 1° gen. al 30 giu. 2021;
 - **6.000 un.** dal 1° lug. 2021 al 30 giu. 2022;
 - **5.000 un.** dal 1° lug. 2022,in concorso e congiuntamente alle Forze di Polizia (F.P.), posto a disposizione dei Prefetti delle Province, per esigenze di prevenzione e contrasto alla criminalità e al terrorismo, mediante la vigilanza a siti e obiettivi sensibili.
- In relazione all'emergenza COVID-19, a tutto il contingente, fermo restando l'impiego in concorso e congiuntamente alle Forze di Polizia a disposizione dei Prefetti, sono stati assegnati compiti aggiuntivi connessi al contenimento della diffusione della pandemia, per i quali è stato integrato da un contingente straordinario di 753 un. (per una forza complessiva di 6.753 un.) inizialmente autorizzato sino al 31 gen. 2021 dalla citata LdB e successivamente prorogato sino al:
 - 30 apr. 2021 con il D.L. 22 marzo. 2021, n. 41 (c.d. “Decreto Sostegni”);
 - 31 lug. 2021 con il D.L. 25 maggio 2021, n. 73 (c.d. “Decreto Sostegni bis”);
 - 31 ott. 2021 dal D.L. 6 agosto 2021, n. 111;
 - 31 dic. 2021 dal D.L. 21 ottobre 2021, n. 146;
 - 31 mar. 2022 dalla L. 30 dicembre 2021, n. 234 (LdB 2022).
- In data 25 giu. è stato approvato il nuovo piano di impiego dell'OSS che attesta il contingente ordinario a **6.000 un.** (-1.050 un.) a far data dal 1° lug. 2021, in linea con quanto previsto dalla LdB 2021. La forza autorizzata, comprensiva dell'aliquota incrementale di 753 un., è stata ridotta da 7.803 un. alle attuali 6.753 un..
- Nel periodo 25 ott. – 2 nov., in esito a quanto sancito dal D.L. 21 ottobre 2021, n. 146, il dispositivo è stato incrementato di ulteriori **400 un.** al fine di potenziare i dispositivi di sicurezza connessi allo svolgimento del vertice dei Capi di Stato e di Governo del **G20** che ha avuto luogo nella città di Roma il 30 e 31 ott., attraverso l'impiego di un'ulteriore Task Force sulla Piazza in parola.
- La flessibilità del dispositivo è stata assicurata dalla struttura di Comando e Controllo che, a livello locale si è interfacciata costantemente con le Autorità Civili e di Pubblica Sicurezza (nell'anno 2021 i Comandanti di raggruppamento hanno partecipato a 4 incontri con Presidenti di Regione/Provincia, 21 con i Sindaci, 112 con i Prefetti e 86 con i Questori delle Piazze interessate dall'Operazione),

garantendo il complesso supporto logistico ed amministrativo al fine di soddisfare tutte le esigenze rappresentate dalle Autorità di Pubblica Sicurezza (P.S.), come in occasione di:

- 40 rimodulazioni su scala nazionale che, a parità di volumi autorizzati, hanno trasferito forze tra le diverse Piazze, recependo le urgenti richieste del Ministero dell'Interno, bilanciando l'intero dispositivo ordinario che prevede 54 Piazze a livello provinciale di cui 2 Piazze (Salerno e Cosenza) attivate specificatamente per l'emergenza COVID19;
- 573 riconfigurazioni delle modalità di svolgimento del servizio su richiesta delle Autorità di Pubblica Sicurezza a livello locale che hanno emesso apposite ordinanze in funzione delle subentrate esigenze di implementazione dei controlli presso le citate 54 Piazze Provinciali.

b. Attività Operative

Le attività normalmente dedicate alle esigenze di prevenzione e contrasto della criminalità e del terrorismo sulla base delle Ordinanze delle competenti Autorità di P.S., nel corso del 2021 sono state orientate in linea generale:

- alla condotta fino a un massimo di oltre 450 servizi giornalieri svolti congiuntamente con le Forze dell'Ordine (56), in via esclusiva (266), automontati (110), oltre alla vigilanza presso i Centri per l'Immigrazione (19);
- alla vigilanza fino a un massimo di 1.291 siti e obiettivi sensibili, ivi inclusi siti Istituzionali (168), Religiosi (87), Porti (13), Aeroporti (16), Stazioni dei treni e delle metropolitane (60), tra cui siti considerati patrimonio dell'UNESCO (49);
- alla vigilanza dei Centri per l'Immigrazione (Centri Accoglienza per Richiedenti Asilo - CARA, Centri di Permanenza per i Rimpatri – CPR e Hot Spot) (19).

Le citate attività sono state integrate con ulteriori interventi connessi con:

- la vigilanza presso centri vaccinali adibiti allo stoccaggio del vaccino anti COVID-19 (19)2;
- la sorveglianza presso 12 Centri per l'Accoglienza Straordinaria (CAS), di cui 7 considerati aree sensibili COVID-19;
- l'isolamento dei centri urbani e/o controllo del relativo perimetro con l'attivazione delle c.d. "zone rosse" (13);
- l'impiego di un assetto C-UAS dal 10 giu. al 4 lug. 2021 sulla Piazza di Roma nell'ambito del Grande Evento UEFA Euro2020;

Infine, sono proseguite le attività presso:

- la c.d. "Terra dei Fuochi" (nelle Province di Napoli e Caserta) ove il dispositivo militare (255 un. e 2 Aeromobili a Pilotaggio Remoto) concorre nel contrasto allo sversamento illecito e roghi di rifiuti sia mediante attività di pattugliamento e posti di controllo sia mediante operazioni interagency di controllo che possono incidere significativamente e in maniera sistematica sui fattori d'origine dei roghi, prevenendo il fenomeno e contrastandone la diffusione;
- i valichi di frontiera terrestre e marittima (9), con particolare riferimento alla c.d. "rotta balcanica", monitorata dal dispositivo schierato in Friuli Venezia Giulia che è impiegato in concorso alle F.P. sui

siti frontalieri di Trieste, Udine e Gorizia e presso il Centro Permanenza per i Rimpatri (CPR) di Gradisca d'Isonzo (GO);

- il Sito Strategico Nazionale della TAV di Chiomonte (TO), vigilato da 152 un. su base giornaliera, che peraltro nel corso del 2021 è stato interessato dall'ampliamento dell'area cantiere (i.e. Autoporto di San Didero –TO).

c. Risultati operativi

I risultati operativi delle attività condotte su indicazione delle Autorità di P.S. si possono sintetizzare con gli oltre **5,3M di controlli** (a personale e mezzi). Più in generale, nell'anno 2021, si evidenzia il contributo della F.A. nella realizzazione di:

- 5.739 provvedimenti di arresto/fermo/denuncia;
- sequestri di 965 armi/autoveicoli/moto e 43,5 kg di sostanze stupefacenti.

Inoltre, con specifico riferimento alla c.d. "Terra dei Fuochi" sono stati effettuati:

- 21.768 pattugliamenti;
- 35.418 controlli a persone e veicoli;
- 653 missioni di volo con Aeromobili a Pilotaggio Remoto (APR) per un totale di 552 ore volo, e sono stati identificati:
- 185 siti di sversamento;
- 203 roghi / incendi.

In relazione al monitoraggio dei flussi migratori sulla c.d. "rotta balcanica", il contingente schierato in Friuli Venezia Giulia ha contribuito alla condotta di **3.912** provvedimenti di fermo ex art. 10 bis della L. 286/98, evidenziando un significativo incremento del fenomeno con l'approssimarsi della stagione estiva, a similitudine di quanto accaduto negli anni scorsi (picco di 733 fermi nel mese di agosto).

d. Linea Operativa SUPPORTO SANITARIO

Nell'ambito del supporto al Sistema Sanitario Nazionale, a similitudine di quanto posto in essere nell'anno 2020, sono stati resi disponibili assetti, personale (tra cui U. Medici e SU. Infermieri), infrastrutture sanitarie d'eccellenza e strutture sanitarie campali, che, sulla base delle richieste pervenute dalla Protezione Civile e veicolate dal COVI, sono state impiegate su tutto il territorio nazionale.

- **Personale sanitario specializzato**

Impiegato al fine di sostenere e potenziare le capacità del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), è ripartito tra le strutture d'eccellenza di F.A., l'Operazione "Igea", l'Operazione "Eos", l'Operazione "Ad Aduvandum", l'Operazione "Athena", i team Sanitari schierati in concorso presso i nosocomi civili e i complessi sanitari campali. Il picco massimo di personale sanitario impiegato giornalmente si è attestato a 1.035 un. (417 U. Med., 483 SU. Inf. e 135 Grd.).

- **Ospedali da Campo**

- Ospedale da Campo di Perugia:

- ✓ ricognizione del sito, attivazione e raggiungimento della piena capacità operativa: 6 nov. - 12 nov. 2020;

- ✓ ingresso primo paziente: 14 nov. 2020 (primi 2 pazienti);
- ✓ personale sanitario per la gestione: 20 un. sanitarie (U. Med., SU. Inf. e Grd.);
- ✓ personale per il supporto logistico: 39 un.;
- ✓ capacità di degenza: 37 posti (di cui 3 posti in terapia sub-intensiva);
- ✓ degenze: picco massimo di 21 un. in data 15 feb. 2021.
- ✓ Termine attività: 23 maggio 2021.
- Ospedale da Campo di Aosta:
 - ✓ ricognizione del sito, attivazione e raggiungimento della piena capacità operativa: 17 nov. - 1 dic. 2020;
 - ✓ ingresso primo paziente: 4 dic. 2020 (primi 2 pazienti);
 - ✓ personale sanitario per la gestione: 12 un. sanitarie;
 - ✓ personale per il supporto logistico: 27 un.;
 - ✓ capacità di degenza: 22 posti (di cui 2 posti in terapia sub-intensiva);
 - ✓ degenze: picco massimo di 9 un. in data 3 feb. 2021;
 - ✓ termine attività: 11 marzo. 2021.
- Ospedale da Campo di Cosenza:
 - ✓ ricognizione del sito, attivazione, raggiungimento della piena capacità operativa: 15 nov.–30 nov.;
 - ✓ ingresso primo paziente: 2 dic. 2020;
 - ✓ personale sanitario per la gestione: 22 un. sanitarie (U. Med., SU. Inf. e Grd.);
 - ✓ personale per il supporto logistico: 26 un.;
 - ✓ capacità di degenza: 43 posti (di cui 3 posti in terapia sub-intensiva);
 - ✓ degenze: picco massimo di 14 un. in data 22 gennaio 2021;
 - ✓ termine attività: 11 mar. 2021 (riconvertito Punto Vaccinale Difesa).
- Strutture d'eccellenza
 - ✓ Policlinico Militare del Celio a Roma: il nosocomio è inserito nella rete del Sistema Sanitario della Regionale Lazio, con la disponibilità di 152 posti letto, di cui 100 in degenza ordinaria per pazienti sintomatici, 52 di terapia intensiva/sub-intensiva. Al riguardo, al fine di incrementare ulteriormente le capacità diagnostiche del Dipartimento Scientifico, è stato approntato un punto di prelievo mobile per l'effettuazione di tamponi in modalità drive through presso la Cecchignola.
 - ✓ Centro Ospedaliero Militare di Milano (COM): il Centro ha assicurato 50 posti in degenza ordinaria per pazienti COVID asintomatici/pauci sintomatici. Inoltre, in esito alla convenzione stipulata con l'Associazione Socio - Sanitaria Territoriale (ASST) Santi Paolo e Carlo di Milano nell'ambito della campagna di vaccinazione anti influenzale, presso il COM sono stati effettuati un totale di 14.768 vaccini antinfluenzali a favore della popolazione civile per la stagione 2021-2021 e 23.021 vaccini antinfluenzali (al 31 dic. 2021) per la stagione 2021-2022.

- ✓ Centro Sportivo Olimpico Militare (CSOE): impiegato quale articolazione del Policlinico Militare allo scopo di decongestionare le strutture di degenza COVID-19, ha garantito una capacità massima di 100 posti per l'isolamento di pazienti asintomatici/pauci sintomatici.
- ✓ 23 Infermerie Presidiarie complessive, che nell'ambito del progetto "Sanità Areale per il Sostegno Diretto", hanno assicurato il necessario supporto connesso alle specifiche attività sanitarie.
- Attività Sanitarie specifiche
 - **Operazione "Igea"**
La F.A. ha schierato sino ad un massimo 111 *Drive Trough* Difesa (DTD) (picco massimo di impiego di 149 U. Med. e 190 SU. Inf. e 284 un. per il supporto logistico), contribuendo all'effettuazione di oltre 1.7M di tamponi nell'anno 2021.
 - **Operazione "Eos"**
Nell'anno 2021 gli assetti dell'Esercito hanno assicurato, attraverso la condotta di **102** attività di trasporto complessive, la consegna di **34.303.315** dosi vaccinali a favore delle ASL, di cui:
 - ✓ Pfizer: 6.265;
 - ✓ Moderna: 19.902.200;
 - ✓ AstraZeneca: 12.113.650;
 - ✓ Johnson & Johnson: 2.281.200.

Per ciò che attiene alle attività di somministrazione, la F.A. ha complessivamente reso disponibili **163** strutture per l'allestimento delle postazioni vaccinali nell'ambito della campagna vaccinale nazionale. In tal quadro la F.A. ha allestito e gestito fino a **88** Centri Vaccinali/Team mobili che hanno assicurato la somministrazione di **4.581.704** dosi.

- **Operazione "Athena"**

Nell'ambito dell'Operazione in parola, la F.A. ha impiegato i propri assetti per la condotta di 42 attività di COVID *testing* per l'effettuazione di complessivi 4.400 tamponi presso gli istituti scolastici delle regioni Piemonte, Veneto, Lombardia e Emilia-Romagna.

- ✓ Disponibilità della rete diagnostica molecolare militare, anche di tipo campale e proiettabile, allo scopo di potenziare le capacità di ricerca e analisi del virus SARS-CoV2 sul territorio Nazionale. Al riguardo, è stato implementato il progetto Diagnostica Molecolare Sorveglianza *Military Network* (DIMOS MILNET), sviluppato in coordinazione con SMD-IGESAN, volto a riconoscere la capacità di analisi e refertazione ai laboratori di F.A.4, insistenti presso il Centro Ospedaliero di Milano (COM) e i DMML di Padova, Cagliari e Messina, per accrescere le capacità del Policlinico militare. Nel 2021 sono stati processati 230.707 tamponi molecolari (per complessivi 414.243 dall'inizio dell'emergenza) e 27.545 test sierologici (per un totale di 34.076 dall'inizio dell'emergenza). La capacità di analisi e refertazione della F.A. include anche i moduli *Rapid Deployable Outbreak Investigation Team* (RDOIT), in carico al 7° rgt. CBRN, integrati da strumentazione specialistica approvvigionata dal Policlinico militare/Dipartimento Scientifico, che sono stati impiegati nelle sedi di Caserta, a supporto del Servizio Sanitario

della Campania, e di Cosenza, nelle vicinanze dell'ospedale "S.S. Annunziata" a supporto del complesso sanitario campale della F.A..

- ✓ *Team* Sanitari, impiegati in concorso, su richiesta delle locali Autorità Sanitarie, presso gli ospedali e i nosocomi del SSN/SSR (con un picco massimo giornaliero di 36 U. e 46 SU. impiegati) al fine di preservarne la funzionalità ed assicurare la continuità dei servizi sanitari a favore della popolazione.

e. Linea Operativa CONCORSI OPERATIVI

Gestione Emergenza COVID19

Nell'ambito dei concorsi operativi assicurati alle Istituzioni coinvolte nella gestione dell'emergenza, la F.A. ha continuato a rendere disponibili tutti i propri assetti, alla luce delle esigenze rappresentate da Prefetture, Protezione Civile e Autorità Locali, al fine di assicurare una risposta tempestiva ed efficace. Per assicurare un'adeguata integrazione e coordinamento con le prefate Autorità, l'Esercito ha preventivamente reso disponibili più di **45** Nuclei di Collegamento presso le Prefetture, al fine di recepirne le istanze e predisporre gli assetti/capacità nell'attesa del perfezionamento dell'iter autorizzativo.

In particolare, la F.A. ha continuato ad aggiornare e mantenere operativi:

- il Piano dei Concorsi Operativi per disinfezione e bonifica, che assicura su tutto il territorio nazionale la disponibilità di assetti della F.A. equipaggiati con apparati di bonifica di grande capacità, per un totale di **81** squadre impiegabili composte da 6 un.. Nel 2021 sono stati realizzati **3.964** interventi (per un totale complessivo di **5.472** interventi di sanificazione a supporto della PROCIV dall'inizio della situazione emergenziale) ripartiti come segue:
 - ... **9** presso strutture delle Forze dell'Ordine;
 - ... **1** presso siti religiosi;
 - ... **585** presso il Palazzo del Quirinale;
 - ... **1.243** presso i DTD;
 - ... **2.040** presso i PVD
 - ... **6** presso altre strutture di pubblica utilità.
- il Piano delle Infrastrutture, che ha assicurato la disponibilità di alcune Basi Logistiche Addestrative (BLA) quali Colle Isarco (BZ), Cecina (LI) e Valtournanche (AO) per la degenza/isolamento di personale civile e militare ed altre strutture non attive della F.A. per eventuali ulteriori esigenze rappresentate dalle Autorità locali e sanitarie.

Concorsi Operativi

Oltre a quanto messo in campo per la gestione del COVID-19, la F.A. mantiene in prontezza giornalmente circa **2.000 un.**, al fine di fronteggiare eventuali emergenze che possano colpire il territorio nazionale.

Grazie ai propri assetti, compresi gli aeromobili del Piano di Intervento Aereo Nazionale (PIAN), anche nel corso del 2021 l'Esercito ha contribuito attivamente al salvataggio di vite umane e al concorso in caso di pubbliche calamità che hanno colpito il Paese. Le peculiari capacità e lo specifico

addestramento del personale della F.A., ove richiesto, hanno permesso di fornire un puntuale e qualificato contributo alle Autorità civili ed alla popolazione locale.

Inoltre la F.A. ha fornito un importante contributo anche nel quadro degli interventi di pubblica utilità in concorso ad altre amministrazioni dello Stato ed in supporto all'Autorità Giudiziaria e alle Forze dell'Ordine, ove queste non siano in grado di condurre autonomamente le attività di loro competenza.

Tra gli interventi di Pubblica Utilità svolti nel 2021 si evidenziano quelli di supporto all'attivazione del MOSE condotti nella città Venezia, la realizzazione di strisce tagliafuoco a Macomer (NU), la manutenzione della rete stradale presso San Giugliano in Campania (NA), la realizzazione di un bypass nel comune di Canterano (RM) e di un raccordo stradale nel comune di Gallarate (VA), la demolizione (intervento che si concluderà nella primavera 2022) dell'ex base NATO di Cima Grappa (TV), il concorso a favore di MINGIUSTIZIA condotto nelle sedi di Milano, Torino, Bologna, Roma, Napoli e Bari nonché quello a favore della regione Veneto, attraverso l'attivazione di una Task Force sanitaria per contenere l'espansione dell'influenza aviaria nelle province di Verona e Padova.

A consuntivo, nel corso del 2021, la F.A. ha condotto i seguenti concorsi operativi:

- pubbliche calamità (emergenza maltempo): **3** interventi per 70 giornate di lavoro, con un complessivo di **151 un. e 52 mezzi**;
- soccorso alla vita umana: **9** interventi per 35 giornate lavoro, con un complessivo di **75 un., 16 mezzi e 4 elicotteri**;
- pubblica utilità: **24** interventi per 182 giornate lavoro, con un complessivo di **329 un., 96 mezzi** ed attrezzature di varia tipologia;
- contributo alla sicurezza dei comprensori sciistici (2020-2021): 182 interventi presso 9 comprensori sciistici realizzati da 34 assistenti piste;
- lotta attiva agli incendi boschivi: 78 sortite con 1.123 lanci, per complessive 158 ore volo con circa 1 milione di litri lanciati;
- bonifiche occasionali da residui bellici: **2.524** attività di bonifica che hanno portato alla distruzione di **50.288** ordigni (di cui 34 bombe d'aereo).

f. Linea Operativa TUTELA DELLO STRUMENTO MILITARE TERRESTRE

Operazione "Minerva": per la condotta dell'Operazione, volta a garantire la profilassi vaccinale anti COVID-19 a favore del personale, militare e civile dell'Esercito, sono impiegate 23 infermerie presidiarie e 6 farmacie militari. In tal quadro, sono state autorizzate dal COVI n.12 ASL e n.4 Regioni (Veneto, Sicilia, Val d'Aosta e Abruzzo) per l'effettuazione delle vaccinazioni. Al 31 dic. 2021, 85.552 un. (97%) del personale militare risultano vaccinate almeno con la 1a dose e 30.598 un. (35%) hanno ricevuto la dose *booster*.

MARINA MILITARE

Relativamente alla minaccia da COVID-19, la M.M. ha operato sia nei confronti del proprio personale sia fornendo supporto a favore della popolazione civile.

Il personale militare è stato sensibilizzato a indossare adeguati DPI, distribuiti tempestivamente a cura dei Datori di Lavoro, a una costante sanificazione delle mani mediante soluzione gel e a mantenere un costante ricambio dell'aria nei locali di vita, che sono stati oggetto di continue attività di sanificazione. In merito al sostegno sanitario e al supporto alle attività di pubblica sicurezza, la M.M. ha partecipato alle operazioni di contrasto all'emergenza pandemica attraverso il trasporto "a temperatura controllata" di vaccini destinati agli organismi sanitari della F.A. e assicurando il ritiro, lo stoccaggio e la successiva capillare distribuzione ai Comandi di DPI e igienizzanti approvvigionati direttamente o messi a disposizione dalla Protezione Civile e dalla Struttura Commissariale. Per tali ultime esigenze, sono state effettuate 38 spedizioni complessive, con l'impiego di mezzi in dotazione alla F.A. e di vettori commerciali individuati sulla base di contratti di trasporto interforze, inoltre è stato allestito un Posto Medico Avanzato (PMA) BARLETTA: nr 37 operatori supporto tecnico – Op EOS: nr 6 operatori supporto logistico.

Per quanto attiene il supporto alle attività di pubblica sicurezza:

- STRADE SICURE CARA/CIE RESTINCO (BR): nr 240 operatori (un Complesso Minore a rotazione bimestrale);
- PUBBLICHE CALAMITA': NR 60 operatori in *standby*.

Si rappresenta, inoltre, che in ambito nazionale nel 2021 sono state attivate anche le seguenti missioni:

- OMS: nr 200 operatori *boarding* in avvicendamento sulle Unità della SN impiegate nelle 4 linee operative e Vigilanza Pesca;
- Ex NAURAS Tripoli: nr 30 operatori FP e supporto STAFF su MTC.

AERONAUTICA MILITARE

Nel corso del biennio 2020 - 2021, l'unicità e la specificità dell'Aeronautica sono state messe alla prova dall'insorgere della pandemia da COVID-19. Tutte le risorse dell'AM, gli uomini e le donne, i mezzi e le procedure sono state impegnate al fianco delle altre Istituzioni in una reazione immediata per fronteggiare l'emergenza e garantire sia lo svolgimento di tutte le funzioni essenziali sia il supporto alla popolazione.

Il personale dell'Aeronautica ha continuato a garantire il funzionamento della FA e dei suoi compiti essenziali (come la Difesa Aerea Nazionale, il soccorso, etc.) fornendo, nel contempo, un significativo ed insostituibile contributo alla Protezione Civile, al Sistema Sanitario, al Ministero degli Affari Esteri e, non da ultimo, a tutti i cittadini.

Nella fase più critica dell'emergenza, l'Aeronautica militare ha svolto un ruolo fondamentale nel settore del trasporto aereo, svolgendo ben **212** missioni nel 2021 e oltre 2200 ore di volo complessive per garantire il trasporto dall'estero di aiuti e materiali indispensabili per contenere la pandemia. Il **40%** del personale sanitario nel 2020, con un incremento al **70%** nel 2021, prevalentemente medici e infermieri, è stato impiegato – e molti lo sono ancora – direttamente a supporto dell'emergenza, anche in strutture sanitarie esterne.

Il contributo non è stato solo il trasporto aereo, l'Aeronautica militare ha fornito supporto con tutte le capacità a disposizione. Nello specifico, le competenze dei Reparti Genio e di Supporto Logistico hanno permesso la realizzazione sul territorio di varie strutture sanitarie campali per un totale di oltre **680** posti ricovero. In particolare, la Forza Armata ha:

- contribuito alla trasformazione di un'area delle *ex* Officine Grandi Riparazioni di Torino in un ospedale per pazienti COVID-19 (con 92 posti letto di terapia intensiva, subintensiva e ordinaria);
- ha predisposto strutture sanitarie campali a Schiavonia (PD) e a Cremona;
- in tempi strettissimi, ha portato a compimento l'allestimento impiantistico per 50 nuovi posti letto di terapia intensiva e semintensiva per il *Covid-Hospital* del Celio;
- in stretto coordinamento con il Dipartimento della Protezione Civile e con gli altri dicasteri, ha effettuato 4 missioni dedicate al rientro dalla Cina e dal Giappone di 84 connazionali (dalla nave da crociera *Diamond Princess*) ed alcuni cittadini europei.

APPROFONDIMENTO		
Emergenza sanitaria nazionale Covid-19 in numeri		
	2020	2021
Ore di volo	1.573	662
Trasporti in bio-contenimento	515	212
Passeggeri in bio-contenimento	166	132
Ton. di materiale medico trasportato	938	127
Militari rimpatriati	72	22
Cittadini UE rimpatriati	142	//
Sanificatori/disinfettori impiegati	197	250
Trasporto vaccini in Italia	//	217 sortite – 1.726.000 dosi
Trasporto vaccini in Italia e estero per militari	89 sortite	223 h

ARMA DEI CARABINIERI

a. Programma Strade sicure

A fronte del fenomeno pandemico, il **contingente ordinario**⁵² dell'E.I. impiegato nell'Operazione *Strade sicure*⁵³ è stato integrato con:

- **253** unità, con il d.l. n. 18/2020 (*cd. Cura Italia*), per novanta giorni a decorrere dal 17 marzo 2020;
- **500** unità (*753 unità complessive*), con il d.l. n. 34/2020 (*c.d. Rilancio*), che ha prorogato l'impiego fino al 31 luglio 2020.

Il d.l. n.104/2020 ha poi previsto l'ulteriore proroga, fino al 15 ottobre 2020 (*ulteriormente prorogato fino al 31 dicembre 2020 dal d.l. n. 125/2020*) e autorizzato, per l'anno 2020, la spesa complessiva di € 12.610.836 (*di*

⁵² Il **contingente ordinario** dell'E.I. attualmente autorizzato dalla legge di bilancio per il 2021 (*legge n.178/2020*) è di **7.050** unità fino al 30 giugno 2021; **6.000** unità dal 1° luglio 2021 al 30 giugno 2022; **5.000** unità dal 1° luglio 2022 al 31 dicembre 2022. Il d.l. n.146/2021 ha incrementato di **400** unità (*dal 25 ottobre al 3 novembre 2021*) il contingente di 6.000 unità già previsto dalla legge di bilancio per il 2021 per il potenziamento della cornice di sicurezza del Vertice dei Capi di Stato e di Governo dei Paesi appartenenti al G-20. Infine, la l. n.234/2021 proroga l'impiego del contingente di **5.000** unità dal 31 dicembre 2022 al **31 dicembre 2023**.

⁵³ Operazione condotta ininterrottamente sul territorio nazionale dal 4 agosto 2008, in virtù della l. n.125/2008.

cui € 7.677.826 per il pagamento delle prestazioni di lavoro straordinario ed € 4.933.010 per gli altri oneri connessi con l'impiego del personale). Il d.l. n. 125/2020 ha poi autorizzato, per l'anno 2020, l'ulteriore spesa di € 6.197.854 per il pagamento degli straordinari, prorogando l'impiego fino a fine anno.

La legge n. 178/2020 (*legge di bilancio per il 2021*) ha poi disposto l'ulteriore proroga fino al 31 gennaio 2021, termine portato al 30 aprile 2021 dal d.l. n. 41/2021, al 31 luglio 2021 dal d.l. n. 73/2021 (*con una spesa stimata di € 7.670.674 per l'anno 2021, comprensiva degli oneri connessi con le prestazioni di lavoro straordinario*), al 31 ottobre 2021 dal d.l. n.111/2021 (*con una spesa stimata di € 7.626.780 per l'anno 2021, comprensiva degli oneri connessi alle prestazioni di lavoro straordinario pari a € 1.875.015*) e poi al 31 dicembre 2021 dal d.l. n. 146/2021. Infine, con la l. n. 234/2021 (*bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*), il termine per l'impiego è stato prorogato al **31 marzo 2022**, con oneri stimati pari a euro **7,5 M€**.

b. Iniziative volte alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro

L'Arma dei Carabinieri ha proseguito ad affrontare il fenomeno epidemico da COVID-19 in aderenza ai provvedimenti normativi e governativi, fornendo disposizioni ai Reparti per:

- l'aggiornamento dei documenti di valutazione del rischio in relazione ai diversificati contesti ambientali delle singole realtà territoriali;
- l'adozione di misure volte a mitigare/prevenire suddetto fenomeno.

Per consentire ai militari di operare in condizioni di sicurezza, è stata garantita la distribuzione di guanti, DPI, liquidi e apparati per la disinfezione per un valore complessivo di € 10.105.800,00. Costante è stata l'attenzione volta a ottimizzare l'approvvigionamento di mascherine, in particolare, nel mese di dicembre 2020 è stata siglata una convenzione con la Struttura Commissariale per l'emergenza COVID-19, che ha garantito costantemente -a titolo gratuito- la fornitura di mascherine chirurgiche per i militari dell'Arma dei Carabinieri. Il mutato quadro normativo di riferimento, che ha esteso l'obbligo di indossare la mascherina FFP2 in particolari contesti (cinema, teatri, stadi, mezzi di trasporto, all'aperto in occasione di eventi), ha reso necessario incrementare l'approvvigionamento di detto dispositivo in favore dei militari impegnati nei servizi di controllo e ordine pubblico, talché, oltre a garantirne la distribuzione per 800.000 unità delle stesse, con un onere complessivo di € 428.000,00, sono state costituite delle scorte di manovra di FFP2 equamente distribuite sul territorio nazionale. È stato inoltre richiesto alla Struttura Commissariale di valutare la fornitura di un congruo quantitativo di mascherine FFP2 da destinare a scorta strategica per l'assolvimento dei compiti istituzionali.

Infine, il Comando Generale, nel corso del 2021 ha terminato la distribuzione della nuova uniforme di servizio invernale, che presenta una semplicità di sanificazione pari a quella della tuta operativa.

c. Servizio di bio-contenimento e sostegno al servizio sanitario nazionale

L'Arma dei Carabinieri ha approvvigionato, farmaci, dispositivi medici e presidi medico-chirurgici a favore delle strutture sanitarie e del personale ivi impiegato per fronteggiare le varie necessità legate all'attuale situazione pandemica. In particolare, il personale sanitario è stato dotato di:

- test rapidi diagnostici in vitro per la ricerca qualitativa dell'antigene SARS-COV2 in campioni umani da tampone nasofaringeo (acquisto di n. 16.350 pezzi);

- guanti in lattice monouso non sterili per uso sanitario leggermente talcati (acquisto di n. 110.000 guanti classificati come dispositivo medico di I classe e DPI di III categoria);
- guanti in nitrile monouso non sterili per uso sanitario senza polvere (acquisto di n. 167.000 guanti classificati come dispositivo medico di I classe e DPI di III categoria);
- disinfettante cute lesa e integra (n. 444);
- disinfettante mani in gel (n. 3.520);
- soluzione saponosa per antisepsi delle mani (n. 648);
- disinfettante per superfici e apparecchiature (n. 660);
- detergente per strumentazione medico-chirurgica e materiale endoscopico (n. 48).

L'Arma ha partecipato, nel 2021, alle operazioni -sotto egida COVI- IGEA (mediante *Drive Trough* Difesa - DTD) in Abruzzo (4 DTD) e Molise (1 DTD), MINERVA e EOS per la conduzione della campagna vaccinale.

In particolare, l'Arma ha allestito 1 Hub vaccinale in concorso con il SSR *Piemonte* presso la ex Cavallerizza Reale del 1° Reggimento CC *Moncalieri*, e in concorso con il SSR Molise presso apposita struttura a Isernia. Inoltre, l'Arma ha partecipato con:

- PVMD - Punto vaccinale mobile Difesa in Abruzzo;
- proprio personale sanitario all'interno del PVD del Centro Vaccinale Cecchignola allestito dall'E.I.;
- proprio personale sanitario all'operazione ATHENA - sotto egida COVI - per il monitoraggio dell'infezione da COVID-19 nelle scuole civili.

Il D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 e il D.L. n. 34 del 19 maggio 2020 hanno autorizzato, nell'ambito delle misure di potenziamento del sistema sanitario nazionale, l'arruolamento temporaneo di ufficiali medici e marescialli infermieri. In tale quadro, le F.A. hanno indetto procedure straordinarie per l'arruolamento a "chiamata diretta" del personale suddetto, che è stato prontamente impiegato per il potenziamento delle strutture sanitarie militari e in supporto al Servizio Sanitario Nazionale, operando, tra l'altro, presso Ospedali, RSA e Asl.

In considerazione del perdurare dell'emergenza epidemiologica, con D.L. n. 149 del 19 novembre 2020, sono state autorizzate per l'anno 2021 ulteriori procedure per il reclutamento straordinario di ufficiali medici e marescialli infermieri, che si aggiungono alle rafferme autorizzate fino al 31 dicembre 2021 per il personale già reclutato con i già richiamati D.L. n 18/2020 e n 34/2020⁵⁴.

In particolare nel prospetto che segue sono riportate le unità di personale sanitario autorizzate in base ai suddetti provvedimenti legislativi.

ESERCITO ITALIANO			Posti a concorso
ARRUOLAMENTO 2020	Riferimenti normativi: DL n. 18 del 17 marzo 2020;	Ufficiali Medici	120
		Marescialli Infermieri	200
ARRUOLAMENTO 2021	Riferimenti normativi: DL n. 149 del 19 novembre 2020	Ufficiali Medici	14
		Marescialli Infermieri	30

⁵⁴ La ferma di tale personale è stata ulteriormente protratta, su base volontaria, fino al 31 marzo 2022 e, successivamente, con ulteriore provvedimento, fino al 30 giugno 2022.

MARINA MILITARE			Posti a concorso
ARRUOLAMENTO 2020	Riferimenti normativi: DL n. 34 del 19 maggio 2020	Ufficiali Medici	30
		Marescialli Infermieri	50
ARRUOLAMENTO 2021	Riferimenti normativi: DL n. 149 del 19 novembre 2020	Ufficiali Medici	8
		Marescialli Infermieri	20
AERONAUTICA MILITARE			Posti a concorso
ARRUOLAMENTO 2020	Riferimenti normativi: DL n. 34 del 19 maggio 2020	Ufficiali Medici	30
		Marescialli Infermieri	50
ARRUOLAMENTO 2021	Riferimenti normativi: DL n. 149 del 19 novembre 2020	Ufficiali Medici	8
		Marescialli Infermieri	20

SEGRETARIATO GENERALE DELLA DIFESA

Tra le attività acquisitive più rilevanti condotte nell'e.f. 2021 dall'Ufficio Programma ANICOVID-19 della Direzione Generale dei Servizi di Commissariato (COMMISERVIZI) per quanto attiene al sostegno sanitario, si segnalano:

- rete DIMOS MILNET di n. 10 laboratori di analisi satelliti quali rete militare di diagnostica molecolare e sorveglianza per le malattie diffuse, coordinata dal Dipartimento scientifico del Policlinico militare "CELIO";
- potenziamento dei sistemi di telemedicina, telerefertazione, diagnostica molecolare;
- implementazione della capacità di avio trasporto sanitario;
- sviluppo fascicolo elettronico sanitario, infrastruttura informatica *one health*, servizio di telemedicina integrato e capacità robotizzate/*smart health*, intelligenza artificiale (*cloud*);
- dematerializzazione degli archivi della sanità militare;
- creazione di piattaforme di biologia molecolare;
- n. 28 contratti stipulati per l'emergenza COVID (circa 30 M€).

Per quanto attiene alla Direzione Tecnica Armamenti Terrestri (TERRARM), in virtù dei mandati conferiti nel settore del mantenimento/potenziamento della capacità CBRN della Forza Armata Esercito, anche a sostegno delle unità impiegate nel concorso sanitario in contrasto all'emergenza sanitaria da COVID-19, nel corso del 2021 sono state condotte/avviate tutte le imprese connesse all'ammodernamento/rinnovamento e mantenimento in servizio dei seguenti materiali/attrezzature:

- dotazioni individuali di dispositivi di protezione individuale (maschere, indumenti di protezione individuale e corredi complementari);
- strumentazioni per la rivelazione CBRN, con particolare riguardo alla strumentazione q-PCR per l'accertamento della contaminazione da COVID-19;
- apparati per la bonifica di grande capacità;
- veicoli blindati da ricognizione CBRN;
- laboratori mobili campali moduli C, N e B;
- rinnovo del supporto informatico per la rete nazionale di CBRN *Warning & Report* (applicativo "CBRN Analysis").

